

Studio AM. & CO. Srl

Sede legale e operativa: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE)
Tel. 041.5385307 Fax. 041.2527420 e-mail: info@studioamco.it pec: studioamcosrl@pec.it

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.

(Art. 19 D.Lgs. 152/2006)

**MODIFICA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE PROT. N. 56007/2015 del 01.07.2015**

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

COMMITTENTE:

EUROFIBRE S.p.A.



EUROFIBRE S.p.A.

Sede legale

Via Verdi, 67
37046 Minerbe (VR)

Stabilimento e uffici

Via Venier, 41
30020 Marcon (VE)
Tel. 0414568900
e-mail: eurofibre@eurofibre.it
pec: qas@pec.eurofibre.it

INDICE

1.0 PREMESSA	4
1.1 DATI AZIENDALI.....	6
1.2 QUADRO AUTORIZZATIVO.....	6
1.3 CERTIFICAZIONI	7
2.0 SEZIONE I - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO.....	9
2.1 PREMESSA.....	9
2.2 LOCALIZZAZIONE.....	9
2.3 CICLO PRODUTTIVO ED EMISSIONI PRODOTTE.....	10
2.4 RICOGNIZIONE DELLE MODIFICHE ALL'INSTALLAZIONE A.I.A.	14
2.5 UTILIZZAZIONE DI RISORSE NATURALI E MATERIE PRIME	20
2.5 PRODUZIONE DI RIFIUTI.....	23
2.6 INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI	26
2.6.1 IMPATTO VISIVO	26
2.6.2 IMPATTO SULLA MATRICE ATMOSFERA	27
2.6.2.1 Premessa.....	27
2.6.2.2 Sorgenti emmissive.....	28
2.6.2.3 SQA di riferimento	33
2.6.2.4 Dati metereologici utilizzati per la simulazione diffusionale.....	35
2.6.2.5 Modello utilizzato per la simulazione diffusionale e dominio di indagine.....	37
2.6.2.6 Definizione dei recettori discreti	38
2.6.2.7 Risultati della simulazione diffusionale e confronto con SQA.....	40
2.6.2.8 Conclusioni	62
2.6.3 IMPATTO SULL'AMBIENTE IDRICO.....	62
2.6.4 IMPATTO SUL SUOLO E SOTTOSUOLO.....	66
2.6.5 IMPATTO SULLA SALUTE PUBBLICA.....	67

2.6.6 IMPATTO SULL'ECOSISTEMA.....	71
2.6.7 IMPATTO ACUSTICO	73
3.0 SEZIONE II - LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO	75
3.1 PREMESSA	75
3.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO REGIONALE.....	75
3.2.1 P.T.R.C. – PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO	76
3.2.2 LEGGE N. 394/91 – LE AREE NATURALI PROTETTE	82
3.2.3 AREE VINCOLATE AI SENSI DEL D.LGS. N. 42/2004.....	86
3.2.4 P.R.T.A. – PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE.....	88
3.2.5 PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI (2021-2027).....	98
3.2.6 P.R.T.R.A. - PIANO REGIONALE DI TUTELA E RISANAMENTO DELL'ATMOSFERA.....	102
3.2.7 – PALAV – PIANO DI AREA LAGUNA E AREA VENEZIANA.....	111
3.3 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO METROPOLITANO ...	120
3.3.1 PIANO TERRITORIALE GENERALE METROPOLITANO	120
3.4 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO COMUNALE.....	126
3.4.1 PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) MARCON	126
3.4.2 PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) MARCON	130
3.4.3 PIANIFICAZIONE COMUNALE DI VENEZIA (P.A.T. e P.R.G.)	134
4.0 SEZIONE III - CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE ...	138
4.1 PREMESSA	138
4.2 PORTATA DELL'IMPATTO, EFFETTI TRANSFRONTALIERI E PROBABILITÀ DELL'IMPATTO.....	138
4.3 DEFINIZIONE DEGLI IMPATTI	144

1.0 PREMESSA

La ditta EUROFIBRE S.p.A. è presente nel panorama italiano e veneto da diverse decine di anni, rappresenta pertanto una realtà ben consolidata operante nel settore della produzione di prodotti in fibra di vetro. I prodotti isolanti realizzati nello stabilimento produttivo di via Venier, 41 a Marcon sono dunque ampiamente utilizzati in svariati settori dell'edilizia e delle applicazioni industriali quali isolanti termici e acustici.

L'impianto produttivo di Marcon, con una capacità produttiva di 35 t/giorno (13.300 t/anno) di lana di vetro rientra nel contesto dell'attività IPPC 3.3 "Impianti per la fabbricazione del vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno". La ditta è pertanto dotata di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia con prot. n. 56007/2015 in data 01.07.2015, la quale ha sostituito tutte le precedenti autorizzazioni singolarmente rilasciate relativamente alle emissioni in atmosfera e allo scarico delle acque di prima pioggia.

In un'ottica di sviluppo e miglioramento continuo la Ditta EUROFIBRE S.p.A. ha pertanto provveduto negli anni successivi, dal 2015 ad oggi, ad apportare alcune modifiche al sistema produttivo, in modo da mantenere la propria posizione di mercato garantendo altresì il rispetto degli standard ambientali, di sostenibilità e di salute e sicurezza dei propri dipendenti e della collettività.

Le modifiche intercorse dal 2015 ad oggi sono di seguito richiamate:

- 1) Riorganizzazione delle linee di taglio e fustellatura della lana di vetro (2018);
- 2) Realizzazione di un forno fusorio di pretrattamento degli sfridi di lana di vetro per il riutilizzo del materiale nello stesso sito (2019);
- 3) Sostituzione del forno di fusione del vetro con un forno a combustione sommersa (2020).

Tali modifiche non comportando alcuna variazione in termini di soglia, ovvero di capacità produttiva, sono state valutate quali non sostanziali, pertanto la ditta EUROFIBRE S.p.A. ai sensi dell'art. 29-nonies c. 1 del D.Lgs. 152/2006 ha di volta in volta comunicato alla Città Metropolitana di Venezia le modifiche in progetto tramite apposita istanza presentata al SUAP di Marcon. Ai sensi del medesimo articolo, trascorsi 60 giorni dalla comunicazione, in assenza di comunicazione dell'Autorità Competente, il gestore può procedere alla modifica comunicata.

A seguito di tali comunicazioni la Città Metropolitana di Venezia con propria nota prot. n. 13557 del 07.03.2022, ha chiesto alla ditta EUROFIBRE S.p.A. di elencare quali modifiche sono intervenute dal 2015 ad oggi al fine di valutare la necessità di definire il proprio posizionamento rispetto:

- All'art. 6 comma 9 e comma 9-bis del D.Lgs. 152/2006;
- Al punto 8, lett. t) dell'All. IV parte II al D.Lgs. 152/06 che sottopone a verifica di assoggettabilità a VIA le “modifiche o estensioni di progetto di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente”.

La ditta EUROFIBRE S.p.A. ha pertanto comunicato l'intenzione di avviare il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 152/2006 in merito alle modifiche in precedenza richiamate.

Il presente documento rappresenta pertanto lo Studio Preliminare Ambientale che la ditta EUROFIBRE S.p.A. presenta alla Città Metropolitana di Venezia. All'interno dello studio sono valutati i possibili impatti legati alle modifiche di cui sopra.

Il presente Studio Preliminare di Impatto Ambientale è strutturato secondo quanto previsto dall'Allegato V alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006, vale a dire:

1. **Sezione 1:** Caratteristiche dei Progetti;
2. **Sezione 2:** Localizzazione dei Progetti;
3. **Sezione 3:** Caratteristiche dell'impatto Potenziale;

Il gruppo di lavoro è formato da:

- Dott. David Massaro: aspetti ambientali e di processo – coordinatore del gruppo;
- Ing. Luigi Bonan;
- P.i. Mazzero Nicola: tecnico competente in materia di acustica;

1.1 DATI AZIENDALI

Denominazione dell'azienda: **EUROFIBRE S.p.A.**

Sede legale: via Verdi, 67 – 37046 Minerbe (VR)

C.F. e P.IVA 02878960232

Sede impianto: via Venier, 41 – 30020 Marcon (VE)

Telefono: 041.4568900 - Fax: 041.4567691

Email: eurofibre@eurofibre.it

PEC: qas@pec.eurofibre.it

1.2 QUADRO AUTORIZZATIVO

Allo Stato attuale la ditta EUROFIBRE S.p.A. è dotata di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia con prot. n. 56007/2015 del

01.07.2015 per l'installazione di via Venier n. 41 – Comune di Marcon (VE) al fine dell'esercizio della seguente attività I.P.P.C.:

- Categoria Industria dei prodotti minerali – Attività 3.3 – Impianti per la fabbricazione del vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno.

Successivamente al rilascio dell'A.I.A. la ditta ha presentato istanze di modifica (non sostanziale) per i seguenti interventi:

- a) Riorganizzazione delle linee di taglio e fustellatura della lana di vetro, presentata tramite SUAP del Comune di Marcon in data 19.12.2018 e acquisita agli atti della Città Metropolitana di Venezia con prot. n. 94164 del 21.12.2018;
- b) Realizzazione di un forno fusorio di pretrattamento degli sfridi di lana di vetro per il riutilizzo del materiale nello stesso sito, presentata tramite SUAP del Comune di Marcon in data 14.01.2019 e acquisita agli atti della Città Metropolitana di Venezia con prot. n. 2902 del 15.01.2019;
- c) Sostituzione del forno di fusione del vetro con un forno a combustione sommersa senza alcuna variazione della capacità giornaliera di fusione, presentata tramite SUAP del Comune di Marcon in data 28.08.2020 e acquisita agli atti della Città Metropolitana di Venezia con prot. n. 42820 del 31.08.2020.

1.3 CERTIFICAZIONI

La ditta EUROFIBRE S.p.A. è dotata di un Sistema di Gestione Integrato (SGI) delle normative ISO in materia di qualità, ambiente e sicurezza sul lavoro, relativo alle seguenti norme:

- UNI EN ISO 9001:2015 settore IAF 15 – n° certificato: 17945 – validità al 13.04.2024;

- UNI EN ISO 14001:2015 settore IAF 15 – n° certificato: 18927 – validità al 21.03.2025;
- UNI EN ISO 45001:2018 settore IAF 15 – n° certificato: 28987 – validità al 22.04.2023.

2.0 SEZIONE I - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2.1 PREMESSA

Il presente documento costituisce la “Sezione 1 – Caratteristiche dei Progetti” dello Studio Ambientale Preliminare e viene articolato secondo quanto stabilito dall’Allegato V alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e ssmii, affrontando le seguenti argomentazioni:

- 1) Localizzazione
- 2) Descrizione del ciclo produttivo
- 3) Ricognizione delle modifiche all’installazione AIA;
- 4) Utilizzazione di risorse naturali e materie prime;
- 5) Produzione di rifiuti;
- 6) Inquinamento e disturbi ambientali;

2.2 LOCALIZZAZIONE

L’insediamento produttivo di EUROFIBRE S.p.A. è posizionato all’estremità Sud- Est del territorio comunale di Marcon, in prossimità del confine con il comune di Venezia e in adiacenza alla tangenziale di Mestre (A57). L’accesso a tale infrastruttura autostradale dista circa 1 km. L’intero stabilimento EUROFIBRE S.p.a. è composto dall’area produttiva identificata dai fabbricati M1 e M2 localizzati in via Venier n. 41, e dai magazzini di spedizione, fabbricati M3, M4 e M5 localizzati in via Venier n. 52 e 54.

Le aree più prossime allo stabilimento presentano tutte medesime caratteristiche urbanistiche, sono infatti destinate ad attività produttive, servizi o aree commerciali. A breve distanza si ritrovano infatti alcune strutture logistiche (IN’S Mercato, Amazon DVN5) e commerciali (centro commerciale Valecenter, zona commerciale Porta Est).

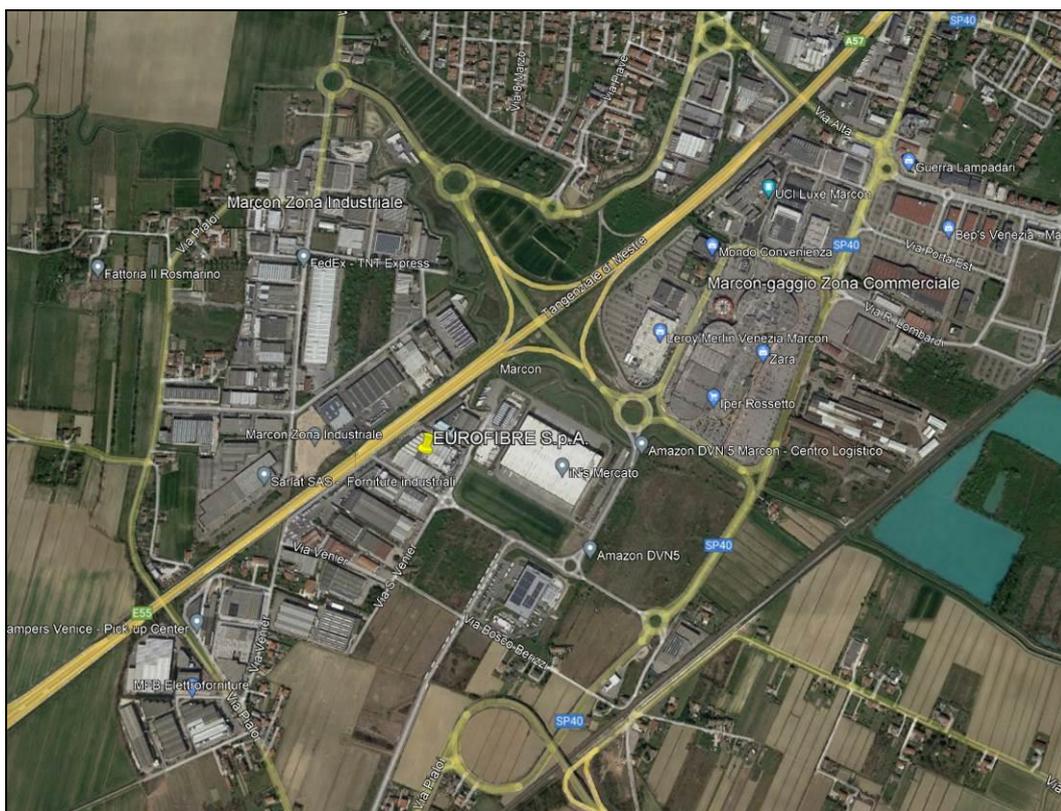


Immagine 1 – Estratta da Google Earth

2.3 CICLO PRODUTTIVO ED EMISSIONI PRODOTTE

Lo stabilimento di EUROFIBRE S.p.A. produce, trasforma e commercializza manufatti isolanti in lana di vetro; l'intera area produttiva sita in via Venier 41, 52 e 54 è suddivisa nei seguenti reparti:

- prime lavorazioni: dove avviene la produzione dei manufatti in lana di vetro (Via Venier 41);
- seconde lavorazioni: dove avviene la trasformazione degli stessi; per “trasformazione” si intende l'aggiunta, ai manufatti uscenti come semilavorati dalle prime lavorazioni, di ulteriori caratteristiche (Via Venier 41) dimensionali oppure strutturali a richiesta del cliente;
- spedizioni: aree in cui i prodotti finiti vengono stoccati e successivamente caricati su automezzi per l'invio ai clienti. (Via Venier 52 e 54);

Emissione
20/06/2022

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. SrlSede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 10 di 157

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

BONAN LUIGI il 22/06/2022 10:31:13

MASSARO DAVID il 22/06/2022 15:40:08

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE N. 2022/02105 del 22/06/2022

I principali processi produttivi dei tre reparti, a loro volta suddivisi in sottoprocessi (fasi), sono schematizzabili come segue:

- fase 1: arrivo e stoccaggio materie prime vetrificabili;
- fase 2: arrivo e stoccaggio materie prime per appretti;
- fase 3: arrivo e stoccaggio di colle per rivestimenti;
- fase 4: prelievo e preparazione delle miscele vetrificabili;
- fase 5: prelievo e preparazione degli appretti;
- fase 6: fusione della miscela vetrificabile nel forno;
- fase 7: fibraggio del vetro ed applicazione dell'appretto;
- fase 8: formatura e polimerizzazione del manufatto;
- fase 9: finitura, accoppiamento, taglio, imballo prodotto semilavorato e finito;
- fase 10: linee di seconde lavorazioni, stoccaggio prodotto finito e spedizione;
- fase 11: utilities.

Lo schema sotto riportato rappresenta il processo produttivo con la descrizione delle fasi necessarie per realizzare, partendo dalle materie prime, il prodotto finito.

Per ulteriori specifiche tecniche in merito al processo produttivo si rimanda alla Relazione tecnica del processo produttivo allegata all'istanza.

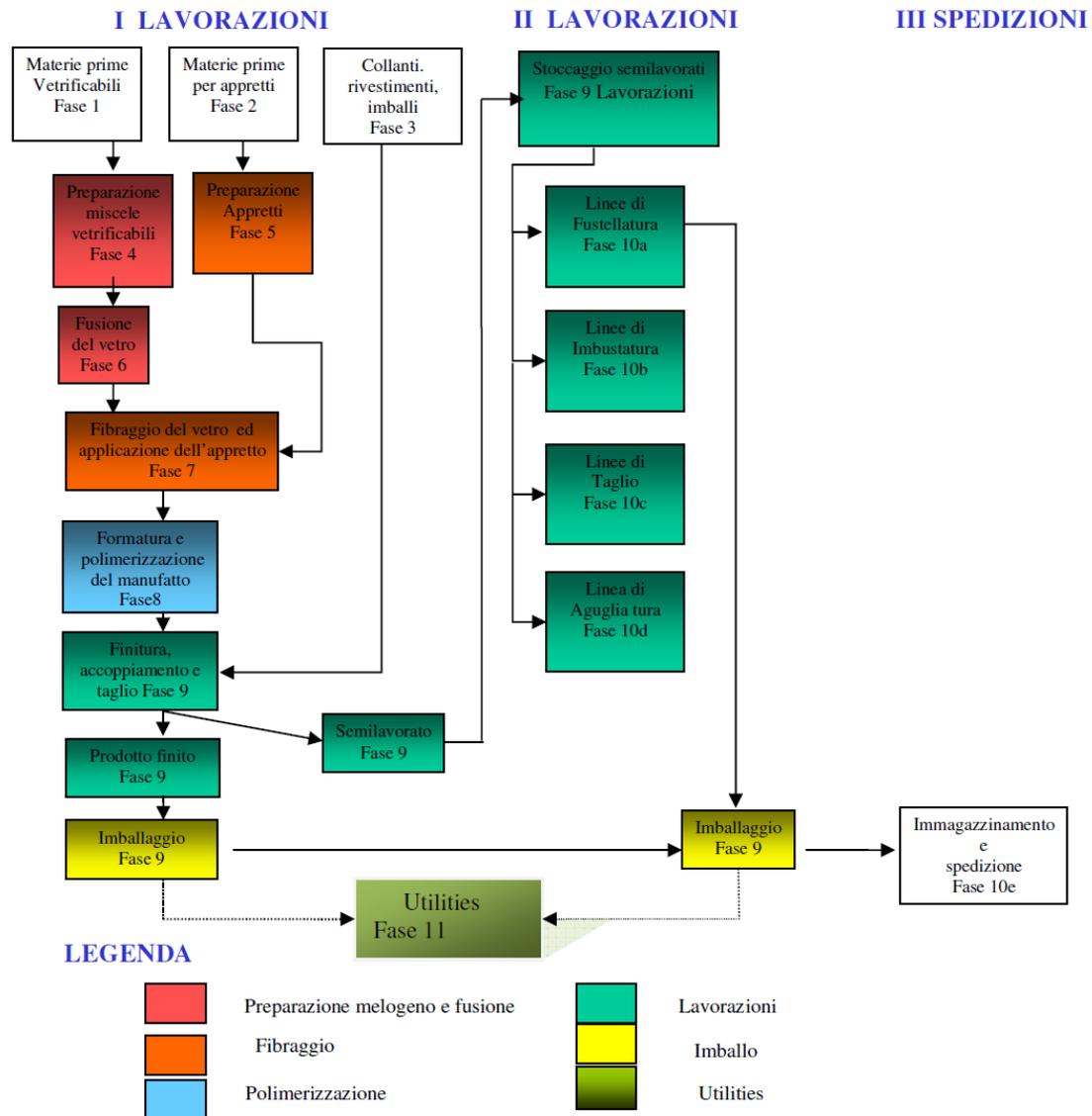


Immagine 2 – Schema di processo

Dalle diverse fasi di processo sono prodotte differenti flussi emissivi, tutti convogliati e trattati prima dell'emissione a camino. Dal punto di vista autorizzativo, sono ad oggi autorizzati i seguenti punti di emissione:

Tabella 1

Camino (n.)	Reparto	Inquinante	Limite autorizzato
3	Fibraggio e polimerizzazione	Polveri Fenolo Formaldeide Ammoniaca	50 mg/Nmc 10 mg/Nmc 3 mg/Nmc 30 mg/Nmc

Emissione
20/06/2022

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl
Sede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 12 di 157

		SOV CO	10 mg/Nmc 100 mg/Nmc
14	Silos materie prime vetrose	Polveri	16 g/h
15	Silos materie prime vetrose	Polveri	16 g/h
16	Bilance materie prime vetrific.	Polveri	50 g/h
17	Trasporto materie prime a carico forno	Polveri	32 g/h
18	Trasporto materie prime a carico forno	Polveri	32 g/h
19	Miscelazione materie prime	Polveri	40 g/h
28	Forno fusorio	Polveri NOx SOx HCl HF Metalli CO	20 mg/Nmc – 0,05 Kg/t di vetro 500 mg/Nmc – 1 Kg/t di vetro 150 mg/Nmc – 0,3 Kg/t di vetro 10 mg/Nmc – 0,02 Kg/t di vetro 5 mg/Nmc – 0,01 Kg/t di vetro 1 mg/Nmc 100 mg/Nmc
29	Finitura e taglio linea 1	Polveri	580 g/h
30	Impianto Eurofloc	Polveri	560 g/h
31	Carrarmato linea agugliato	Ossidi di azoto Formaldeide Polveri	50 g/h 50 g/h 100 g/h
32	Incollaggio + taglio linea 3, pressa fustellatrice 1, fustellatrice manuale	Polveri	540 g/h
34	Nastro pressore riscaldato linea 1	Ossidi di azoto Formaldeide Polveri	100 g/h 90 g/h 200 g/h
35	Nastro pressore riscaldato linea 1	Ossidi di azoto Formaldeide Polveri	20 g/h 20 g/h 40 g/h
36	Fustellatrice manuale, sega manuale, linea imbustatrice 4	Polveri	120 g/h
37	Impianto Italcos	Polveri	240 g/h

2.4 RICOGNIZIONE DELLE MODIFICHE ALL'INSTALLAZIONE

A.I.A.

Come richiamato in precedenza dall'anno 2015 ovvero dall'emissione dell'attuale Autorizzazione Integrata Ambientale, la ditta EUROFIBRE S.p.A. ha comunicato la volontà di apportare all'installazione alcune modifiche non sostanziali, nessuna di queste ha infatti comportato una variazione in termini di capacità produttiva dell'impianto. Di seguito si riepilogano brevemente le diverse modifiche in ordine temporale di comunicazione alla Città Metropolitana di Venezia.

Riorganizzazione delle linee di taglio e fustellatura lana di vetro (2018)

La modifica non sostanziale presentata nel corso dell'anno 2018 ha previsto la dismissione e ricollocazione di alcuni impianti esistenti localizzati all'interno del fabbricato produttivo. La scelta alla base di tali modifiche è da una parte quella di migliorare l'operatività degli impianti, dismettendo quelli con tecnologia più datata, dall'altra quella di preparare il layout aziendale per poter far fronte alle modifiche presentate in seguito.

Nello specifico si riepilogano di seguito gli impianti dismessi:

- Fustellatrice n. 1;
- Fustellatrice manuale n. 2;
- Linea 3, ovvero impianto per incollaggio rivestimenti;
- Linea 2 "Water jet", ovvero la linea di fustellatura mediante taglio con getto d'acqua ad alta pressione. Questa modifica ha pertanto eliminato il consumo d'acqua, che dopo l'utilizzo era convogliata nella fossa delle acque di processo;

Gli impianti che sono invece stati rilocalizzati all'interno del fabbricato sono i seguenti:

- Fustellatrice n. 2, è stata inserita nella linea di agugliatura;
- Linea 4, ovvero impianto per imbustaggio di pannelli e feltri viene posizionata nell'area liberata dalla dismissione della linea "Water jet".

Viene infine inserita una nuova linea di taglio in sostituzione della dismessa linea “Water jet”; si tratta di un impianto di taglio a seghetto ad alta frequenza denominato linea “Lectra”. Tale impianto non necessita di pompe ad alta pressione, non prevede l'utilizzo di acque di processo e pertanto il materiale a seguito del taglio non necessita di asciugatura. Le emissioni in atmosfera generate da questa attività sono sostanzialmente polveri filtrate da impianto filtrante a bordo macchina e avviate all'esistente camino C31.

Realizzazione di un forno fusorio di pretrattamento degli sfridi di lana di vetro per il riutilizzo nel processo produttivo (2019)

Gli sfridi di produzione, provenienti esclusivamente dai processi di produzione e trasformazione di EUROFIBRE S.p.A. sono da sempre stati gestiti come rifiuti prodotti. In un'ottica di sostenibilità e riduzione di consumi e rifiuti prodotti, la ditta ha previsto l'inserimento di un forno di pretrattamento in grado di trattare tali sfridi, recuperandolo quindi in testa al processo produttivo in percentuali definite assieme e alla materia prima in modo tale da ottenere una miscela (melogeno) che garantisca le caratteristiche chimiche e fisiche del prodotto finito.

Per il pretrattamento termico, la ditta ha optato per la pura combustione Oxy Fuel. Questa tecnologia non richiede alcun sistema di recupero dei gas combusti e del calore, aumenta la temperatura della fiamma, lavora senza azoto di zavorra nell'atmosfera del forno e riduce le emissioni. Inoltre, offre una delle soluzioni più efficienti per la fusione del vetro soprattutto in termini di valori di NOx molto bassi ed emissioni ridotte di gas ad effetto serra.

Il nuovo forno presenta le seguenti capacità di trattamento:

- 3 t/giorno;
- 24 h di funzionamento per 5-7 giorni alla settimana

L'alimentazione del forno avviene a gas naturale (30-40 Smc/h) e ossigeno (60-80 mc/h).

Il materiale (sfridi) confezionato in balle, di dimensioni adeguate, viene caricato nel forno caldo ma con fiamme spente. Al termine del caricamento viene chiuso e il materiale permane all'interno un tempo variabile da 1 a 3 minuti prima di iniziare il trattamento del materiale per attivazione della combustione che consente di raggiungere la temperatura di circa 1250°C. A fiamme spente il riscaldamento progressivo del materiale permette di eliminare i materiali che costituiscono il supporto. Una volta raggiunta la temperatura voluta il materiale staziona per un tempo sufficiente per ottenere la fusione che omogeneizza la massa e gli conferisce caratteristiche idonee ad essere riutilizzato nel forno fusorio principale in percentuale definita e miscelato a materia prima.

Lo schema di processo è rappresentato nella figura seguente:

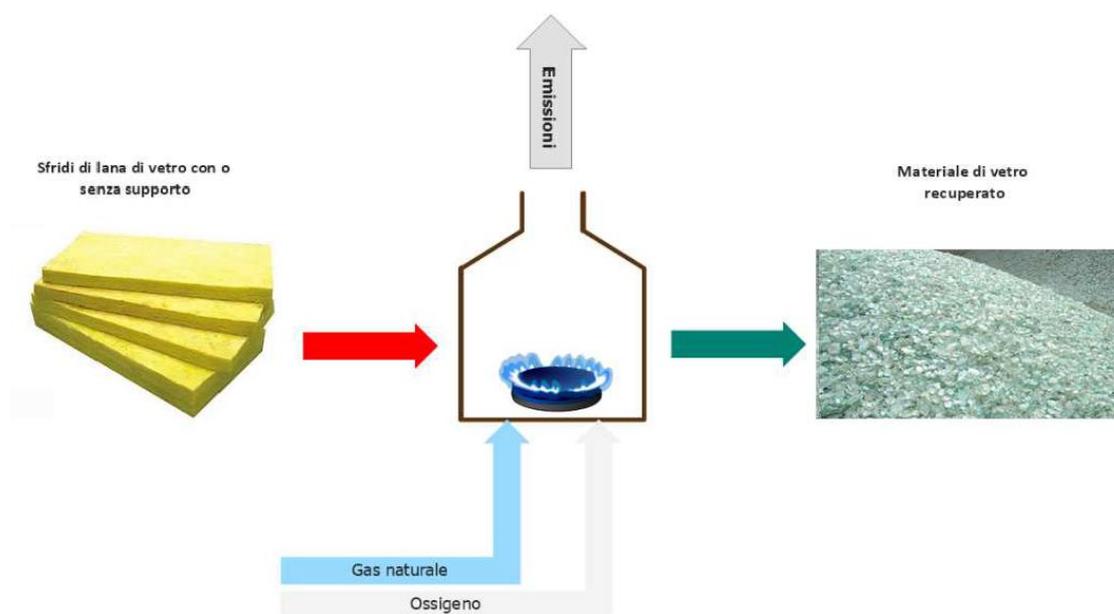


Immagine 3 – schema processo di pretrattamento sfridi

Con l'inserimento del forno di pretrattamento viene inserito un nuovo punto di emissione a camino denominato "C38". A tale emissione sono convogliati sia i fumi in uscita dal forno che gli effluenti che fuoriescono dalla bocca di carico in fase di infornaggio. Prima dell'emissione a camino i fumi sono trattati mediante un sistema di abbattimento costituito da un sistema combinato di inertizzazione a secco con iniezione di calce idrata nei fumi e successiva filtrazione con filtro a maniche.

Tabella 2

Camino (n.)	Reparto	Inquinante
38	Forno di pretrattamento	Polveri NO _x SO _x HCl HF Metalli CO

Il forno di pretrattamento è inserito all'interno del fabbricato produttivo di via Venier n. 41 come illustrato dall'immagine seguente.

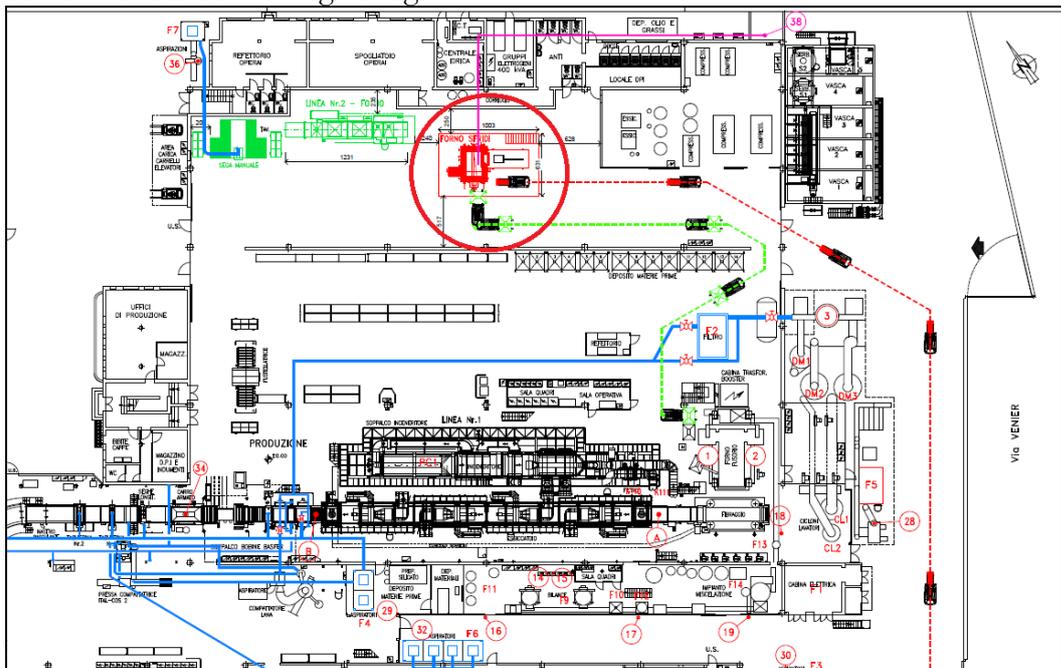


Immagine 4 – Posizionamento forno di pretrattamento

Sostituzione del forno di fusione del vetro con un forno a combustione sommersa (2020)

A seguito della valutazione dei rischi ed opportunità sviluppata nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato, la ditta EUROFIBRE S.p.A. ha evidenziato alcuni elementi critici del proprio processo, che possono essere migliorati, di seguito riportati:

Emissione
 20/06/2022
 Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl
 Sede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
 Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
 Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

- a) il minor consumo di risorse, in particolare gas naturale, nel forno fusorio in quanto il riutilizzo di materiale, in percentuale adeguata rispetto alla materia prima, comporta una riduzione del fabbisogno energetico per portare a fusione l'intera massa;
- b) diminuzione di ossidi di azoto (NOx) e gas serra, dato il minor utilizzo di combustibile.

Definite le criticità e considerate le opzioni già esperite è stata individuata, come possibile soluzione, la realizzazione di un forno fusorio mediante combustione sommersa a Ossigeno/Metano.

Tale forno a combustione sommersa va a sostituire l'esistente forno fusorio mantenendone inalterata la capacità produttiva giornaliera pari a 35 t/giorno. Dal punto di vista tecnico il Forno a combustione sommersa è costituito da un recipiente cilindrico verticale, a doppia parete, raffreddato ad acqua.

Sul fondo del recipiente sono installati dei bruciatori a metano/ossigeno necessari alla fusione delle materie prime ed i cui gas di combustione verranno evacuati dall'alto. Ad ogni interruzione della combustione i bruciatori devono essere flussati (spurgo) con aria o azoto al fine di evitare l'ingresso di vetro fuso nei bruciatori e nelle tubazioni di gas e ossigeno.

La composizione (miscela) viene infornata tramite caricatrici a coclea raffreddate ad acqua. Il vetro fuso è quindi fatto defluire attraverso un sifone connesso al forno in prossimità del fondo. Il sifone è dotato di un piccolo bruciatore metano/ossigeno montato sulla parte superiore del sifone al fine di mantenere la temperatura del vetro che fuoriesce dal sifone. Successivamente, il flusso di vetro viene fatto passare nel refiner e da qui nel canale di condizionamento prima del fibraggio. Il forno può essere fermato e svuotato tramite un drenaggio situato in parete in prossimità del fondo.

Alla base del camino è presente una griglia che consentirà l'ingresso di aria ambiente nel flusso dei fumi per raffreddarli. Un'altra presa d'aria è prevista sul condotto fumi di

collegamento al filtro per assicurarsi che i gas di scarico siano sufficientemente raffreddati prima di entrare nel filtro. Dal filtro i gas verranno aspirati dal ventilatore di coda e scaricati nell'atmosfera attraverso il camino esistente "C28".

L'immagine seguente illustra lo schema del nuovo forno a combustione sommersa.

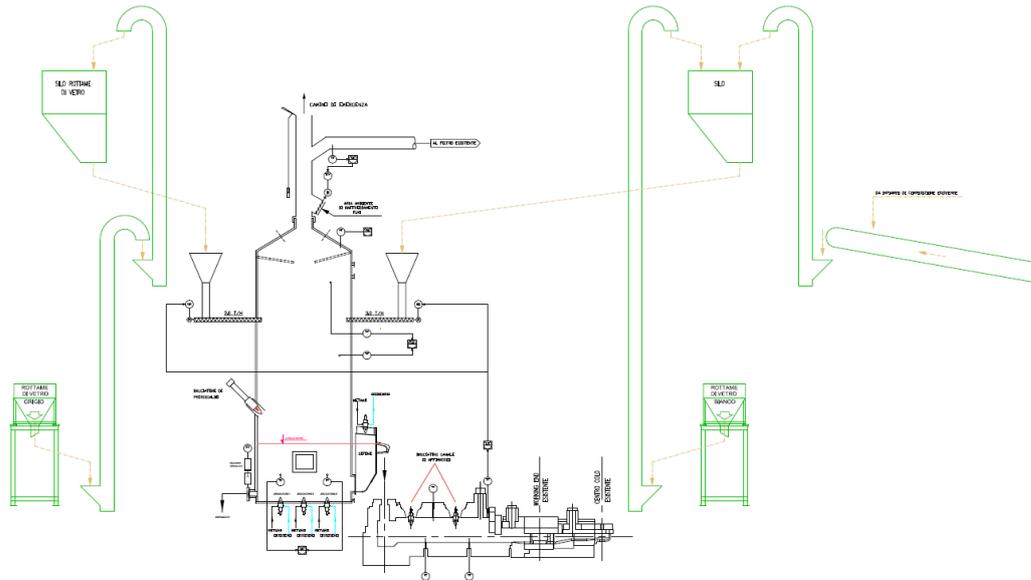


Immagine 5 – Layout forno a combustione sommersa

Per quanto concerne il filtraggio dei fumi in uscita dal forno viene mantenuto l'esistente sistema di filtraggio.

Il nuovo forno di fusione prende il posto dell'esistente forno, pertanto la collocazione rimane la medesima, come illustrato dalla seguente immagine.

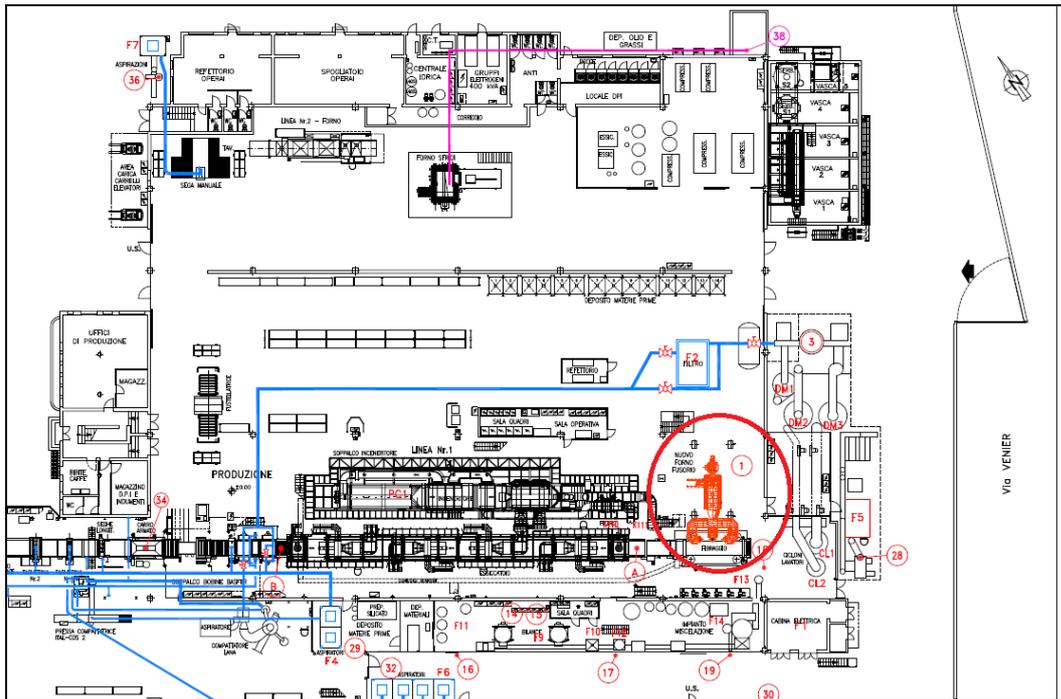


Immagine 6 – Posizionamento forno fusorio

2.5 UTILIZZAZIONE DI RISORSE NATURALI E MATERIE PRIME

Con il termine risorse naturali si intendono tutte le sostanze, le forme di energia, le forze ambientali e biologiche proprie del nostro pianeta che, opportunamente trasformate e valorizzate, sono in grado di produrre ricchezza o valore e dare un contributo significativo all'evoluzione del sistema socio-economico.

Per una realtà produttiva come quella di EUROFIBRE S.p.A. si possono definire quali risorse “naturali” utilizzate nel processo produttivo le seguenti:

- Energia elettrica: impiegata per l'alimentazione dei macchinari di produzione e per l'illuminazione;
- Gas naturale: impiegato quale combustibile per il funzionamento di tutti i processi termici presenti nell'impianto (fusione miscela vetrificabile, alimentazione forni di essiccazione) e per il riscaldamento degli ambienti di lavoro;
- Acqua: utilizzata sia in alcuni processi produttivi che come acqua di raffreddamento, oltre che in minima parte per usi igienico-sanitari.

Tra le materie prime vale la pena citare anche l'ossigeno, veicolato assieme al gas naturale nel processo di combustione del forno fusorio e del forno degli sfridi.

Vi sono poi le materie prime, ovvero tutte quelle componenti essenziali per la realizzazione del prodotto "fibra di vetro". Tra le materie prime quelle principali, utilizzate per la miscela vetrificabile, sono rappresentate dai seguenti composti:

- Sabbia silicea (bianca e grigia);
- Carbonato di sodio;
- Borace pentaidrato;
- Dolomite.

Vi sono poi ulteriori materie prime "di contorno" e additivi utilizzati in particolare per la preparazione degli appretti (sia di tipo organico che inorganico), ovvero sostanze che donano al prodotto in fibra di vetro particolari caratteristiche di compattezza, volume, densità etc.

Come detto in precedenza le modifiche agli impianti produttivi intraprese dalla ditta EUROFIBRE S.p.A. sono volte ad un complessivo risparmio in termini di risorse utilizzate a fronte di una parità di capacità produttiva. A livello industriale infatti è necessaria una continua ricerca e modernizzazione dei processi per ottenere sistemi più efficienti sotto tutti i punti di vista: produttivo, qualitativo, energetico e ambientale. Tutte le modifiche proposte sono quindi orientate all'ottenimento del massimo efficientamento a fronte anche di minori costi produttivi e quindi ad un guadagno in termini economici.

Al fine di rendere di più facile lettura la valutazione dei consumi nella tabella seguente vengono riportate le sole voci di "consumo" che si ritiene siano direttamente soggette a variazione (positiva o negativa) quale conseguenza delle tre modifiche illustrate nel capitolo precedente. Vengono quindi proposti i dati di consumo storico, relativi al periodo direttamente precedente all'emissione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con i dati alla capacità produttiva e le variazioni previste.

Tabella 3

Materia	Consumo annuo (storico)	Consumo annuo (capacità produttiva)	Variazione
Carbonato di sodio	2.673 t	2.406 t	-10%
Sabbia silicea bianca	6.800 t	6.120 t	-10%
Sabbia silicea grigia	652 t	563	-10%
Dolomite	1.724 t	1.552 t	-10%
Carbonato di calcio	398,5 t	359 t	-10%
Borace pentaidrato	1.328,5 t	1.196 t	-10%
Bicarbonato di sodio	40,5 t	37 t	-10%
Ossigeno	813.995 Sm ³	1.465.191 Sm ³	+80%
Gas naturale	4.300.000 Sm ³	3.900.000 Sm ³	-9%
Energia elettrica	12.000.000 kWh	10.800.000 kWh	-10%
Acqua	23.000 m ³	28.000 m ³	+21%

Come si può vedere dalla tabella precedente per la maggior parte delle materie prime utilizzate nel processo produttivo è previsto una percentuale di riduzione del 10%. Tale riduzione è da riferire al riutilizzo degli sfridi di lavorazione a seguito dell'installazione del nuovo forno di pretrattamento. Per quanto concerne il dato relativo all'ossigeno, l'aumento è correlato all'inserimento del nuovo forno a combustione sommersa che prevede un maggior consumo di ossigeno a fronte di una riduzione del consumo di gas naturale. La riduzione di quest'ultimo è comunque contenuta in quanto, nel complesso delle modifiche proposte, si sottolinea come la rimozione del water jet e l'inserimento del nuovo forno fusorio contribuiscono alla riduzione del consumo di gas naturale, mentre d'altra parte l'inserimento del forno di pretrattamento sfridi rappresenta una fonte di consumo. Nel complesso comunque è prevista una riduzione in termini assoluti. Per quanto concerne i consumi di energia elettrica e acqua la valutazione è complessa in quanto dal 2015 ad oggi pur mantenendo invariata la capacità produttiva dell'impianto la ditta EUROFIBRE S.p.A. ha adattato e variato la produzione a seconda della richiesta del mercato. I consumi di acqua in tal senso dipendono molto dalle lavorazioni che vengono effettuate (fibraggio, polimerizzazione, finitura); se da una parte la rimozione della linea water jet contribuisce in positivo alla riduzione dei consumi di acqua, dall'altra parte sono aumentati in parte i

consumi di acqua di raffreddamento, a seguito dell'inserimento del forno di pretrattamento, e le acque utilizzate direttamente nel processo produttivo a fronte della produzione di prodotti che ne richiedono un maggior consumo. Il dato relativo all'acqua è pertanto soggetto a normali variazioni nel tempo proprio a seconda della richiesta di mercato, che nel tempo può spostare gli equilibri produttivi da una tipologia di prodotto ad un'altra. Discorso simile vale per l'energia elettrica, infatti a fronte di una riduzione complessiva dovuta in gran parte alla sostituzione del forno fusorio, risente fortemente delle variabilità delle produzioni che possono richiedere lavorazioni differenti e quindi maggiori consumi in termini generali.

2.5 PRODUZIONE DI RIFIUTI

L'azienda attua le vigenti disposizioni di legge in materia di gestione dei rifiuti, sia per quanto concerne gli adempimenti amministrativi (Registro C/S, FIR, dichiarazione MUD) che gli aspetti tecnici, quali lo stoccaggio in idonei contenitori, la suddivisione dei rifiuti per tipologie omogenee (codice EER). Tutti i rifiuti prodotti sono quindi stoccati separatamente e identificati da apposita etichettatura riportante anche le eventuali caratteristiche di pericolo laddove il rifiuto sia definito quale "pericoloso".

Nella tabella seguente sono elencati i rifiuti normalmente prodotti nel contesto aziendale (sulla base dei dati anno 2019), siano essi normalmente derivanti dalla produzione piuttosto che da attività di manutenzione.

Tabella 4

EER	Descrizione	Stoccaggio	Destinazione
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	Balle	Recupero/smaltimento
10 11 09*	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	Cassone/big-bag	Smaltimento
10 11 16	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce	Big-bag	Smaltimento

Emissione
20/06/2022

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl

Sede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 23 di 157

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

BONAN LUIGI il 22/06/2022 10:31:13

MASSARO DAVID il 22/06/2022 15:40:08

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE 2022 (02/05/2022-06/2022)

	10 11 15		
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	Cassone	Smaltimento
13 02 05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Contenitore a tenuta	Recupero
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	Cassone	Recupero
15 01 02	imballaggi di plastica	Cassone	Recupero
15 01 03	imballaggi in legno	Cassone	Recupero
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Contenitore a tenuta / big-bag	Smaltimento
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Big-bag	Smaltimento
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Big-bag	Recupero
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Big-bag	Recupero
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	Contenitore a tenuta	Smaltimento
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	Big-bag	Smaltimento
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	Big-bag	Recupero
17 04 02	alluminio	Cassone	Recupero
17 04 05	ferro e acciaio	Cassone	Recupero
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Cesta	Recupero
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Big-bag	Smaltimento
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Big-bag	Recupero

Risulta evidente che parte dei rifiuti elencati (in grassetto) sono legati all'attività di produzione (scarti di processo o da trattamenti depurativi), mentre gli altri sono derivanti da attività di manutenzione ordinaria e straordinaria svolta sugli impianti.

Focalizzandoci particolarmente sui rifiuti legati alla produzione e valutando i dati di rifiuti prodotti negli anni 2014 e 2019 si ha la seguente situazione:

Tabella 5

EER	Descrizione	Produzione 2014 (kg)	Produzione 2019 (kg)
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	643.000	525.900
10 11 09*	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	n.d.	12.850
10 11 16	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	n.d.	13.220
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	259.960	373.550
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	31.280	41.980
15 01 02	imballaggi di plastica	9.550	34.300
15 01 03	imballaggi in legno	28.440	17.820
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	970	7.800
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	1.724.360	729.960
17 04 02	Alluminio	1.626	500
	Totale	2.699.186	1.757.880

Gli interventi di modifica comunicati a seguito dell'emissione della A.I.A. del 2015 sono in parte finalizzati alla riduzione dei rifiuti prodotti da attività produttiva; in tal senso, infatti, il riutilizzo degli sfridi di lavorazione in testa al processo produttivo ha quale obiettivo la riduzione completa di tale rifiuto fino ad oggi avviato a recupero/smaltimento presso impianti terzi. Da questo punto di vista, dunque, l'intervento presenta aspetti ambientali positivi in quanto è indirizzato alla riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento, favorendone invece il riutilizzo nel processo produttivo.

Sulla base di valutazioni effettuate internamente all'azienda a seguito delle modifiche oggetto della presente valutazione, in particolare con l'introduzione del forno di pretrattamento degli sfridi di lana (EER 10 11 03) ci si attende il riutilizzo di circa il 60% di tale materiale nel processo produttivo, contribuendo in tal modo ad una riduzione in termini di rifiuti prodotti di circa 350-380 t/anno, ovvero pari ad una riduzione di circa 20-

22% sul quantitativo complessivo di rifiuti derivanti dalla produzione (sulla base dei dati 2019).

Poiché la capacità produttiva dell'impianto non è soggetta a variazione si prevedono quantitativi sostanzialmente stazionari relativamente a tutte le altre tipologie di rifiuti prodotti.

2.6 INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI

Al fine di valutare in modo completo e soddisfacente l'impatto sull'ambiente della situazione impiantistica a seguito delle modifiche proposte dalla ditta EUROFIBRE S.p.A. si ritiene necessario affrontare le criticità attinenti a ciascuna singola matrice ambientale.

2.6.1 IMPATTO VISIVO

Come testimonia l'immagine n. 1, l'impianto produttivo della ditta EUROFIBRE S.p.A. si sviluppa all'interno di un'area già interamente realizzata ed edificata, che lungo i lati Nord, Sud ed Est e Sud confina con aree produttive, mentre lungo il lato Ovest confina con la tangenziale di Mestre. Proprio sul lato prospiciente l'arteria autostradale sono inoltre presenti essenze arboree atte a mitigare in parte l'impatto visivo del fabbricato produttivo.

Per quanto attiene alle modifiche in precedenza elencate, si ritiene opportuno segnalare che hanno riguardato interventi localizzati all'interno dell'esistente fabbricato produttivo, senza prevedere alcun genere di intervento di incremento dell'esistente comparto edilizio. Limitati interventi esterni si possono collegare all'installazione del nuovo camino "C38" il quale tuttavia si inserisce in un contesto di carattere industriale già segnato dalla presenza di diversi altri camini.

Trattandosi quindi di interventi realizzati in un contesto di tipo industriale non si rilevano effetti conseguenti alla realizzazione delle opere, in quanto gli interventi sono limitati a

zone all'interno del fabbricato e non visibili direttamente dall'esterno e per le loro dimensioni non interferiscono in alcun modo sull'aspetto dei volumi esistenti.

2.6.2 IMPATTO SULLA MATRICE ATMOSFERA

2.6.2.1 Premessa

Il presente paragrafo dello Studio Preliminare di Impatto Ambientale valuta il potenziale impatto nei confronti della matrice atmosfera delle modifiche all'Autorizzazione Integrata Ambientale del 2015 nel tempo comunicate dalla ditta Eurofibre SpA alla Città Metropolitana di Venezia, ponendo le basi sulle seguenti considerazioni:

- a) La modifica non sostanziale ricevuta dalla Città Metropolitana di Venezia con prot. n. 94164 del 21.12.2018 (Pratica SUAP n. 02878960232-12122018-1557) inerente la riorganizzazione delle linee di taglio e fustellatura non ha comportato modifiche sostanziali alle emissioni in atmosfera, in quanto sono state dismesse la fustellatrice n. 1 e la fustellatrice manuale n. 3, mentre la fustellatrice n. 2 è stata inserita nella linea di agugliatura. Sempre in tale modifica è stata comunicata la dismissione della linea di incollaggio rivestimenti;
- b) La modifica non sostanziale acquisita dalla Città Metropolitana di Venezia con prot. n. 2902 del 15.01.2019 (Pratica SUAP n. 02878960232-14012019-1045), prevede la realizzazione di un forno fusorio di pretrattamento degli sfridi di lana di vetro per il riutilizzo del materiale nello stabilimento. La modifica prevede anche l'attivazione di un nuovo punto emissivo definito C38;
- c) La modifica di cui alla pratica SUAP n. 02878960232-25082020-1126 ha previsto la modifica del forno fusorio con una riduzione delle concentrazioni di NO_x, SO_x e CO emessi;

- d) La definizione delle concentrazioni emissive di ciascun camino utilizzata nel modello diffusionale approfondito nel proseguo, sono state trattate dalla Scheda B della Modulistica AIA allegata alla pratica SUAP n. 02878960232-25082020-1126. Infatti, valutate le ridotte concentrazioni di inquinanti, non si è ritenuto di applicare nel modello diffusionale quali valori emissivi le soglie massime autorizzate dalla Città Metropolitana di Venezia in quanto si avrebbe avuto un dato diffusionale non realistico. Unica eccezione riguarda la concentrazione di CO emessa dal camino 3 (non presente nella Scheda B) per la quale è stata indicata la medesima concentrazione del camino 28;
- e) Non è stata considerata l'emissione dei camini 01 e 02 in quanto emissioni di emergenza;
- f) La valutazione degli impatti è stata realizzata simulando la diffusione degli inquinanti nella situazione autorizzata con Determina n. 1911 del 01.07.2015 e nella situazione di cui alle modifiche successive e raffrontando le risultanze. L'unica vera modifica sostanziale tra le due situazioni menzionate è legata all'inserimento del camino C38;
- g) Dall'attività non vengono generate emissioni di tipo diffuso, pertanto il modello considera solamente le emissioni di tipo convogliato.

2.6.2.2 Sorgenti emissive

L'immagine e la tabella seguente definiscono la posizione dei camini ed i dati di input utilizzati nel modello diffusionale.

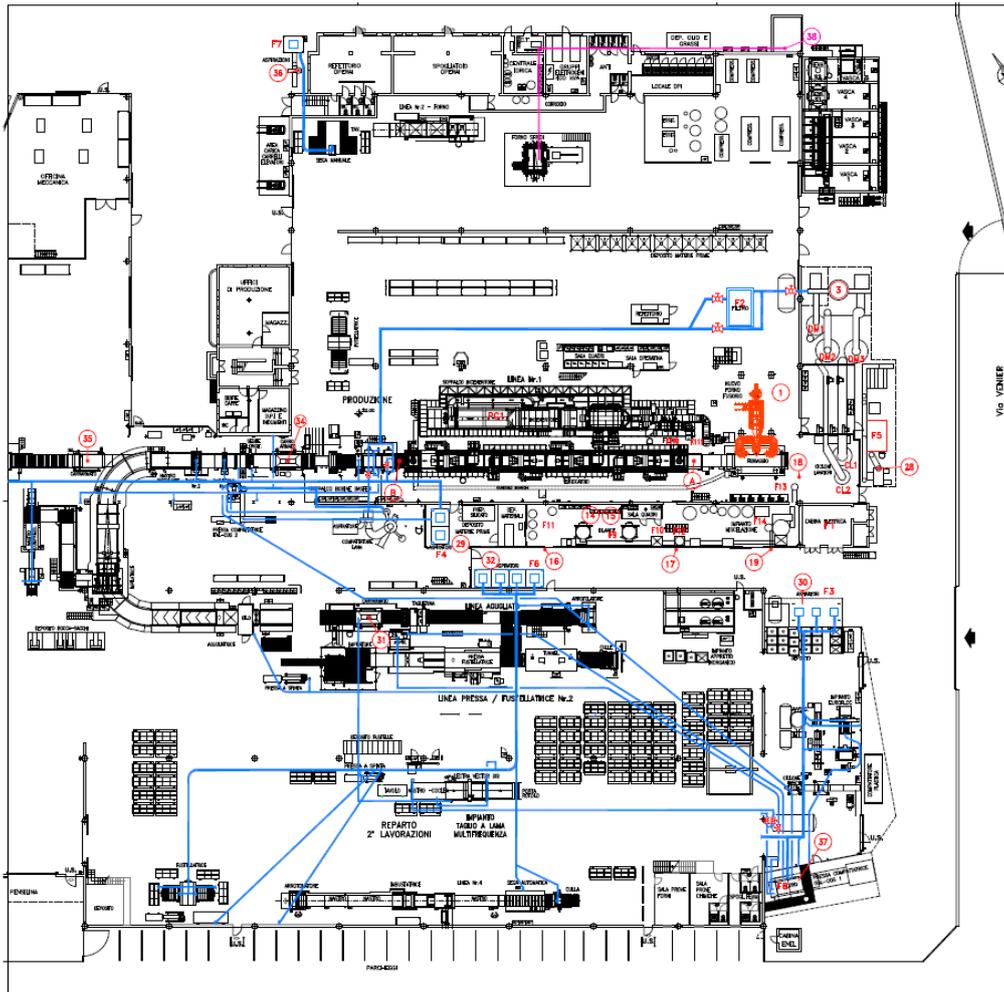
Emissione
20/06/2022
Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl

Sede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 28 di 157

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
BONAN LUIGI il 22/06/2022 10:31:13
MASSARO DAVID il 22/06/2022 15:40:08
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005



RIF.	DENOMINAZIONE	COORDINATE GEOGRAFICHE "UTM"
1	Filtro Mobile - Carica Empatia	X= 5348507.000 Y= 707320.972
2	Aspirazione Filtraggio/Polimerizzazione	X= 5348503.004 Y= 707301.549
14	Trasporto Mobile parte	X= 5348502.147 Y= 707312.280
15	Trasporto Mobile parte	X= 5348504.705 Y= 707317.053
16	Trasporto Mobile parte	X= 5348503.793 Y= 707306.422
17	Trasporto Mobile parte	X= 5348504.844 Y= 707308.686
18	Trasporto Mobile parte	X= 5348505.788 Y= 707308.952
19	Manifattura Mobile parte	X= 5348502.058 Y= 707309.446
20	Manifattura Mobile parte	X= 5348502.000 Y= 707308.100
21	Filtro Impedimento Filtro 1	X= 5348503.295 Y= 707308.544
22	Filtro Impedimento Filtro 2	X= 5348503.000 Y= 707302.440
30	Uscita carotaggio Forno Appalti - Carota	X= 5348502.004 Y= 707305.686
31	Filtro Impedimento F2 Invertitori	X= 5348505.000 Y= 707304.140
34	Uscita carotaggio - Linea	X= 5348502.366 Y= 707307.274
35P	Uscita carotaggio 2 - Linea 1	X= 5348503.000 Y= 707307.054
36P	Uscita carotaggio	X= 5348502.040 Y= 707306.106
37P	Uscita carotaggio	X= 5348502.040 Y= 707303.000
38	Aspirazione inquinati fono polimerizzazione	X= 5348503.402 Y= 707307.470

RIF.	RIF. INT.	DENOMINAZIONE	SEDENA AREA	COORDINATE GEOGRAFICHE "UTM"
CL 1	3	Uscita aspirazione Filtraggio area n° 2/3	Carota	X= 5348502.000 Y= 707302.102
CL 2	3	Uscita aspirazione Filtraggio area n° 1	Carota	X= 5348501.000 Y= 707302.010
DM 1	3	Uscita per carotaggio - Linea 1	Puntale mobile	X= 5348502.000 Y= 707307.308
DM 2	3	Uscita aspirazione Filtraggio area 1	Puntale mobile	X= 5348507.000 Y= 707304.882
DM 3	3	Uscita aspirazione Filtraggio area 2/3	Puntale mobile	X= 5348501.000 Y= 707304.692
PC 1	3	Uscita carotaggio - Linea	Verone	X= 5348504.702 Y= 707303.374
F 1	3	Filtro Fono per carotaggio - Linea 1	Puntale mobile	X= 5348507.000 Y= 707304.882
F 2	3	Aspirazione punti inquinati area 1	Fono a carotaggio	X= 5348501.000 Y= 707302.010
F 3	30	Filtro aspirazione punti inquinati Carota	Fono a carotaggio	X= 5348502.040 Y= 707303.000
F 4	28	Filtro aspirazione punti inquinati	Fono a carotaggio	X= 5348502.000 Y= 707302.440
F 5	28	Filtro punti fono Carota	Fono a carotaggio	X= 5348501.000 Y= 707304.692
F 6	32	Filtro aspirazione punti inquinati	Fono a carotaggio	X= 5348502.000 Y= 707304.672
F 7	16	Filtro aspirazione punti inquinati mobile	Fono a carotaggio	X= 5348507.000 Y= 707304.882
F 8	37	Filtro aspirazione punti inquinati Carota	Fono a carotaggio	X= 5348501.000 Y= 707303.000
F 9	14	Filtro aspirazione punti inquinati mobile	Fono a carotaggio	X= 5348501.000 Y= 707302.010
F 10	15	Filtro aspirazione punti inquinati mobile	Fono a carotaggio	X= 5348501.000 Y= 707302.010
F 11	18	Filtro aspirazione punti inquinati mobile	Fono a carotaggio	X= 5348503.000 Y= 707302.440
F 12	17	Filtro aspirazione punti inquinati mobile	Fono a carotaggio	X= 5348502.000 Y= 707302.440
F 13	18	Filtro aspirazione punti inquinati mobile	Fono a carotaggio	X= 5348501.000 Y= 707302.010
F 14	19	Filtro aspirazione punti inquinati mobile	Fono a carotaggio	X= 5348502.000 Y= 707302.440

RIF.	DENOMINAZIONE	COORDINATE GEOGRAFICHE "UTM"
8	Ingresso esistente	X= 5348501.000 Y= 707304.692
9	Uscita esistente	X= 5348501.000 Y= 707307.054

ALLEGATO C7 - piano di punti emissione in atmosfera

LEGENDA
 ASPERAZIONI PARTICOLATO ESISTENTI

0	PRIMA MODIFICA	12.06.2022	22/2	12.06.2022	22/2	12.06.2022	22/2
A	Ingresso esistente	12.06.2022	22/2	12.06.2022	22/2	12.06.2022	22/2
B	Uscita esistente	12.06.2022	22/2	12.06.2022	22/2	12.06.2022	22/2

EUROFIBRE S.p.A.
 MAFINO PLANIMETRA STABILIMENTO M1 / M2
 VIA VENERI 41
 REPER ALLEGATO C7 - Pianimetria modificata con individuazione dei punti di emissioni in atmosfera

EUROFIBRE S.p.A. EFB-M1-116L EFB-0117

TECN ENGINEERING S.p.A.

Immagine 7 - Allegato C7 richiesta di modifica AIA pratica SUAP n. 02878960232-25082020-1126

Tabella 6 – Sorgenti emissive convogliate - caratteristiche

Camino (n.)	Reparto	Inquinante	Limite autorizzato	Concentrazione rappresentativa (mg/Nmc - Scheda B18 ultima modifica)	T (°K)	velocità (m/sec)	portata (Nmc/h)	tempo di emissione (h/day)	tempo di emissione (day/year)	Altezza camino (m)	sezione camino (mq)
Situazione autorizzata con determina n. 1911 del 01.07.2015											
3	Fibraggio e polimerizzazione	Polveri	50 mg/Nmc	18,40	313,15	16,20	151.831,00	24	310	28,00	3,1000
		Fenolo	10 mg/Nmc	6,60							
		Formaldeide	3 mg/Nmc	2,38							
		Ammoniaca	30 mg/Nmc	2,66							
		SOV	10 mg/Nmc	0,88							
		CO	100 mg/Nmc	1,69							
14	Silos materie prime vetrose	Polveri	16 g/h	16,23	538,15	12,60	692,00	1,5	23	12,60	0,0177
15	Silos materie prime vetrose	Polveri	16 g/h	0,60	566,15	16,40	936,00	1,5	23	12,06	0,0177
16	Bilance materie prime vetrific.	Polveri	50 g/h	7,03	299,25	22,40	2.300,00	5	64	4,40	0,0314
17	Trasporto materie prime a carico forno	Polveri	32 g/h	0,73	301,45	5,50	557,00	5	64	4,50	0,0314
18	Trasporto materie prime a carico forno	Polveri	32 g/h	0,25	660,15	5,50	488,00	5	64	8,40	0,0284
19	Miscelazione materie prime	Polveri	40 g/h	6,03	531,15	13,40	1.240,00	5	64	6,45	0,0284
28	Forno fusorio	Polveri	20 mg/Nmc – 0,05 Kg/t di vetro	3,23	397,15	16,70	7.425,00	24	310	20,00	0,2000
		NOx	500 mg/Nmc – 1 Kg/t di vetro	469							
		SOx	150 mg/Nmc –	4,54							

 Emissione
 20/06/2022

Studio AM. & CO. Srl

 Sede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
 Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
 Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 30 di 157

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

 BONAN LUIGI il 22/06/2022 10:31:13
 MASSARO DAVID il 22/06/2022 15:40:08

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE 2022 (25/05/2022) 11/22/06/2022

Camino (n.)	Reparto	Inquinante	Limite autorizzato	Concentrazione rappresentativa (mg/Nmc - Scheda B18 ultima modifica)	T (°K)	velocità (m/sec)	portata (Nmc/h)	tempo di emissione (h/day)	tempo di emissione (day/year)	Altezza camino (m)	sezione camino (mq)
			0,3 Kg/t di vetro								
		HCl	10 mg/Nmc – 0,02 Kg/t di vetro	3,98							
		HF	5 mg/Nmc – 0,01 Kg/t di vetro	0,52							
		Metalli	1 mg/Nmc	0,50							
		CO	100 mg/Nmc	1,69							
29	Finitura e taglio linea 1	Polveri	580 g/h	0,17	575,15	10,8000	22.100,00	20	310	7,50	0,6362
30	Impianto Eurofloc	Polveri	560 g/h	0,59	557,15	8,6000	14.000,00	24	310	12,00	0,5027
31	Carrarmato linea agugliato	Ossidi di azoto	50 g/h	0,96	562,15	16,7000	15.200,00	3	35	10,00	0,2827
		Formaldeide	50 g/h	0,07							
		Polveri	100 g/h	0,59							
32	Pressa fustellatrice 1, fustellatrice manuale aspirazione DILO, 3 imballatrici a spinta, imbustato linea 4	Polveri	540 g/h	0,35	558,15	10,4000	26.400,00	6	90	11,90	0,7854
34	Nastro pressore riscaldato linea 1	Ossidi di azoto	100 g/h	2,40	965,15	9,7000	5.420,00	6	310	10,70	0,1963
		Formaldeide	90 g/h	0,40							
		Polveri	200 g/h	2,40							
35	Nastro pressore riscaldato linea 1	Ossidi di azoto	20 g/h	2,40	639,15	12,2000	7.530,00	5	87	8,00	0,1963
		Formaldeide	20 g/h	0,40							

 Emissione
 20/06/2022

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl

 Sede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
 Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
 Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 31 di 157

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

BONAN LUIGI il 22/06/2022 10:31:13

MASSARO DAVID il 22/06/2022 15:40:08

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE 2022 / 26 / 05 - 1 / 22 / 06 / 2022

Camino (n.)	Reparto	Inquinante	Limite autorizzato	Concentrazione rappresentativa (mg/Nmc - Scheda B18 ultima modifica)	T (°K)	velocità (m/sec)	portata (Nmc/h)	tempo di emissione (h/day)	tempo di emissione (day/year)	Altezza camino (m)	sezione camino (mq)
		Polveri	40 g/h	2,40							
36	Sega manuale, polveri forno sfridi	Polveri	120 g/h	0,42	566,15	10,6000	13.100,00	24	310	10,00	0,3848
37	Impianto Italcos	Polveri	240 g/h	0,10	557,15	4,2000	6.820,00	24	310	12,00	0,5027
Situazione di modifica											
38	Forno di pretrattamento	Polveri		1,98	348,65	15,2000	5.305,00	24	310	15,00	0,1300
		NOx		40,6							
		SOx		2,985							
		HCl		0,31							
		HF		0,30							
		Metalli									
		CO		3,93							

 Emissione
 20/06/2022

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl

 Sede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
 Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
 Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 32 di 157

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

BONAN LUIGI il 22/06/2022 10:31:13

MASSARO DAVID il 22/06/2022 15:40:08

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE 2022 / 26 / 05 - 1 / 22 / 06 / 2022

Tabella 7 – sorgenti emittive – coordinate geografiche

Sigla camino	Latitudine	Longitudine
3	45.543045°	12.296460°
14	45.543086°	12.296094°
15	45.543037°	12.296046°
16	45.542962°	12.295979°
17	45.542886°	12.296187°
18	45.542911°	12.296309°
19	45.542842°	12.296289°
28	45.542864°	12.296430°
29	45.543066°	12.295794°
30	45.542765°	12.296238°
31	45.543021°	12.295674°
32	45.542993°	12.295840°
34	45.543171°	12.295735°
35	45.543313°	12.295497°
36	45.543538°	12.296048°
37	45.542508°	12.296040°
38	45.543295°	12.296711°

2.6.2.3 SQA di riferimento

Al fine di verificare i potenziali impatti sulla matrice atmosfera potenzialmente generati dalle modifiche proposte dalla ditta EUROFIBRE SpA, il presente documento seguirà la seguente impostazione:

- 1) Viene simulata la diffusione delle emissioni a recettore nella situazione autorizzata dalla Città Metropolitana di Venezia con Determinazione n. 1911 del 01.07.2015;
- 2) Viene simulata la diffusione delle emissioni a recettore nella situazione a seguito delle modifiche non sostanziali comunicate (in aggiunta alla situazione del punto 1) vi è l'inserimento del camino C38);
- 3) I risultati ottenuti dalle simulazioni di cui ai precedenti punti sono stati poi raffrontati con i valori di qualità dell'aria stabiliti dal D.Lgs n. 155/2010. In entrambe le simulazioni si ritiene che gli effetti della ricaduta a recettore siano da considerarsi non significativi qualora le concentrazioni siano inferiore al 5% dei valori limite di cui al D.Lgs n. 155/2010 (come indicato nel documento tecnico di indirizzo operativo redatto da ARPAV e avente come titolo “Indicazioni per

l'utilizzo di tecniche modellistiche per la simulazione della dispersione di inquinanti in atmosfera").

- 4) Per quanto concerne invece la Formaldeide il valore di SQA considerato è quello fissato dall'OMS come qualità dell'aria, pari a 0,1 mg/mc;
- 5) Per quanto concerne invece HCl e HF si è provveduto a raffrontare i monitoraggi eseguiti nella situazione di cui al punto 1) e in quella di cui al punto 2).
- 6) Considerati gli inquinanti emessi dai camini autorizzati e dal camino C38 inserito nella modifica, gli elementi considerati ed i relativi limiti di legge a recettore considerati sono i seguenti:

Tabella 8 - SQA

Inquinante	Limiti stabiliti da D.Lgs n. 155/2010			Note
	Periodo di mediazione	Valore Limite	SQA di riferimento (5%)	
Polveri (PM ₁₀)	Media su 24 ore	50 µg/mc da non superare più di 35 volte per l'anno civile (corrisponde al 90,4 percentile)	2,5 µg/mc	Al fine di adottare un approccio garantista, nella simulazione del modello diffusionale tutte le polveri vengono considerate come fossero PM ₁₀ , situazione non realistica ma garantista
	90,41° percentile delle concentrazioni giornaliere su base annuale	40 µg/mc	2,0 µg/mc	
SOV (Benzene)	Media	5 µg/mc	0,25 µg/mc	Al fine di adottare un approccio garantista, nella simulazione del modello diffusionale viene considerato che i SOV emessi corrispondano al benzene, situazione non realistica ma garantista
Cd	Media	5 ng/mc	0,25 ng/mc	Al fine di adottare un approccio garantista, nella simulazione del modello diffusionale

Inquinante	Limiti stabiliti da D.Lgs n. 155/2010			Note
	Periodo di mediazione	Valore Limite	SQA di riferimento (5%)	
				viene considerato che i metalli emessi corrispondano al Cadmio in quanto presenta il limite di concentrazione inferiore agli altri metalli, situazione non realistica ma garantista
CO	Massimo orario	10 mg/mc	0,5 mg/mc	
NOx	Media	30 µg/mc	1,5 µg/mc	
SO ₂	99,18° percentile delle concentrazioni giornaliere su base annuale	125 µg/mc	6,25 µg/mc	
	99,73° percentile delle concentrazioni orarie su base annuale	350 µg/mc	17,5 µg/mc	
	Media	20 µg/mc	1 µg/mc	
HCl	Concentrazioni massime orarie su base annuale	---	Non essendoci valori limite di concentrazione stabiliti dalla legge, SQA valuta l'incremento a recettore	
HF	Concentrazioni massime orarie su base annuale	---		
Formaldeide	Concentrazioni massime e medie orarie su base annuale	---	Viene considerato quale SQA il valore fissato dall'OMS pari a 0,1 mg/mc	

2.6.2.4 Dati meteorologici utilizzati per la simulazione diffusionale

I dati meteorologici utilizzati per la simulazione sono stati forniti dalla ditta Maind Srl di Milano, ricostruiti per l'area in esame attraverso un'elaborazione "mass consistent" pesata sull'inverso del quadrato della distanza, un campo iniziale tridimensionale (FIRST GUESS) che viene modificato per incorporare gli effetti geomorfologici ed orografici del sito in esame alla risoluzione spaziale richiesta (campo meteo). Il processo di interpolazione avviene per strati orizzontali e l'interazione tra i vari strati orizzontali viene definita attraverso opportuni fattori di BIAS che permettono di pesare strato per strato l'influenza dei dati di superficie rispetto ai dati profilometrici (es: nel primo strato verticale adiacente al

terreno che va da 0 a 20 metri sul suolo in genere viene azzerato il peso del profilo verticale rispetto a quello delle stazioni di superficie mentre negli strati verticali superiori al primo viene gradatamente aumentato il peso dei dati profilometrici rispetto a quelli di superficie fino ad azzerare il peso di questi ultimi dopo alcune centinaia di metri dal suolo). Sul campo meteo così definito vengono infine reinserite le osservabili misurate per ottenere il campo finale all'interno del quale in questo modo vengono recuperate le informazioni sito-specifiche delle misure meteo.

Le stazioni meteo utilizzate per la definizione dei dati meteorologici sono le seguenti:

1) Stazioni sinottiche

ISTRANA - LIPS 160980 [45.685°N, 12.083°E]

2) Stazioni sito specifiche da reti regionali/provinciali

Mogliano Veneto	[45.580077°N - 12.307994°E]	Rete ARPA Veneto
Venezia – Ist. Cavanis	[45.429297°N - 12.328344°E]	Rete ARPA Veneto
Cavallino Treporti (*)	[45.458047°N - 12.486456°E]	Rete ARPA Veneto

I dati meteorologici sono riferiti al periodo 01.01.2021 ÷ 31.12.2021.



Immagine 8 – Posizione stazioni meteo

2.6.2.5 Modello utilizzato per la simulazione diffusionale e dominio di indagine

Quale modello diffusionale per la simulazione delle emissioni è stato utilizzato il modello diffusionale “Calpuff”, un modello di simulazione della dispersione dell’inquinamento atmosferico non stazionario e multispecie, di tipo lagrangiano, che consente di simulare gli effetti di una meteorologia variabile nello spazio e nel tempo sul trasporto, la trasformazione e la rimozione degli inquinanti.

Quale dominio di indagine è stato scelto un reticolo quadrato avente lato pari a 1,3 km e passo di griglia pari a 100 m r n. 13x13 celle e l’origine (angolo Sud-Ovest) avente le seguenti coordinate geografiche:

Lat. 45,540292° Long. 12,287652°



Immagine 9 – Dominio di indagine

2.6.2.6 Definizione dei recettori discreti

Al fine di definire la significatività dei livelli di diffusione delle emissioni convogliate, si sono presi a riferimento i recettori discreti nell'immagine di cui al paragrafo precedente. I recettori discreti sono stati suddivisi in due grandi categorie:

- 1) Produttivi (P“n”);
- 2) Residenziali (A“n”).

Qualora nella medesima zona siano presenti più recettori tra loro continui, è stata simulata la diffusione degli inquinanti nel recettore maggiormente prossimo alla ditta proponente.

La tabella seguente illustra le coordinate di ciascun recettore.

Emissione 20/06/2022	Studio AM. & CO. Srl Sede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 38 di 157
Rev. n. 00		

Tabella 9 – Recettori discreti

RECEITTORE	LATITUDINE	LONGITUDINE
A1	45.545287°	12.289566°
A2	45.544985°	12.289255°
A3	45.544970°	12.289001°
A4	45.544938°	12.288737°
A5	45.544925°	12.288284°
A6	45.545204°	12.288358°
A7	45.543064°	12.288169°
A8	45.541076°	12.288858°
A9	45.541921°	12.288194°
A10	45.540870°	12.290975°
A11	45.540736°	12.291900°
A12	45.540788°	12.295437°
A13	45.547592°	12.289680°
A14	45.547517°	12.289038°
A15	45.550364°	12.293246°
A16	45.548780°	12.300388°
A17	45.549515°	12.299942°
A18	45.549794°	12.299256°
A19	45.549884°	12.298697°
A20	45.550368°	12.297687°
A21	45.550745°	12.297079°
A22	45.549369°	12.300829°
A23	45.550122°	12.300207°
A24	45.550440°	12.301879°
A25	45.548200°	12.288918°
A26	45.548572°	12.289291°
P1	45.543809°	12.293411°
P2	45.544265°	12.294192°
P3	45.544955°	12.295638°
P4	45.545058°	12.296367°
P5	45.545389°	12.297002°
P6	45.544698°	12.292273°
P7	45.546360°	12.295133°
P8	45.547564°	12.294429°
P9	45.547750°	12.293387°
P10	45.548268°	12.294856°
P11	45.548410°	12.293681°
P12	45.548415°	12.292789°
P13	45.549077°	12.292930°
P14	45.549731°	12.294768°

Emissione
20/06/2022

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. SrlSede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 39 di 157

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

BONAN LUIGI il 22/06/2022 10:31:13

MASSARO DAVID il 22/06/2022 15:40:08

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE 2022/06/15/1122/06/2022

RECETTORE	LATITUDINE	LONGITUDINE
P15	45.542505°	12.290379°
P16	45.543688°	12.290992°
P17	45.543738°	12.289980°
P18	45.543697°	12.288786°
P19	45.544329°	12.290644°
P20	45.544371°	12.289092°
P21	45.544742°	12.290984°
P22	45.545385°	12.291041°
P23	45.545815°	12.291012°
P24	45.546426°	12.291201°
P25	45.547140°	12.291305°
P26	45.547616°	12.291505°
P27	45.548137°	12.291564°
P28	45.548898°	12.292109°
P29	45.548958°	12.291089°
P30	45.547595°	12.295903°
P31	45.548840°	12.294803°
P32	45.542444°	12.294411°
P33	45.542040°	12.294730°
P34	45.541741°	12.293859°
P35	45.541198°	12.294270°
P36	45.543426°	12.298527°
P37	45.545174°	12.301837°
P38	45.540747°	12.298660°
P39	45.548821°	12.302829°

2.6.2.7 Risultati della simulazione diffusionale e confronto con SQA

Le tabelle seguenti riportano i risultati delle simulazioni di ricaduta degli inquinanti sia nella situazione autorizzata dalla Città Metropolitana di Venezia nel 2015 che a seguito delle modifiche comunicate dalla ditta EUROFIBRE SpA.

Tabella 10 - Polveri

RECIPIENTE	Media su 24h (µg/mc)				90,71° percentile concentrazioni giornaliera su base annuale (µg/mc)			
	AIA 2015		Situazioni con modifiche		AIA 2015		Situazioni con modifiche	
	Simulazione	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)	Simulazione	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)
A1	6,68E-03	6,79E-03	5,00E+01	2,50E+00	5,23E-03	1,39E-02	4,00E+01	2,00E+01
A2	6,35E-03	6,45E-03	5,00E+01	2,50E+00	4,95E-03	1,24E-02	4,00E+01	2,00E+01
A3	5,99E-03	6,08E-03	5,00E+01	2,50E+00	4,80E-03	1,18E-02	4,00E+01	2,00E+01
A4	5,64E-03	5,73E-03	5,00E+01	2,50E+00	4,59E-03	1,11E-02	4,00E+01	2,00E+01

Polveri (PM10)	Media su 24h ($\mu\text{g}/\text{mc}$)				90,71° percentile concentraizoni giornaliera su base annuale ($\mu\text{g}/\text{mc}$)			
	AIA 2015	Situazioni con modifiche	Limiti		AIA 2015	Situazioni con modifiche	Limiti	
A5	5,05E-03	5,13E-03	5,00E+01	2,50E+00	4,18E-03	1,00E-02	4,00E+01	2,00E+01
A6	5,02E-03	5,10E-03	5,00E+01	2,50E+00	3,95E-03	9,81E-03	4,00E+01	2,00E+01
A7	6,51E-03	6,61E-03	5,00E+01	2,50E+00	6,00E-03	1,13E-02	4,00E+01	2,00E+01
A8	1,02E-02	1,04E-02	5,00E+01	2,50E+00	1,47E-02	1,72E-02	4,00E+01	2,00E+01
A9	7,96E-03	8,08E-03	5,00E+01	2,50E+00	8,48E-03	1,26E-02	4,00E+01	2,00E+01
A10	2,08E-02	2,08E-02	5,00E+01	2,50E+00	3,62E-02	3,99E-02	4,00E+01	2,00E+01
A11	2,78E-02	2,79E-02	5,00E+01	2,50E+00	5,30E-02	5,67E-02	4,00E+01	2,00E+01
A12	2,90E-02	2,91E-02	5,00E+01	2,50E+00	6,03E-02	9,38E-02	4,00E+01	2,00E+01
A13	5,21E-03	5,29E-03	5,00E+01	2,50E+00	7,39E-03	1,15E-02	4,00E+01	2,00E+01
A14	4,62E-03	4,69E-03	5,00E+01	2,50E+00	5,84E-03	1,09E-02	4,00E+01	2,00E+01
A15	3,40E-03	3,44E-03	5,00E+01	2,50E+00	5,47E-03	5,70E-03	4,00E+01	2,00E+01
A16	3,80E-03	3,84E-03	5,00E+01	2,50E+00	9,75E-04	7,49E-03	4,00E+01	2,00E+01
A17	3,15E-03	3,18E-03	5,00E+01	2,50E+00	9,45E-04	6,37E-03	4,00E+01	2,00E+01
A18	2,92E-03	2,96E-03	5,00E+01	2,50E+00	1,02E-03	5,41E-03	4,00E+01	2,00E+01
A19	2,84E-03	2,87E-03	5,00E+01	2,50E+00	1,31E-03	4,93E-03	4,00E+01	2,00E+01
A20	2,46E-03	2,49E-03	5,00E+01	2,50E+00	1,66E-03	4,59E-03	4,00E+01	2,00E+01
A21	2,21E-03	2,24E-03	5,00E+01	2,50E+00	1,78E-03	4,35E-03	4,00E+01	2,00E+01
A22	3,01E-03	3,04E-03	5,00E+01	2,50E+00	7,01E-04	6,65E-03	4,00E+01	2,00E+01
A23	2,53E-03	2,56E-03	5,00E+01	2,50E+00	7,43E-04	5,16E-03	4,00E+01	2,00E+01
A24	1,79E-03	1,81E-03	5,00E+01	2,50E+00	3,34E-04	3,79E-03	4,00E+01	2,00E+01
A25	4,07E-03	4,13E-03	5,00E+01	2,50E+00	5,79E-03	9,90E-03	4,00E+01	2,00E+01
A26	4,07E-03	4,13E-03	5,00E+01	2,50E+00	6,22E-03	9,06E-03	4,00E+01	2,00E+01
P1	2,02E-02	2,06E-02	5,00E+01	2,50E+00	1,91E-02	3,94E-02	4,00E+01	2,00E+01
P2	2,69E-02	2,74E-02	5,00E+01	2,50E+00	5,08E-02	5,84E-02	4,00E+01	2,00E+01
P3	2,22E-02	2,26E-02	5,00E+01	2,50E+00	4,18E-02	4,31E-02	4,00E+01	2,00E+01
P4	1,67E-02	1,69E-02	5,00E+01	2,50E+00	1,84E-02	3,36E-02	4,00E+01	2,00E+01
P5	1,32E-02	1,33E-02	5,00E+01	2,50E+00	9,64E-03	2,68E-02	4,00E+01	2,00E+01
P6	1,40E-02	1,42E-02	5,00E+01	2,50E+00	1,37E-02	3,12E-02	4,00E+01	2,00E+01
P7	1,26E-02	1,28E-02	5,00E+01	2,50E+00	1,99E-02	2,44E-02	4,00E+01	2,00E+01
P8	8,26E-03	8,38E-03	5,00E+01	2,50E+00	1,32E-02	1,52E-02	4,00E+01	2,00E+01
P9	7,58E-03	7,69E-03	5,00E+01	2,50E+00	1,50E-02	1,63E-02	4,00E+01	2,00E+01
P10	6,38E-03	6,47E-03	5,00E+01	2,50E+00	8,79E-03	1,22E-02	4,00E+01	2,00E+01
P11	6,25E-03	6,33E-03	5,00E+01	2,50E+00	1,07E-02	1,15E-02	4,00E+01	2,00E+01
P12	6,02E-03	6,11E-03	5,00E+01	2,50E+00	1,18E-02	1,22E-02	4,00E+01	2,00E+01
P13	5,00E-03	5,07E-03	5,00E+01	2,50E+00	9,35E-03	9,43E-03	4,00E+01	2,00E+01
P14	3,99E-03	4,05E-03	5,00E+01	2,50E+00	5,41E-03	7,22E-03	4,00E+01	2,00E+01
P15	1,34E-02	1,36E-02	5,00E+01	2,50E+00	1,45E-02	2,11E-02	4,00E+01	2,00E+01
P16	1,14E-02	1,16E-02	5,00E+01	2,50E+00	8,54E-03	2,05E-02	4,00E+01	2,00E+01
P17	8,91E-03	9,05E-03	5,00E+01	2,50E+00	6,95E-03	1,61E-02	4,00E+01	2,00E+01
P18	6,80E-03	6,91E-03	5,00E+01	2,50E+00	5,15E-03	1,20E-02	4,00E+01	2,00E+01

Emissione
20/06/2022

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl

Sede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 41 di 157

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

BONAN LUIGI il 22/06/2022 10:31:13

MASSARO DAVID il 22/06/2022 15:40:08

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE 2022 (2/1/25 - 1/1/22) 06/2022

Polveri (PM10)	Media su 24h (µg/mc)				90,71° percentile concentrazioni giornaliera su base annuale (µg/mc)			
	AIA 2015	Situazioni con modifiche	Limiti		AIA 2015	Situazioni con modifiche	Limiti	
P19	9,44E-03	9,59E-03	5,00E+01	2,50E+00	7,20E-03	1,81E-02	4,00E+01	2,00E+01
P20	6,55E-03	6,65E-03	5,00E+01	2,50E+00	4,80E-03	1,30E-02	4,00E+01	2,00E+01
P21	9,88E-03	1,00E-02	5,00E+01	2,50E+00	7,78E-03	2,07E-02	4,00E+01	2,00E+01
P22	9,47E-03	9,63E-03	5,00E+01	2,50E+00	9,23E-03	2,12E-02	4,00E+01	2,00E+01
P23	8,95E-03	9,10E-03	5,00E+01	2,50E+00	1,02E-02	1,93E-02	4,00E+01	2,00E+01
P24	8,51E-03	8,64E-03	5,00E+01	2,50E+00	1,17E-02	1,61E-02	4,00E+01	2,00E+01
P25	7,50E-03	7,62E-03	5,00E+01	2,50E+00	1,22E-02	1,58E-02	4,00E+01	2,00E+01
P26	6,85E-03	6,96E-03	5,00E+01	2,50E+00	1,22E-02	1,36E-02	4,00E+01	2,00E+01
P27	6,00E-03	6,09E-03	5,00E+01	2,50E+00	1,12E-02	1,03E-02	4,00E+01	2,00E+01
P28	5,03E-03	5,10E-03	5,00E+01	2,50E+00	9,72E-03	9,92E-03	4,00E+01	2,00E+01
P29	4,62E-03	4,69E-03	5,00E+01	2,50E+00	8,76E-03	9,69E-03	4,00E+01	2,00E+01
P30	7,16E-03	7,25E-03	5,00E+01	2,50E+00	7,97E-03	1,50E-02	4,00E+01	2,00E+01
P31	5,33E-03	5,40E-03	5,00E+01	2,50E+00	7,35E-03	1,01E-02	4,00E+01	2,00E+01
P32	5,34E-02	5,36E-02	5,00E+01	2,50E+00	7,89E-02	8,04E-02	4,00E+01	2,00E+01
P33	6,38E-02	6,40E-02	5,00E+01	2,50E+00	1,00E-01	1,03E-01	4,00E+01	2,00E+01
P34	5,23E-02	5,23E-02	5,00E+01	2,50E+00	7,54E-02	8,47E-02	4,00E+01	2,00E+01
P35	4,86E-02	4,96E-02	5,00E+01	2,50E+00	6,22E-02	7,52E-02	4,00E+01	2,00E+01
P36	1,37E-02	1,37E-02	5,00E+01	2,50E+00	6,04E-03	3,04E-02	4,00E+01	2,00E+01
P37	6,84E-03	6,99E-03	5,00E+01	2,50E+00	1,66E-03	1,45E-02	4,00E+01	2,00E+01
P38	7,49E-03	7,55E-03	5,00E+01	2,50E+00	4,86E-03	1,81E-02	4,00E+01	2,00E+01
P39	2,03E-03	2,03E-03	5,00E+01	2,50E+00	4,37E-04	3,86E-03	4,00E+01	2,00E+01

Tabella 11 – SOV (Benzene)

SOV (benzene)	Media (µg/mc)					
	RECIPIENTE	AIA 2015		Situazioni con modifiche		
		Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010
A1	2,37E-03	5,00E+00	2,50E-01	2,41E-03	5,00E+00	2,50E-01
A2	2,28E-03	5,00E+00	2,50E-01	2,32E-03	5,00E+00	2,50E-01
A3	2,16E-03	5,00E+00	2,50E-01	2,19E-03	5,00E+00	2,50E-01
A4	2,04E-03	5,00E+00	2,50E-01	2,07E-03	5,00E+00	2,50E-01
A5	1,82E-03	5,00E+00	2,50E-01	1,85E-03	5,00E+00	2,50E-01
A6	1,79E-03	5,00E+00	2,50E-01	1,82E-03	5,00E+00	2,50E-01

 Emissione
 20/06/2022

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl

 Sede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
 Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
 Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 42 di 157

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

BONAN LUIGI il 22/06/2022 10:31:13

MASSARO DAVID il 22/06/2022 15:40:08

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE 2022/06/15/11/22/06/2022

SOV (benzene)	Media ($\mu\text{g}/\text{mc}$)					
	AIA 2015			Situazioni con modifiche		
RECETTORE	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)
A7	2,48E-03	5,00E+00	2,50E-01	2,52E-03	5,00E+00	2,50E-01
A8	3,84E-03	5,00E+00	2,50E-01	3,90E-03	5,00E+00	2,50E-01
A9	3,04E-03	5,00E+00	2,50E-01	3,09E-03	5,00E+00	2,50E-01
A10	7,74E-03	5,00E+00	2,50E-01	7,79E-03	5,00E+00	2,50E-01
A11	1,01E-02	5,00E+00	2,50E-01	1,01E-02	5,00E+00	2,50E-01
A12	8,02E-03	5,00E+00	2,50E-01	8,16E-03	5,00E+00	2,50E-01
A13	1,71E-03	5,00E+00	2,50E-01	1,74E-03	5,00E+00	2,50E-01
A14	1,54E-03	5,00E+00	2,50E-01	1,56E-03	5,00E+00	2,50E-01
A15	1,01E-03	5,00E+00	2,50E-01	1,02E-03	5,00E+00	2,50E-01
A16	1,41E-03	5,00E+00	2,50E-01	1,43E-03	5,00E+00	2,50E-01
A17	1,15E-03	5,00E+00	2,50E-01	1,16E-03	5,00E+00	2,50E-01
A18	1,04E-03	5,00E+00	2,50E-01	1,06E-03	5,00E+00	2,50E-01
A19	9,87E-04	5,00E+00	2,50E-01	1,00E-03	5,00E+00	2,50E-01
A20	8,16E-04	5,00E+00	2,50E-01	8,29E-04	5,00E+00	2,50E-01
A21	7,18E-04	5,00E+00	2,50E-01	7,30E-04	5,00E+00	2,50E-01
A22	1,11E-03	5,00E+00	2,50E-01	1,12E-03	5,00E+00	2,50E-01
A23	9,12E-04	5,00E+00	2,50E-01	9,25E-04	5,00E+00	2,50E-01
A24	6,47E-04	5,00E+00	2,50E-01	6,55E-04	5,00E+00	2,50E-01
A25	1,32E-03	5,00E+00	2,50E-01	1,34E-03	5,00E+00	2,50E-01
A26	1,28E-03	5,00E+00	2,50E-01	1,30E-03	5,00E+00	2,50E-01
P1	6,86E-03	5,00E+00	2,50E-01	6,97E-03	5,00E+00	2,50E-01
P2	7,52E-03	5,00E+00	2,50E-01	7,64E-03	5,00E+00	2,50E-01
P3	6,52E-03	5,00E+00	2,50E-01	6,62E-03	5,00E+00	2,50E-01
P4	5,31E-03	5,00E+00	2,50E-01	5,40E-03	5,00E+00	2,50E-01
P5	4,52E-03	5,00E+00	2,50E-01	4,59E-03	5,00E+00	2,50E-01
P6	4,80E-03	5,00E+00	2,50E-01	4,88E-03	5,00E+00	2,50E-01
P7	3,94E-03	5,00E+00	2,50E-01	4,01E-03	5,00E+00	2,50E-01
P8	2,56E-03	5,00E+00	2,50E-01	2,61E-03	5,00E+00	2,50E-01
P9	2,26E-03	5,00E+00	2,50E-01	2,30E-03	5,00E+00	2,50E-01
P10	2,03E-03	5,00E+00	2,50E-01	2,07E-03	5,00E+00	2,50E-01
P11	1,90E-03	5,00E+00	2,50E-01	1,93E-03	5,00E+00	2,50E-01
P12	1,78E-03	5,00E+00	2,50E-01	1,81E-03	5,00E+00	2,50E-01
P13	1,48E-03	5,00E+00	2,50E-01	1,50E-03	5,00E+00	2,50E-01
P14	1,26E-03	5,00E+00	2,50E-01	1,28E-03	5,00E+00	2,50E-01
P15	5,16E-03	5,00E+00	2,50E-01	5,24E-03	5,00E+00	2,50E-01

Emissione
20/06/2022

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. SrlSede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 43 di 157

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

BONAN LUIGI il 22/06/2022 10:31:13

MASSARO DAVID il 22/06/2022 15:40:08

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE N. 2022/06/155-11/22/06/2022

SOV (benzene)	Media (µg/mc)					
	AIA 2015			Situazioni con modifiche		
RECETTORE	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)
P16	4,28E-03	5,00E+00	2,50E-01	4,35E-03	5,00E+00	2,50E-01
P17	3,36E-03	5,00E+00	2,50E-01	3,41E-03	5,00E+00	2,50E-01
P18	2,56E-03	5,00E+00	2,50E-01	2,60E-03	5,00E+00	2,50E-01
P19	3,46E-03	5,00E+00	2,50E-01	3,52E-03	5,00E+00	2,50E-01
P20	2,42E-03	5,00E+00	2,50E-01	2,46E-03	5,00E+00	2,50E-01
P21	3,53E-03	5,00E+00	2,50E-01	3,59E-03	5,00E+00	2,50E-01
P22	3,30E-03	5,00E+00	2,50E-01	3,35E-03	5,00E+00	2,50E-01
P23	3,08E-03	5,00E+00	2,50E-01	3,13E-03	5,00E+00	2,50E-01
P24	2,84E-03	5,00E+00	2,50E-01	2,89E-03	5,00E+00	2,50E-01
P25	2,40E-03	5,00E+00	2,50E-01	2,44E-03	5,00E+00	2,50E-01
P26	2,12E-03	5,00E+00	2,50E-01	2,15E-03	5,00E+00	2,50E-01
P27	1,80E-03	5,00E+00	2,50E-01	1,83E-03	5,00E+00	2,50E-01
P28	1,46E-03	5,00E+00	2,50E-01	1,49E-03	5,00E+00	2,50E-01
P29	1,35E-03	5,00E+00	2,50E-01	1,37E-03	5,00E+00	2,50E-01
P30	2,39E-03	5,00E+00	2,50E-01	2,43E-03	5,00E+00	2,50E-01
P31	1,69E-03	5,00E+00	2,50E-01	1,72E-03	5,00E+00	2,50E-01
P32	1,74E-02	5,00E+00	2,50E-01	1,76E-02	5,00E+00	2,50E-01
P33	2,04E-02	5,00E+00	2,50E-01	2,05E-02	5,00E+00	2,50E-01
P34	1,81E-02	5,00E+00	2,50E-01	1,82E-02	5,00E+00	2,50E-01
P35	1,57E-02	5,00E+00	2,50E-01	1,66E-02	5,00E+00	2,50E-01
P36	4,20E-03	5,00E+00	2,50E-01	4,20E-03	5,00E+00	2,50E-01
P37	2,46E-03	5,00E+00	2,50E-01	2,53E-03	5,00E+00	2,50E-01
P38	2,13E-03	5,00E+00	2,50E-01	2,15E-03	5,00E+00	2,50E-01
P39	7,43E-04	5,00E+00	2,50E-01	7,44E-04	5,00E+00	2,50E-01

Tabella 12 – Metalli (cadmio)

Metalli (cadmio)	Media (ng/mc)					
	AIA 2015			Situazioni con modifiche		
RECETTORE	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)

 Emissione
 20/06/2022

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl

 Sede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
 Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
 Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 44 di 157

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

BONAN LUIGI il 22/06/2022 10:31:13

MASSARO DAVID il 22/06/2022 15:40:08

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE 2022/06/15/11/22/06/2022

Metalli (cadmio)						
Media (ng/mc)						
AIA 2015				Situazioni con modifiche		
RECETTORE	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)
A1	5,31E-04	5,00E+00	2,50E-01	5,23E-03	5,00E+00	2,50E-01
A2	4,94E-04	5,00E+00	2,50E-01	4,87E-03	5,00E+00	2,50E-01
A3	4,68E-04	5,00E+00	2,50E-01	4,61E-03	5,00E+00	2,50E-01
A4	4,44E-04	5,00E+00	2,50E-01	4,37E-03	5,00E+00	2,50E-01
A5	4,03E-04	5,00E+00	2,50E-01	3,98E-03	5,00E+00	2,50E-01
A6	4,12E-04	5,00E+00	2,50E-01	4,06E-03	5,00E+00	2,50E-01
A7	4,50E-04	5,00E+00	2,50E-01	4,45E-03	5,00E+00	2,50E-01
A8	7,73E-04	5,00E+00	2,50E-01	7,64E-03	5,00E+00	2,50E-01
A9	5,72E-04	5,00E+00	2,50E-01	5,64E-03	5,00E+00	2,50E-01
A10	1,55E-03	5,00E+00	2,50E-01	1,55E-03	5,00E+00	2,50E-01
A11	2,32E-03	5,00E+00	2,50E-01	2,33E-03	5,00E+00	2,50E-01
A12	5,72E-03	5,00E+00	2,50E-01	5,75E-03	5,00E+00	2,50E-01
A13	4,87E-04	5,00E+00	2,50E-01	4,81E-03	5,00E+00	2,50E-01
A14	4,30E-04	5,00E+00	2,50E-01	4,25E-03	5,00E+00	2,50E-01
A15	4,67E-04	5,00E+00	2,50E-01	4,63E-03	5,00E+00	2,50E-01
A16	3,70E-04	5,00E+00	2,50E-01	3,66E-03	5,00E+00	2,50E-01
A17	3,23E-04	5,00E+00	2,50E-01	3,20E-03	5,00E+00	2,50E-01
A18	3,13E-04	5,00E+00	2,50E-01	3,11E-03	5,00E+00	2,50E-01
A19	3,17E-04	5,00E+00	2,50E-01	3,15E-03	5,00E+00	2,50E-01
A20	3,03E-04	5,00E+00	2,50E-01	3,01E-03	5,00E+00	2,50E-01
A21	2,86E-04	5,00E+00	2,50E-01	2,85E-03	5,00E+00	2,50E-01
A22	3,08E-04	5,00E+00	2,50E-01	3,05E-03	5,00E+00	2,50E-01
A23	2,72E-04	5,00E+00	2,50E-01	2,69E-03	5,00E+00	2,50E-01
A24	1,98E-04	5,00E+00	2,50E-01	1,96E-03	5,00E+00	2,50E-01
A25	4,06E-04	5,00E+00	2,50E-01	4,02E-03	5,00E+00	2,50E-01
A26	4,34E-04	5,00E+00	2,50E-01	4,29E-03	5,00E+00	2,50E-01
P1	1,43E-03	5,00E+00	2,50E-01	1,45E-03	5,00E+00	2,50E-01
P2	2,07E-03	5,00E+00	2,50E-01	2,10E-03	5,00E+00	2,50E-01
P3	3,63E-03	5,00E+00	2,50E-01	3,69E-03	5,00E+00	2,50E-01
P4	2,86E-03	5,00E+00	2,50E-01	2,93E-03	5,00E+00	2,50E-01
P5	1,66E-03	5,00E+00	2,50E-01	1,74E-03	5,00E+00	2,50E-01
P6	1,02E-03	5,00E+00	2,50E-01	1,03E-03	5,00E+00	2,50E-01
P7	1,63E-03	5,00E+00	2,50E-01	1,65E-03	5,00E+00	2,50E-01
P8	1,04E-03	5,00E+00	2,50E-01	1,06E-03	5,00E+00	2,50E-01
P9	9,66E-04	5,00E+00	2,50E-01	9,55E-03	5,00E+00	2,50E-01
P10	8,07E-04	5,00E+00	2,50E-01	8,01E-03	5,00E+00	2,50E-01

 Emissione
 20/06/2022

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl

 Sede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
 Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
 Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 45 di 157

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

BONAN LUIGI il 22/06/2022 10:31:13

MASSARO DAVID il 22/06/2022 15:40:08

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE N. 2022/10/105/11/22/06/2022

Metalli (cadmio)						
Media (ng/mc)						
AIA 2015				Situazioni con modifiche		
RECEITTORE	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)
P11	8,03E-04	5,00E+00	2,50E-01	7,95E-03	5,00E+00	2,50E-01
P12	7,91E-04	5,00E+00	2,50E-01	7,81E-03	5,00E+00	2,50E-01
P13	6,70E-04	5,00E+00	2,50E-01	6,63E-03	5,00E+00	2,50E-01
P14	5,31E-04	5,00E+00	2,50E-01	5,28E-03	5,00E+00	2,50E-01
P15	8,49E-04	5,00E+00	2,50E-01	8,38E-03	5,00E+00	2,50E-01
P16	7,66E-04	5,00E+00	2,50E-01	7,56E-03	5,00E+00	2,50E-01
P17	6,14E-04	5,00E+00	2,50E-01	6,06E-03	5,00E+00	2,50E-01
P18	4,87E-04	5,00E+00	2,50E-01	4,81E-03	5,00E+00	2,50E-01
P19	6,63E-04	5,00E+00	2,50E-01	6,54E-03	5,00E+00	2,50E-01
P20	4,81E-04	5,00E+00	2,50E-01	4,75E-03	5,00E+00	2,50E-01
P21	7,23E-04	5,00E+00	2,50E-01	7,13E-03	5,00E+00	2,50E-01
P22	7,37E-04	5,00E+00	2,50E-01	7,26E-03	5,00E+00	2,50E-01
P23	7,16E-04	5,00E+00	2,50E-01	7,06E-03	5,00E+00	2,50E-01
P24	7,15E-04	5,00E+00	2,50E-01	7,06E-03	5,00E+00	2,50E-01
P25	7,14E-04	5,00E+00	2,50E-01	7,06E-03	5,00E+00	2,50E-01
P26	7,37E-04	5,00E+00	2,50E-01	7,27E-03	5,00E+00	2,50E-01
P27	7,19E-04	5,00E+00	2,50E-01	7,09E-03	5,00E+00	2,50E-01
P28	6,80E-04	5,00E+00	2,50E-01	6,71E-03	5,00E+00	2,50E-01
P29	6,04E-04	5,00E+00	2,50E-01	5,96E-03	5,00E+00	2,50E-01
P30	8,87E-04	5,00E+00	2,50E-01	8,82E-03	5,00E+00	2,50E-01
P31	6,84E-04	5,00E+00	2,50E-01	6,79E-03	5,00E+00	2,50E-01
P32	4,76E-03	5,00E+00	2,50E-01	4,79E-03	5,00E+00	2,50E-01
P33	7,18E-03	5,00E+00	2,50E-01	7,29E-03	5,00E+00	2,50E-01
P34	4,70E-03	5,00E+00	2,50E-01	4,75E-03	5,00E+00	2,50E-01
P35	6,09E-03	5,00E+00	2,50E-01	6,15E-03	5,00E+00	2,50E-01
P36	2,28E-03	5,00E+00	2,50E-01	2,29E-03	5,00E+00	2,50E-01
P37	6,73E-04	5,00E+00	2,50E-01	6,82E-03	5,00E+00	2,50E-01
P38	1,40E-03	5,00E+00	2,50E-01	1,44E-03	5,00E+00	2,50E-01
P39	2,00E-04	5,00E+00	2,50E-01	1,99E-03	5,00E+00	2,50E-01

Tabella 13 - CO

RECELTTORE	Massimo orario ($\mu\text{g}/\text{mc}$)					
	AIA 2015			Situazioni con modifiche		
	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)
A1	2,44E-03	1,00E+01	5,00E-01	7,40E-03	1,00E+01	5,00E-01
A2	2,57E-03	1,00E+01	5,00E-01	6,07E-03	1,00E+01	5,00E-01
A3	2,45E-03	1,00E+01	5,00E-01	5,78E-03	1,00E+01	5,00E-01
A4	2,35E-03	1,00E+01	5,00E-01	5,70E-03	1,00E+01	5,00E-01
A5	2,13E-03	1,00E+01	5,00E-01	5,40E-03	1,00E+01	5,00E-01
A6	2,05E-03	1,00E+01	5,00E-01	5,23E-03	1,00E+01	5,00E-01
A7	2,51E-03	1,00E+01	5,00E-01	5,09E-03	1,00E+01	5,00E-01
A8	3,45E-03	1,00E+01	5,00E-01	8,32E-03	1,00E+01	5,00E-01
A9	2,44E-03	1,00E+01	5,00E-01	9,68E-03	1,00E+01	5,00E-01
A10	6,59E-03	1,00E+01	5,00E-01	1,43E-02	1,00E+01	5,00E-01
A11	8,38E-03	1,00E+01	5,00E-01	1,89E-02	1,00E+01	5,00E-01
A12	1,40E-02	1,00E+01	5,00E-01	3,20E-02	1,00E+01	5,00E-01
A13	2,51E-03	1,00E+01	5,00E-01	6,97E-03	1,00E+01	5,00E-01
A14	2,31E-03	1,00E+01	5,00E-01	7,00E-03	1,00E+01	5,00E-01
A15	1,82E-03	1,00E+01	5,00E-01	5,03E-03	1,00E+01	5,00E-01
A16	1,50E-03	1,00E+01	5,00E-01	6,59E-03	1,00E+01	5,00E-01
A17	1,27E-03	1,00E+01	5,00E-01	5,29E-03	1,00E+01	5,00E-01
A18	1,23E-03	1,00E+01	5,00E-01	4,83E-03	1,00E+01	5,00E-01
A19	1,37E-03	1,00E+01	5,00E-01	4,90E-03	1,00E+01	5,00E-01
A20	1,26E-03	1,00E+01	5,00E-01	3,85E-03	1,00E+01	5,00E-01
A21	1,17E-03	1,00E+01	5,00E-01	3,20E-03	1,00E+01	5,00E-01
A22	1,27E-03	1,00E+01	5,00E-01	5,58E-03	1,00E+01	5,00E-01
A23	1,08E-03	1,00E+01	5,00E-01	4,43E-03	1,00E+01	5,00E-01
A24	8,47E-04	1,00E+01	5,00E-01	4,09E-03	1,00E+01	5,00E-01
A25	2,16E-03	1,00E+01	5,00E-01	5,81E-03	1,00E+01	5,00E-01
A26	2,09E-03	1,00E+01	5,00E-01	5,21E-03	1,00E+01	5,00E-01
P1	9,00E-03	1,00E+01	5,00E-01	1,86E-02	1,00E+01	5,00E-01
P2	1,07E-02	1,00E+01	5,00E-01	2,73E-02	1,00E+01	5,00E-01
P3	1,75E-02	1,00E+01	5,00E-01	2,67E-02	1,00E+01	5,00E-01
P4	1,13E-02	1,00E+01	5,00E-01	1,92E-02	1,00E+01	5,00E-01
P5	6,97E-03	1,00E+01	5,00E-01	1,64E-02	1,00E+01	5,00E-01
P6	5,41E-03	1,00E+01	5,00E-01	1,23E-02	1,00E+01	5,00E-01
P7	7,62E-03	1,00E+01	5,00E-01	1,21E-02	1,00E+01	5,00E-01
P8	4,63E-03	1,00E+01	5,00E-01	8,84E-03	1,00E+01	5,00E-01
P9	4,65E-03	1,00E+01	5,00E-01	7,82E-03	1,00E+01	5,00E-01

 Emissione
 20/06/2022

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl

 Sede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
 Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
 Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 47 di 157

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

BONAN LUIGI il 22/06/2022 10:31:13

MASSARO DAVID il 22/06/2022 15:40:08

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE 2022 (06/05/2022) 22/06/2022

CO

RECEITTORE	Massimo orario (µg/mc)					
	AIA 2015			Situazioni con modifiche		
	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)
P10	3,31E-03	1,00E+01	5,00E-01	8,31E-03	1,00E+01	5,00E-01
P11	3,54E-03	1,00E+01	5,00E-01	7,35E-03	1,00E+01	5,00E-01
P12	3,76E-03	1,00E+01	5,00E-01	6,69E-03	1,00E+01	5,00E-01
P13	2,96E-03	1,00E+01	5,00E-01	6,37E-03	1,00E+01	5,00E-01
P14	1,97E-03	1,00E+01	5,00E-01	5,87E-03	1,00E+01	5,00E-01
P15	3,85E-03	1,00E+01	5,00E-01	9,63E-03	1,00E+01	5,00E-01
P16	4,23E-03	1,00E+01	5,00E-01	9,46E-03	1,00E+01	5,00E-01
P17	3,22E-03	1,00E+01	5,00E-01	7,64E-03	1,00E+01	5,00E-01
P18	2,49E-03	1,00E+01	5,00E-01	5,72E-03	1,00E+01	5,00E-01
P19	3,89E-03	1,00E+01	5,00E-01	8,96E-03	1,00E+01	5,00E-01
P20	2,67E-03	1,00E+01	5,00E-01	7,06E-03	1,00E+01	5,00E-01
P21	3,78E-03	1,00E+01	5,00E-01	8,53E-03	1,00E+01	5,00E-01
P22	3,58E-03	1,00E+01	5,00E-01	1,07E-02	1,00E+01	5,00E-01
P23	3,44E-03	1,00E+01	5,00E-01	1,08E-02	1,00E+01	5,00E-01
P24	3,52E-03	1,00E+01	5,00E-01	9,61E-03	1,00E+01	5,00E-01
P25	3,73E-03	1,00E+01	5,00E-01	7,55E-03	1,00E+01	5,00E-01
P26	3,94E-03	1,00E+01	5,00E-01	6,58E-03	1,00E+01	5,00E-01
P27	3,77E-03	1,00E+01	5,00E-01	6,85E-03	1,00E+01	5,00E-01
P28	3,26E-03	1,00E+01	5,00E-01	5,89E-03	1,00E+01	5,00E-01
P29	3,04E-03	1,00E+01	5,00E-01	5,75E-03	1,00E+01	5,00E-01
P30	3,33E-03	1,00E+01	5,00E-01	8,05E-03	1,00E+01	5,00E-01
P31	2,70E-03	1,00E+01	5,00E-01	7,30E-03	1,00E+01	5,00E-01
P32	1,59E-02	1,00E+01	5,00E-01	2,92E-02	1,00E+01	5,00E-01
P33	2,51E-02	1,00E+01	5,00E-01	4,17E-02	1,00E+01	5,00E-01
P34	1,64E-02	1,00E+01	5,00E-01	3,12E-02	1,00E+01	5,00E-01
P35	2,29E-02	1,00E+01	5,00E-01	2,96E-02	1,00E+01	5,00E-01
P36	1,08E-02	1,00E+01	5,00E-01	3,09E-02	1,00E+01	5,00E-01
P37	6,24E-03	1,00E+01	5,00E-01	1,25E-02	1,00E+01	5,00E-01
P38	5,05E-03	1,00E+01	5,00E-01	1,58E-02	1,00E+01	5,00E-01
P39	9,89E-04	1,00E+01	5,00E-01	4,77E-03	1,00E+01	5,00E-01

 Emissione
 20/06/2022

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl

 Sede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
 Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
 Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 48 di 157

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

BONAN LUIGI il 22/06/2022 10:31:13

MASSARO DAVID il 22/06/2022 15:40:08

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE 2022/06/22/15:40/08

Tabella 14 - NOx

RECEITTORE	Media (µg/mc)					
	AIA 2015			Situazioni con modifiche		
	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)
A1	5,46E-02	3,00E+01	1,50E+00	5,55E-02	3,00E+01	1,50E+00
A2	5,05E-02	3,00E+01	1,50E+00	5,13E-02	3,00E+01	1,50E+00
A3	4,79E-02	3,00E+01	1,50E+00	4,86E-02	3,00E+01	1,50E+00
A4	4,53E-02	3,00E+01	1,50E+00	4,60E-02	3,00E+01	1,50E+00
A5	4,12E-02	3,00E+01	1,50E+00	4,18E-02	3,00E+01	1,50E+00
A6	4,24E-02	3,00E+01	1,50E+00	4,31E-02	3,00E+01	1,50E+00
A7	4,44E-02	3,00E+01	1,50E+00	4,50E-02	3,00E+01	1,50E+00
A8	7,41E-02	3,00E+01	1,50E+00	7,50E-02	3,00E+01	1,50E+00
A9	5,24E-02	3,00E+01	1,50E+00	5,31E-02	3,00E+01	1,50E+00
A10	1,48E-01	3,00E+01	1,50E+00	1,49E-01	3,00E+01	1,50E+00
A11	2,24E-01	3,00E+01	1,50E+00	2,26E-01	3,00E+01	1,50E+00
A12	4,66E-01	3,00E+01	1,50E+00	4,67E-01	3,00E+01	1,50E+00
A13	5,24E-02	3,00E+01	1,50E+00	5,30E-02	3,00E+01	1,50E+00
A14	4,56E-02	3,00E+01	1,50E+00	4,62E-02	3,00E+01	1,50E+00
A15	4,46E-02	3,00E+01	1,50E+00	4,49E-02	3,00E+01	1,50E+00
A16	3,26E-02	3,00E+01	1,50E+00	3,29E-02	3,00E+01	1,50E+00
A17	2,89E-02	3,00E+01	1,50E+00	2,92E-02	3,00E+01	1,50E+00
A18	2,80E-02	3,00E+01	1,50E+00	2,82E-02	3,00E+01	1,50E+00
A19	2,83E-02	3,00E+01	1,50E+00	2,85E-02	3,00E+01	1,50E+00
A20	2,71E-02	3,00E+01	1,50E+00	2,73E-02	3,00E+01	1,50E+00
A21	2,56E-02	3,00E+01	1,50E+00	2,58E-02	3,00E+01	1,50E+00
A22	2,76E-02	3,00E+01	1,50E+00	2,78E-02	3,00E+01	1,50E+00
A23	2,47E-02	3,00E+01	1,50E+00	2,49E-02	3,00E+01	1,50E+00
A24	1,82E-02	3,00E+01	1,50E+00	1,84E-02	3,00E+01	1,50E+00
A25	4,39E-02	3,00E+01	1,50E+00	4,44E-02	3,00E+01	1,50E+00
A26	4,71E-02	3,00E+01	1,50E+00	4,77E-02	3,00E+01	1,50E+00
P1	1,44E-01	3,00E+01	1,50E+00	1,46E-01	3,00E+01	1,50E+00
P2	2,27E-01	3,00E+01	1,50E+00	2,31E-01	3,00E+01	1,50E+00
P3	2,58E-01	3,00E+01	1,50E+00	2,61E-01	3,00E+01	1,50E+00
P4	1,80E-01	3,00E+01	1,50E+00	1,82E-01	3,00E+01	1,50E+00
P5	1,15E-01	3,00E+01	1,50E+00	1,16E-01	3,00E+01	1,50E+00
P6	1,05E-01	3,00E+01	1,50E+00	1,06E-01	3,00E+01	1,50E+00
P7	1,34E-01	3,00E+01	1,50E+00	1,35E-01	3,00E+01	1,50E+00
P8	9,19E-02	3,00E+01	1,50E+00	9,28E-02	3,00E+01	1,50E+00
P9	8,93E-02	3,00E+01	1,50E+00	9,03E-02	3,00E+01	1,50E+00

Emissione
20/06/2022

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl

Sede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 49 di 157

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

BONAN LUIGI il 22/06/2022 10:31:13

MASSARO DAVID il 22/06/2022 15:40:08

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE 2022 (03/05/2022) 22/06/2022

NOx	Media (µg/mc)					
	AIA 2015			Situazioni con modifiche		
P10	7,15E-02	3,00E+01	1,50E+00	7,20E-02	3,00E+01	1,50E+00
P11	7,40E-02	3,00E+01	1,50E+00	7,47E-02	3,00E+01	1,50E+00
P12	7,49E-02	3,00E+01	1,50E+00	7,58E-02	3,00E+01	1,50E+00
P13	6,33E-02	3,00E+01	1,50E+00	6,39E-02	3,00E+01	1,50E+00
P14	4,83E-02	3,00E+01	1,50E+00	4,86E-02	3,00E+01	1,50E+00
P15	7,56E-02	3,00E+01	1,50E+00	7,65E-02	3,00E+01	1,50E+00
P16	7,03E-02	3,00E+01	1,50E+00	7,13E-02	3,00E+01	1,50E+00
P17	5,72E-02	3,00E+01	1,50E+00	5,79E-02	3,00E+01	1,50E+00
P18	4,63E-02	3,00E+01	1,50E+00	4,69E-02	3,00E+01	1,50E+00
P19	6,56E-02	3,00E+01	1,50E+00	6,66E-02	3,00E+01	1,50E+00
P20	4,74E-02	3,00E+01	1,50E+00	4,81E-02	3,00E+01	1,50E+00
P21	7,36E-02	3,00E+01	1,50E+00	7,47E-02	3,00E+01	1,50E+00
P22	7,51E-02	3,00E+01	1,50E+00	7,62E-02	3,00E+01	1,50E+00
P23	7,35E-02	3,00E+01	1,50E+00	7,45E-02	3,00E+01	1,50E+00
P24	7,59E-02	3,00E+01	1,50E+00	7,69E-02	3,00E+01	1,50E+00
P25	7,66E-02	3,00E+01	1,50E+00	7,77E-02	3,00E+01	1,50E+00
P26	7,71E-02	3,00E+01	1,50E+00	7,82E-02	3,00E+01	1,50E+00
P27	7,31E-02	3,00E+01	1,50E+00	7,42E-02	3,00E+01	1,50E+00
P28	6,58E-02	3,00E+01	1,50E+00	6,66E-02	3,00E+01	1,50E+00
P29	6,11E-02	3,00E+01	1,50E+00	6,19E-02	3,00E+01	1,50E+00
P30	7,33E-02	3,00E+01	1,50E+00	7,38E-02	3,00E+01	1,50E+00
P31	6,13E-02	3,00E+01	1,50E+00	6,18E-02	3,00E+01	1,50E+00
P32	3,38E-01	3,00E+01	1,50E+00	3,40E-01	3,00E+01	1,50E+00
P33	5,80E-01	3,00E+01	1,50E+00	5,91E-01	3,00E+01	1,50E+00
P34	4,18E-01	3,00E+01	1,50E+00	4,19E-01	3,00E+01	1,50E+00
P35	5,69E-01	3,00E+01	1,50E+00	5,79E-01	3,00E+01	1,50E+00
P36	1,41E-01	3,00E+01	1,50E+00	1,41E-01	3,00E+01	1,50E+00
P37	5,40E-02	3,00E+01	1,50E+00	5,52E-02	3,00E+01	1,50E+00
P38	1,00E-01	3,00E+01	1,50E+00	1,01E-01	3,00E+01	1,50E+00
P39	1,77E-02	3,00E+01	1,50E+00	1,78E-02	3,00E+01	1,50E+00

Tabella 15 - HCl

HCl	Massime orarie (mg/mc)		
	AIA 2015	Modifiche	
RECETTORE	Simulazione	Simulazione	Incremento %
A1	3,10E-02	9,90E-02	6,80E-02
A2	3,29E-02	9,46E-02	6,17E-02
A3	3,21E-02	9,00E-02	5,79E-02
A4	3,12E-02	8,56E-02	5,44E-02
A5	2,90E-02	7,85E-02	4,95E-02
A6	2,84E-02	8,05E-02	5,21E-02
A7	2,29E-02	7,49E-02	5,20E-02
A8	4,64E-02	1,53E-01	1,07E-01
A9	2,77E-02	9,47E-02	6,70E-02
A10	6,84E-02	2,30E-01	1,62E-01
A11	7,32E-02	2,73E-01	2,00E-01
A12	1,67E-01	6,45E-01	4,78E-01
A13	2,62E-02	1,18E-01	9,18E-02
A14	2,73E-02	1,08E-01	8,07E-02
A15	3,12E-02	7,29E-02	4,17E-02
A16	3,36E-02	6,88E-02	3,52E-02
A17	2,56E-02	6,11E-02	3,55E-02
A18	2,76E-02	6,37E-02	3,61E-02
A19	2,74E-02	6,61E-02	3,87E-02
A20	2,25E-02	6,37E-02	4,12E-02
A21	1,95E-02	6,09E-02	4,14E-02
A22	3,02E-02	5,78E-02	2,76E-02
A23	2,24E-02	5,25E-02	3,01E-02
A24	2,33E-02	3,74E-02	1,41E-02
A25	2,12E-02	1,01E-01	7,98E-02
A26	1,96E-02	9,58E-02	7,62E-02
P1	7,15E-02	2,07E-01	1,36E-01
P2	7,90E-02	3,15E-01	2,36E-01
P3	1,03E-01	6,30E-01	5,27E-01
P4	9,04E-02	4,00E-01	3,10E-01
P5	7,37E-02	2,52E-01	1,78E-01
P6	4,98E-02	1,66E-01	1,16E-01
P7	7,57E-02	2,52E-01	1,76E-01
P8	5,49E-02	1,56E-01	1,01E-01
P9	4,67E-02	1,68E-01	1,21E-01

 Emissione
 20/06/2022

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl

 Sede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
 Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
 Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 51 di 157

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

BONAN LUIGI il 22/06/2022 10:31:13

MASSARO DAVID il 22/06/2022 15:40:08

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE 2022 (21/05/2022) 06/2022

HCl	Massime orarie (mg/mc)		
	AIA 2015	Modifiche	
RECETTORE	Simulazione	Simulazione	Incremento %
P10	4,52E-02	1,19E-01	7,38E-02
P11	4,54E-02	1,25E-01	7,96E-02
P12	4,03E-02	1,40E-01	9,97E-02
P13	3,90E-02	1,09E-01	7,00E-02
P14	3,22E-02	8,66E-02	5,44E-02
P15	3,43E-02	1,21E-01	8,67E-02
P16	3,78E-02	1,18E-01	8,02E-02
P17	3,17E-02	9,91E-02	6,74E-02
P18	2,62E-02	8,00E-02	5,38E-02
P19	4,14E-02	1,18E-01	7,66E-02
P20	2,93E-02	8,83E-02	5,90E-02
P21	4,09E-02	1,31E-01	9,01E-02
P22	3,64E-02	1,18E-01	8,16E-02
P23	3,53E-02	1,33E-01	9,77E-02
P24	3,87E-02	1,59E-01	1,20E-01
P25	2,72E-02	1,43E-01	1,16E-01
P26	2,92E-02	1,29E-01	9,98E-02
P27	3,08E-02	1,36E-01	1,05E-01
P28	3,51E-02	1,24E-01	8,89E-02
P29	2,87E-02	1,16E-01	8,73E-02
P30	4,44E-02	1,43E-01	9,86E-02
P31	3,97E-02	1,05E-01	6,53E-02
P32	1,85E-01	7,59E-01	5,74E-01
P33	1,69E-01	1,21E+00	1,04E+00
P34	1,35E-01	6,44E-01	5,09E-01
P35	1,21E-01	8,20E-01	6,99E-01
P36	1,88E-01	5,48E-01	3,60E-01
P37	6,08E-02	2,20E-01	1,59E-01
P38	6,39E-02	2,58E-01	1,94E-01
P39	1,78E-02	4,97E-02	3,19E-02

Tabella 16 - HF

HF	Massime orarie (mg/mc)		
	AIA 2015	Modifiche	
RECETTORE	Simulazione	Simulazione	Incremento %
A1	2,79E-02	8,91E-02	6,12E-02
A2	2,96E-02	8,51E-02	5,55E-02
A3	2,89E-02	8,10E-02	5,21E-02
A4	2,81E-02	7,70E-02	4,89E-02
A5	2,61E-02	7,07E-02	4,46E-02
A6	2,56E-02	7,25E-02	4,69E-02
A7	2,06E-02	6,74E-02	4,68E-02
A8	4,18E-02	1,38E-01	9,62E-02
A9	2,49E-02	8,52E-02	6,03E-02
A10	6,16E-02	2,07E-01	1,45E-01
A11	6,59E-02	2,46E-01	1,80E-01
A12	1,50E-01	5,81E-01	4,31E-01
A13	2,36E-02	1,06E-01	8,24E-02
A14	2,46E-02	9,72E-02	7,26E-02
A15	2,81E-02	6,56E-02	3,75E-02
A16	3,02E-02	6,19E-02	3,17E-02
A17	2,30E-02	5,50E-02	3,20E-02
A18	2,48E-02	5,73E-02	3,25E-02
A19	2,47E-02	5,95E-02	3,48E-02
A20	2,03E-02	5,73E-02	3,70E-02
A21	1,76E-02	5,48E-02	3,72E-02
A22	2,72E-02	5,20E-02	2,48E-02
A23	2,02E-02	4,73E-02	2,71E-02
A24	2,10E-02	3,37E-02	1,27E-02
A25	1,91E-02	9,09E-02	7,18E-02
A26	1,76E-02	8,62E-02	6,86E-02
P1	6,44E-02	1,86E-01	1,22E-01
P2	7,11E-02	2,84E-01	2,13E-01
P3	9,27E-02	5,67E-01	4,74E-01
P4	8,14E-02	3,60E-01	2,79E-01
P5	6,63E-02	2,27E-01	1,61E-01
P6	4,48E-02	1,49E-01	1,04E-01
P7	6,81E-02	2,27E-01	1,59E-01
P8	4,94E-02	1,40E-01	9,06E-02
P9	4,20E-02	1,51E-01	1,09E-01

Emissione
20/06/2022

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl

Sede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 53 di 157

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

BONAN LUIGI il 22/06/2022 10:31:13

MASSARO DAVID il 22/06/2022 15:40:08

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE 2022 (2022-11-11-22/06/2022)

HF	Massime orarie (mg/mc)		
	AIA 2015	Modifiche	
P10	4,07E-02	1,07E-01	6,63E-02
P11	4,09E-02	1,13E-01	7,21E-02
P12	3,63E-02	1,26E-01	8,97E-02
P13	3,51E-02	9,81E-02	6,30E-02
P14	2,90E-02	7,79E-02	4,89E-02
P15	3,09E-02	1,09E-01	7,81E-02
P16	3,40E-02	1,06E-01	7,20E-02
P17	2,85E-02	8,92E-02	6,07E-02
P18	2,36E-02	7,20E-02	4,84E-02
P19	3,73E-02	1,06E-01	6,87E-02
P20	2,64E-02	7,95E-02	5,31E-02
P21	3,68E-02	1,18E-01	8,12E-02
P22	3,28E-02	1,06E-01	7,32E-02
P23	3,18E-02	1,20E-01	8,82E-02
P24	3,48E-02	1,43E-01	1,08E-01
P25	2,45E-02	1,29E-01	1,05E-01
P26	2,63E-02	1,16E-01	8,97E-02
P27	2,77E-02	1,22E-01	9,43E-02
P28	3,16E-02	1,12E-01	8,04E-02
P29	2,58E-02	1,04E-01	7,82E-02
P30	4,00E-02	1,29E-01	8,90E-02
P31	3,57E-02	9,45E-02	5,88E-02
P32	1,67E-01	6,83E-01	5,16E-01
P33	1,52E-01	1,09E+00	9,38E-01
P34	1,22E-01	5,80E-01	4,58E-01
P35	1,09E-01	7,38E-01	6,29E-01
P36	1,69E-01	4,93E-01	3,24E-01
P37	5,47E-02	1,98E-01	1,43E-01
P38	5,75E-02	2,32E-01	1,75E-01
P39	1,60E-02	4,47E-02	2,87E-02

Tabella 17 - Formaldeide

Formaldeide	Massime orarie (mg/mc)			
	AIA 2015	Modifiche		
RECETTORE	Simulazione	Simulazione	Incremento %	SQA
A1	1,49E-02	3,40E-02	1,91E-02	1,00E-01

Formaldeide	Massime orarie (mg/mc)			
	AIA 2015	Modifiche		SQA
A2	1,60E-02	3,28E-02	1,68E-02	1,00E-01
A3	1,53E-02	3,03E-02	1,50E-02	1,00E-01
A4	1,45E-02	2,81E-02	1,36E-02	1,00E-01
A5	1,31E-02	2,46E-02	1,15E-02	1,00E-01
A6	1,28E-02	2,41E-02	1,13E-02	1,00E-01
A7	1,30E-02	2,62E-02	1,32E-02	1,00E-01
A8	1,45E-02	3,93E-02	2,48E-02	1,00E-01
A9	2,22E-02	3,76E-02	1,54E-02	1,00E-01
A10	2,52E-02	8,96E-02	6,44E-02	1,00E-01
A11	3,13E-02	4,06E-02	9,30E-03	1,00E-01
A12	6,14E-02	9,55E-02	3,41E-02	1,00E-01
A13	7,97E-03	2,00E-02	1,20E-02	1,00E-01
A14	1,08E-02	1,99E-02	9,10E-03	1,00E-01
A15	1,35E-02	1,96E-02	6,10E-03	1,00E-01
A16	1,54E-02	2,90E-02	1,36E-02	1,00E-01
A17	1,45E-02	2,58E-02	1,13E-02	1,00E-01
A18	1,11E-02	2,00E-02	8,90E-03	1,00E-01
A19	8,30E-03	1,47E-02	6,40E-03	1,00E-01
A20	7,87E-03	1,12E-02	3,33E-03	1,00E-01
A21	7,24E-03	1,03E-02	3,06E-03	1,00E-01
A22	1,32E-02	2,41E-02	1,09E-02	1,00E-01
A23	1,20E-02	2,11E-02	9,10E-03	1,00E-01
A24	8,30E-03	1,48E-02	6,50E-03	1,00E-01
A25	6,19E-03	1,48E-02	8,61E-03	1,00E-01
A26	5,85E-03	1,18E-02	5,95E-03	1,00E-01
P1	4,37E-02	9,41E-02	5,04E-02	1,00E-01
P2	5,67E-02	9,25E-02	3,58E-02	1,00E-01
P3	4,79E-02	8,18E-02	3,39E-02	1,00E-01
P4	3,55E-02	9,69E-02	6,14E-02	1,00E-01
P5	3,87E-02	8,80E-02	4,93E-02	1,00E-01
P6	4,20E-02	8,02E-02	3,82E-02	1,00E-01
P7	3,52E-02	5,16E-02	1,64E-02	1,00E-01
P8	2,64E-02	3,85E-02	1,21E-02	1,00E-01
P9	2,34E-02	3,43E-02	1,09E-02	1,00E-01
P10	1,79E-02	2,64E-02	8,50E-03	1,00E-01
P11	2,29E-02	3,33E-02	1,04E-02	1,00E-01
P12	1,73E-02	2,55E-02	8,20E-03	1,00E-01
P13	1,80E-02	2,62E-02	8,20E-03	1,00E-01
P14	1,14E-02	1,70E-02	5,60E-03	1,00E-01
P15	3,36E-02	5,95E-02	2,59E-02	1,00E-01
P16	2,09E-02	6,52E-02	4,43E-02	1,00E-01

 Emissione
 20/06/2022

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl

 Sede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
 Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
 Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 55 di 157

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

BONAN LUIGI il 22/06/2022 10:31:13

MASSARO DAVID il 22/06/2022 15:40:08

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE 2022 (2021/05/11/22/06/2022)

Formaldeide	Massime orarie (mg/mc)			
	AIA 2015	Modifiche		SQA
P17	1,59E-02	4,73E-02	3,14E-02	1,00E-01
P18	1,27E-02	3,39E-02	2,12E-02	1,00E-01
P19	2,39E-02	5,44E-02	3,05E-02	1,00E-01
P20	1,52E-02	3,36E-02	1,84E-02	1,00E-01
P21	2,23E-02	5,60E-02	3,37E-02	1,00E-01
P22	3,13E-02	4,62E-02	1,49E-02	1,00E-01
P23	2,68E-02	4,39E-02	1,71E-02	1,00E-01
P24	1,37E-02	3,63E-02	2,26E-02	1,00E-01
P25	1,03E-02	2,69E-02	1,66E-02	1,00E-01
P26	9,76E-03	2,23E-02	1,25E-02	1,00E-01
P27	8,76E-03	1,78E-02	9,04E-03	1,00E-01
P28	1,20E-02	1,78E-02	5,80E-03	1,00E-01
P29	6,94E-03	1,22E-02	5,26E-03	1,00E-01
P30	1,28E-02	2,42E-02	1,14E-02	1,00E-01
P31	1,50E-02	2,22E-02	7,20E-03	1,00E-01
P32	6,71E-02	9,17E-02	2,46E-02	1,00E-01
P33	6,37E-02	8,91E-02	2,54E-02	1,00E-01
P34	4,79E-02	6,19E-02	1,40E-02	1,00E-01
P35	4,89E-02	7,06E-02	2,17E-02	1,00E-01
P36	4,38E-02	8,48E-02	4,10E-02	1,00E-01
P37	1,86E-02	5,24E-02	3,38E-02	1,00E-01
P38	3,14E-02	6,68E-02	3,54E-02	1,00E-01
P39	5,15E-03	8,19E-03	3,04E-03	1,00E-01

Tabella 18 – SO₂ - 90,18° percentile

SO ₂	90,18° percentile concentrazioni giornaliera su base annuale (µg/mc)					
	RECEITTORE	AIA 2015			Situazioni con modifiche	
Simulazione		Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)
A1	1,37E-03	1,25E+02	6,25E+00	2,32E-03	1,25E+02	6,25E+00
A2	1,37E-03	1,25E+02	6,25E+00	2,03E-03	1,25E+02	6,25E+00
A3	1,26E-03	1,25E+02	6,25E+00	1,95E-03	1,25E+02	6,25E+00
A4	1,13E-03	1,25E+02	6,25E+00	1,88E-03	1,25E+02	6,25E+00
A5	1,06E-03	1,25E+02	6,25E+00	1,68E-03	1,25E+02	6,25E+00
A6	1,14E-03	1,25E+02	6,25E+00	1,84E-03	1,25E+02	6,25E+00
A7	1,12E-03	1,25E+02	6,25E+00	1,78E-03	1,25E+02	6,25E+00
A8	1,65E-03	1,25E+02	6,25E+00	2,76E-03	1,25E+02	6,25E+00
A9	1,29E-03	1,25E+02	6,25E+00	2,01E-03	1,25E+02	6,25E+00
A10	3,28E-03	1,25E+02	6,25E+00	4,32E-03	1,25E+02	6,25E+00
A11	5,05E-03	1,25E+02	6,25E+00	6,49E-03	1,25E+02	6,25E+00

 Emissione
 20/06/2022

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl

 Sede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
 Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
 Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 56 di 157

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

BONAN LUIGI il 22/06/2022 10:31:13

MASSARO DAVID il 22/06/2022 15:40:08

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE 2022/06/05/11/22/06/2022

SO ₂	90,18° percentile concentrazioni giornaliera su base annuale (µg/mc)					
	AIA 2015			Situazioni con modifiche		
RECEITTORE	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)
A12	1,07E-02	1,25E+02	6,25E+00	1,44E-02	1,25E+02	6,25E+00
A13	1,33E-03	1,25E+02	6,25E+00	1,93E-03	1,25E+02	6,25E+00
A14	1,19E-03	1,25E+02	6,25E+00	1,77E-03	1,25E+02	6,25E+00
A15	1,15E-03	1,25E+02	6,25E+00	1,74E-03	1,25E+02	6,25E+00
A16	9,45E-04	1,25E+02	6,25E+00	1,48E-03	1,25E+02	6,25E+00
A17	8,43E-04	1,25E+02	6,25E+00	1,39E-03	1,25E+02	6,25E+00
A18	7,25E-04	1,25E+02	6,25E+00	1,41E-03	1,25E+02	6,25E+00
A19	7,81E-04	1,25E+02	6,25E+00	1,41E-03	1,25E+02	6,25E+00
A20	7,04E-04	1,25E+02	6,25E+00	1,27E-03	1,25E+02	6,25E+00
A21	7,53E-04	1,25E+02	6,25E+00	1,16E-03	1,25E+02	6,25E+00
A22	7,90E-04	1,25E+02	6,25E+00	1,28E-03	1,25E+02	6,25E+00
A23	7,15E-04	1,25E+02	6,25E+00	1,24E-03	1,25E+02	6,25E+00
A24	5,60E-04	1,25E+02	6,25E+00	9,08E-04	1,25E+02	6,25E+00
A25	1,13E-03	1,25E+02	6,25E+00	1,63E-03	1,25E+02	6,25E+00
A26	1,22E-03	1,25E+02	6,25E+00	1,77E-03	1,25E+02	6,25E+00
P1	3,73E-03	1,25E+02	6,25E+00	5,37E-03	1,25E+02	6,25E+00
P2	5,52E-03	1,25E+02	6,25E+00	7,74E-03	1,25E+02	6,25E+00
P3	7,38E-03	1,25E+02	6,25E+00	1,00E-02	1,25E+02	6,25E+00
P4	5,92E-03	1,25E+02	6,25E+00	8,35E-03	1,25E+02	6,25E+00
P5	3,51E-03	1,25E+02	6,25E+00	5,49E-03	1,25E+02	6,25E+00
P6	2,65E-03	1,25E+02	6,25E+00	4,05E-03	1,25E+02	6,25E+00
P7	3,42E-03	1,25E+02	6,25E+00	4,79E-03	1,25E+02	6,25E+00
P8	2,33E-03	1,25E+02	6,25E+00	3,29E-03	1,25E+02	6,25E+00
P9	2,28E-03	1,25E+02	6,25E+00	3,62E-03	1,25E+02	6,25E+00
P10	1,80E-03	1,25E+02	6,25E+00	2,69E-03	1,25E+02	6,25E+00
P11	1,80E-03	1,25E+02	6,25E+00	2,86E-03	1,25E+02	6,25E+00
P12	2,01E-03	1,25E+02	6,25E+00	3,06E-03	1,25E+02	6,25E+00
P13	1,48E-03	1,25E+02	6,25E+00	2,68E-03	1,25E+02	6,25E+00
P14	1,25E-03	1,25E+02	6,25E+00	1,92E-03	1,25E+02	6,25E+00
P15	1,80E-03	1,25E+02	6,25E+00	2,75E-03	1,25E+02	6,25E+00
P16	1,93E-03	1,25E+02	6,25E+00	2,69E-03	1,25E+02	6,25E+00
P17	1,63E-03	1,25E+02	6,25E+00	2,31E-03	1,25E+02	6,25E+00
P18	1,23E-03	1,25E+02	6,25E+00	1,99E-03	1,25E+02	6,25E+00
P19	1,62E-03	1,25E+02	6,25E+00	2,39E-03	1,25E+02	6,25E+00
P20	1,34E-03	1,25E+02	6,25E+00	1,88E-03	1,25E+02	6,25E+00
P21	1,79E-03	1,25E+02	6,25E+00	3,00E-03	1,25E+02	6,25E+00
P22	1,93E-03	1,25E+02	6,25E+00	2,82E-03	1,25E+02	6,25E+00
P23	1,95E-03	1,25E+02	6,25E+00	3,04E-03	1,25E+02	6,25E+00
P24	1,86E-03	1,25E+02	6,25E+00	2,75E-03	1,25E+02	6,25E+00

SO ₂	90,18° percentile concentrazioni giornaliera su base annuale (µg/mc)					
	AIA 2015			Situazioni con modifiche		
RECETTORE	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)
P25	1,96E-03	1,25E+02	6,25E+00	2,69E-03	1,25E+02	6,25E+00
P26	2,01E-03	1,25E+02	6,25E+00	3,01E-03	1,25E+02	6,25E+00
P27	1,85E-03	1,25E+02	6,25E+00	2,88E-03	1,25E+02	6,25E+00
P28	1,73E-03	1,25E+02	6,25E+00	2,73E-03	1,25E+02	6,25E+00
P29	1,59E-03	1,25E+02	6,25E+00	2,57E-03	1,25E+02	6,25E+00
P30	2,02E-03	1,25E+02	6,25E+00	2,92E-03	1,25E+02	6,25E+00
P31	1,53E-03	1,25E+02	6,25E+00	2,32E-03	1,25E+02	6,25E+00
P32	7,50E-03	1,25E+02	6,25E+00	1,07E-02	1,25E+02	6,25E+00
P33	1,14E-02	1,25E+02	6,25E+00	1,62E-02	1,25E+02	6,25E+00
P34	8,55E-03	1,25E+02	6,25E+00	1,13E-02	1,25E+02	6,25E+00
P35	1,10E-02	1,25E+02	6,25E+00	1,64E-02	1,25E+02	6,25E+00
P36	4,60E-03	1,25E+02	6,25E+00	7,58E-03	1,25E+02	6,25E+00
P37	1,46E-03	1,25E+02	6,25E+00	2,46E-03	1,25E+02	6,25E+00
P38	2,94E-03	1,25E+02	6,25E+00	4,80E-03	1,25E+02	6,25E+00
P39	5,19E-04	1,25E+02	6,25E+00	8,84E-04	1,25E+02	6,25E+00

Tabella 19 SO₂ - 90,73° percentile

SO ₂	90,73° percentile concentrazioni giornaliera su base annuale (µg/mc)					
	AIA 2015			Situazioni con modifiche		
RECETTORE	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)
A1	1,37E-03	3,50E+02	1,75E+01	2,40E-03	3,50E+02	1,75E+01
A2	1,37E-03	3,50E+02	1,75E+01	2,07E-03	3,50E+02	1,75E+01
A3	1,26E-03	3,50E+02	1,75E+01	2,01E-03	3,50E+02	1,75E+01
A4	1,13E-03	3,50E+02	1,75E+01	1,89E-03	3,50E+02	1,75E+01
A5	1,06E-03	3,50E+02	1,75E+01	1,71E-03	3,50E+02	1,75E+01
A6	1,14E-03	3,50E+02	1,75E+01	1,85E-03	3,50E+02	1,75E+01
A7	1,12E-03	3,50E+02	1,75E+01	1,83E-03	3,50E+02	1,75E+01
A8	1,65E-03	3,50E+02	1,75E+01	2,83E-03	3,50E+02	1,75E+01
A9	1,29E-03	3,50E+02	1,75E+01	2,06E-03	3,50E+02	1,75E+01
A10	3,28E-03	3,50E+02	1,75E+01	4,45E-03	3,50E+02	1,75E+01
A11	5,05E-03	3,50E+02	1,75E+01	6,64E-03	3,50E+02	1,75E+01
A12	1,07E-02	3,50E+02	1,75E+01	1,46E-02	3,50E+02	1,75E+01
A13	1,33E-03	3,50E+02	1,75E+01	1,96E-03	3,50E+02	1,75E+01
A14	1,19E-03	3,50E+02	1,75E+01	1,80E-03	3,50E+02	1,75E+01
A15	1,15E-03	3,50E+02	1,75E+01	1,78E-03	3,50E+02	1,75E+01
A16	9,45E-04	3,50E+02	1,75E+01	1,50E-03	3,50E+02	1,75E+01
A17	8,43E-04	3,50E+02	1,75E+01	1,53E-03	3,50E+02	1,75E+01

SO ₂	90,73° percentile concentrazioni giornaliera su base annuale (µg/mc)					
	AIA 2015			Situazioni con modifiche		
RECETTORE	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)
A18	7,25E-04	3,50E+02	1,75E+01	1,60E-03	3,50E+02	1,75E+01
A19	7,81E-04	3,50E+02	1,75E+01	1,48E-03	3,50E+02	1,75E+01
A20	7,04E-04	3,50E+02	1,75E+01	1,35E-03	3,50E+02	1,75E+01
A21	7,53E-04	3,50E+02	1,75E+01	1,18E-03	3,50E+02	1,75E+01
A22	7,90E-04	3,50E+02	1,75E+01	1,30E-03	3,50E+02	1,75E+01
A23	7,15E-04	3,50E+02	1,75E+01	1,28E-03	3,50E+02	1,75E+01
A24	5,60E-04	3,50E+02	1,75E+01	9,39E-04	3,50E+02	1,75E+01
A25	1,13E-03	3,50E+02	1,75E+01	1,67E-03	3,50E+02	1,75E+01
A26	1,22E-03	3,50E+02	1,75E+01	1,83E-03	3,50E+02	1,75E+01
P1	3,73E-03	3,50E+02	1,75E+01	5,46E-03	3,50E+02	1,75E+01
P2	5,52E-03	3,50E+02	1,75E+01	8,08E-03	3,50E+02	1,75E+01
P3	7,38E-03	3,50E+02	1,75E+01	1,01E-02	3,50E+02	1,75E+01
P4	5,92E-03	3,50E+02	1,75E+01	8,45E-03	3,50E+02	1,75E+01
P5	3,51E-03	3,50E+02	1,75E+01	5,56E-03	3,50E+02	1,75E+01
P6	2,65E-03	3,50E+02	1,75E+01	4,10E-03	3,50E+02	1,75E+01
P7	3,42E-03	3,50E+02	1,75E+01	4,87E-03	3,50E+02	1,75E+01
P8	2,33E-03	3,50E+02	1,75E+01	3,32E-03	3,50E+02	1,75E+01
P9	2,28E-03	3,50E+02	1,75E+01	3,65E-03	3,50E+02	1,75E+01
P10	1,80E-03	3,50E+02	1,75E+01	2,78E-03	3,50E+02	1,75E+01
P11	1,80E-03	3,50E+02	1,75E+01	2,96E-03	3,50E+02	1,75E+01
P12	2,01E-03	3,50E+02	1,75E+01	3,08E-03	3,50E+02	1,75E+01
P13	1,48E-03	3,50E+02	1,75E+01	2,73E-03	3,50E+02	1,75E+01
P14	1,25E-03	3,50E+02	1,75E+01	1,97E-03	3,50E+02	1,75E+01
P15	1,80E-03	3,50E+02	1,75E+01	2,79E-03	3,50E+02	1,75E+01
P16	1,93E-03	3,50E+02	1,75E+01	2,70E-03	3,50E+02	1,75E+01
P17	1,63E-03	3,50E+02	1,75E+01	2,36E-03	3,50E+02	1,75E+01
P18	1,23E-03	3,50E+02	1,75E+01	2,00E-03	3,50E+02	1,75E+01
P19	1,62E-03	3,50E+02	1,75E+01	2,46E-03	3,50E+02	1,75E+01
P20	1,34E-03	3,50E+02	1,75E+01	1,92E-03	3,50E+02	1,75E+01
P21	1,79E-03	3,50E+02	1,75E+01	3,11E-03	3,50E+02	1,75E+01
P22	1,93E-03	3,50E+02	1,75E+01	2,86E-03	3,50E+02	1,75E+01
P23	1,95E-03	3,50E+02	1,75E+01	3,05E-03	3,50E+02	1,75E+01
P24	1,86E-03	3,50E+02	1,75E+01	2,81E-03	3,50E+02	1,75E+01
P25	1,96E-03	3,50E+02	1,75E+01	2,81E-03	3,50E+02	1,75E+01
P26	2,01E-03	3,50E+02	1,75E+01	3,11E-03	3,50E+02	1,75E+01
P27	1,85E-03	3,50E+02	1,75E+01	3,02E-03	3,50E+02	1,75E+01
P28	1,73E-03	3,50E+02	1,75E+01	2,76E-03	3,50E+02	1,75E+01
P29	1,59E-03	3,50E+02	1,75E+01	2,63E-03	3,50E+02	1,75E+01
P30	2,02E-03	3,50E+02	1,75E+01	3,05E-03	3,50E+02	1,75E+01

 Emissione
 20/06/2022

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl

 Sede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
 Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
 Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 59 di 157

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

BONAN LUIGI il 22/06/2022 10:31:13

MASSARO DAVID il 22/06/2022 15:40:08

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE 2022 (02/05/2022)

SO ₂	90,73° percentile concentrazioni giornaliera su base annuale (µg/mc)					
	AIA 2015			Situazioni con modifiche		
RECETTORE	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)
P31	1,53E-03	3,50E+02	1,75E+01	2,34E-03	3,50E+02	1,75E+01
P32	7,50E-03	3,50E+02	1,75E+01	1,11E-02	3,50E+02	1,75E+01
P33	1,14E-02	3,50E+02	1,75E+01	1,67E-02	3,50E+02	1,75E+01
P34	8,55E-03	3,50E+02	1,75E+01	1,13E-02	3,50E+02	1,75E+01
P35	1,10E-02	3,50E+02	1,75E+01	1,67E-02	3,50E+02	1,75E+01
P36	4,60E-03	3,50E+02	1,75E+01	8,04E-03	3,50E+02	1,75E+01
P37	1,46E-03	3,50E+02	1,75E+01	2,51E-03	3,50E+02	1,75E+01
P38	2,94E-03	3,50E+02	1,75E+01	4,97E-03	3,50E+02	1,75E+01
P39	5,19E-04	3,50E+02	1,75E+01	9,18E-04	3,50E+02	1,75E+01

Tabella 20 - SO₂ media

SO ₂	media giornaliera su base annuale (µg/mc)					
	AIA 2015			Situazioni con modifiche		
RECETTORE	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)
A1	7,45E-04	2,00E+01	1,00E+00	7,56E-04	2,00E+01	1,00E+00
A2	6,91E-04	2,00E+01	1,00E+00	7,01E-04	2,00E+01	1,00E+00
A3	6,55E-04	2,00E+01	1,00E+00	6,65E-04	2,00E+01	1,00E+00
A4	6,20E-04	2,00E+01	1,00E+00	6,29E-04	2,00E+01	1,00E+00
A5	5,64E-04	2,00E+01	1,00E+00	5,72E-04	2,00E+01	1,00E+00
A6	5,79E-04	2,00E+01	1,00E+00	5,88E-04	2,00E+01	1,00E+00
A7	6,17E-04	2,00E+01	1,00E+00	6,25E-04	2,00E+01	1,00E+00
A8	1,04E-03	2,00E+01	1,00E+00	1,05E-03	2,00E+01	1,00E+00
A9	7,46E-04	2,00E+01	1,00E+00	7,56E-04	2,00E+01	1,00E+00
A10	2,08E-03	2,00E+01	1,00E+00	2,09E-03	2,00E+01	1,00E+00
A11	3,13E-03	2,00E+01	1,00E+00	3,15E-03	2,00E+01	1,00E+00
A12	7,15E-03	2,00E+01	1,00E+00	7,17E-03	2,00E+01	1,00E+00
A13	7,03E-04	2,00E+01	1,00E+00	7,11E-04	2,00E+01	1,00E+00
A14	6,16E-04	2,00E+01	1,00E+00	6,23E-04	2,00E+01	1,00E+00
A15	6,29E-04	2,00E+01	1,00E+00	6,34E-04	2,00E+01	1,00E+00
A16	4,76E-04	2,00E+01	1,00E+00	4,81E-04	2,00E+01	1,00E+00
A17	4,20E-04	2,00E+01	1,00E+00	4,24E-04	2,00E+01	1,00E+00
A18	4,07E-04	2,00E+01	1,00E+00	4,10E-04	2,00E+01	1,00E+00
A19	4,11E-04	2,00E+01	1,00E+00	4,14E-04	2,00E+01	1,00E+00
A20	3,94E-04	2,00E+01	1,00E+00	3,97E-04	2,00E+01	1,00E+00
A21	3,73E-04	2,00E+01	1,00E+00	3,74E-04	2,00E+01	1,00E+00
A22	4,00E-04	2,00E+01	1,00E+00	4,05E-04	2,00E+01	1,00E+00
A23	3,56E-04	2,00E+01	1,00E+00	3,59E-04	2,00E+01	1,00E+00

SO ₂	media giornaliera su base annuale (µg/mc)					
	AIA 2015			Situazioni con modifiche		
RECEITTORE	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)
A24	2,62E-04	2,00E+01	1,00E+00	2,65E-04	2,00E+01	1,00E+00
A25	5,89E-04	2,00E+01	1,00E+00	5,95E-04	2,00E+01	1,00E+00
A26	6,31E-04	2,00E+01	1,00E+00	6,39E-04	2,00E+01	1,00E+00
P1	1,98E-03	2,00E+01	1,00E+00	2,01E-03	2,00E+01	1,00E+00
P2	3,00E-03	2,00E+01	1,00E+00	3,05E-03	2,00E+01	1,00E+00
P3	4,14E-03	2,00E+01	1,00E+00	4,19E-03	2,00E+01	1,00E+00
P4	3,07E-03	2,00E+01	1,00E+00	3,10E-03	2,00E+01	1,00E+00
P5	1,87E-03	2,00E+01	1,00E+00	1,89E-03	2,00E+01	1,00E+00
P6	1,43E-03	2,00E+01	1,00E+00	1,45E-03	2,00E+01	1,00E+00
P7	2,01E-03	2,00E+01	1,00E+00	2,03E-03	2,00E+01	1,00E+00
P8	1,33E-03	2,00E+01	1,00E+00	1,35E-03	2,00E+01	1,00E+00
P9	1,27E-03	2,00E+01	1,00E+00	1,29E-03	2,00E+01	1,00E+00
P10	1,04E-03	2,00E+01	1,00E+00	1,05E-03	2,00E+01	1,00E+00
P11	1,06E-03	2,00E+01	1,00E+00	1,07E-03	2,00E+01	1,00E+00
P12	1,06E-03	2,00E+01	1,00E+00	1,07E-03	2,00E+01	1,00E+00
P13	8,95E-04	2,00E+01	1,00E+00	9,05E-04	2,00E+01	1,00E+00
P14	6,97E-04	2,00E+01	1,00E+00	7,01E-04	2,00E+01	1,00E+00
P15	1,09E-03	2,00E+01	1,00E+00	1,10E-03	2,00E+01	1,00E+00
P16	1,00E-03	2,00E+01	1,00E+00	1,02E-03	2,00E+01	1,00E+00
P17	8,11E-04	2,00E+01	1,00E+00	8,22E-04	2,00E+01	1,00E+00
P18	6,52E-04	2,00E+01	1,00E+00	6,61E-04	2,00E+01	1,00E+00
P19	9,08E-04	2,00E+01	1,00E+00	9,21E-04	2,00E+01	1,00E+00
P20	6,58E-04	2,00E+01	1,00E+00	6,67E-04	2,00E+01	1,00E+00
P21	1,01E-03	2,00E+01	1,00E+00	1,02E-03	2,00E+01	1,00E+00
P22	1,02E-03	2,00E+01	1,00E+00	1,04E-03	2,00E+01	1,00E+00
P23	1,00E-03	2,00E+01	1,00E+00	1,01E-03	2,00E+01	1,00E+00
P24	1,02E-03	2,00E+01	1,00E+00	1,03E-03	2,00E+01	1,00E+00
P25	1,03E-03	2,00E+01	1,00E+00	1,04E-03	2,00E+01	1,00E+00
P26	1,05E-03	2,00E+01	1,00E+00	1,06E-03	2,00E+01	1,00E+00
P27	1,00E-03	2,00E+01	1,00E+00	1,02E-03	2,00E+01	1,00E+00
P28	9,21E-04	2,00E+01	1,00E+00	9,33E-04	2,00E+01	1,00E+00
P29	8,40E-04	2,00E+01	1,00E+00	8,51E-04	2,00E+01	1,00E+00
P30	1,10E-03	2,00E+01	1,00E+00	1,11E-03	2,00E+01	1,00E+00
P31	8,89E-04	2,00E+01	1,00E+00	8,95E-04	2,00E+01	1,00E+00
P32	5,31E-03	2,00E+01	1,00E+00	5,34E-03	2,00E+01	1,00E+00
P33	8,85E-03	2,00E+01	1,00E+00	8,92E-03	2,00E+01	1,00E+00
P34	6,07E-03	2,00E+01	1,00E+00	6,09E-03	2,00E+01	1,00E+00
P35	8,20E-03	2,00E+01	1,00E+00	8,38E-03	2,00E+01	1,00E+00
P36	2,45E-03	2,00E+01	1,00E+00	2,49E-03	2,00E+01	1,00E+00

SO ₂	media giornaliera su base annuale (µg/mc)					
	AIA 2015			Situazioni con modifiche		
RECEITTORE	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)	Simulazione	Limite D.Lgs 155/2010	SQA (5% D.Lgs 155/2010)
P37	8,30E-04	2,00E+01	1,00E+00	8,47E-04	2,00E+01	1,00E+00
P38	1,61E-03	2,00E+01	1,00E+00	1,63E-03	2,00E+01	1,00E+00
P39	2,59E-04	2,00E+01	1,00E+00	2,60E-04	2,00E+01	1,00E+00

2.6.2.8 Conclusioni

L'analisi delle tabelle di cui al paragrafo precedente attesta che i valori di SQA fissati dall'Indirizzo operativo di ARPAV sono rispettati (5% del livello di concentrazione stabilito dal D.Lgs n. 155/2010), mentre per i parametri Cloro (HCl), Fluoro (HF) e Formaldeide, l'incremento delle concentrazioni a recettore è pressoché trascurabile.

2.6.3 IMPATTO SULL'AMBIENTE IDRICO

Il presente paragrafo valuta la potenziale incidenza dell'attività produttiva della ditta EUROFIBRE S.p.A. nei confronti dell'ambiente idrico (sia superficiale che sotterraneo) in termini di potenziale inquinamento della risorsa acqua. Gli impatti relativi a tali risorse sono analoghi nelle due situazioni (Stato Autorizzato e Stato di Progetto a seguito delle modifiche) in quanto le modifiche impiantistiche proposte dalla Ditta presentano le seguenti peculiarità:

- coinvolgono solamente la superficie del fabbricato produttivo attualmente utilizzato, dunque una superficie pavimentata e coperta, dunque protetta dall'azione degli agenti atmosferici;
- non apportano alcuna variazione all'estensione e alla modalità di utilizzo della superficie scoperta dello stabilimento,

- c) le materie prime allo stato liquido pervengono in impianto all'interno di contenitori appositi (es. cisternette, fusti) e lo stoccaggio è effettuato all'interno del fabbricato in area coperta;
- d) le materie prime solide (polveri, granulati) pervengono in impianto tramite automezzi cisterna e sono scaricate con sistema pneumatico direttamente all'interno di silos. Nel caso di materie prime insaccate, il deposito avviene direttamente all'interno del fabbricato produttivo, dunque in area coperta e pavimentata;
- e) tutti i rifiuti prodotti dall'attività sono stoccati in modo adeguato all'interno di contenitori idonei, posizionati in area coperta oppure, qualora posizionati in area scoperta saranno mantenuti coperti; dunque, in ogni caso tutti i rifiuti risultano protetti dall'azione degli agenti atmosferici;
- f) I rifiuti liquidi prodotti dal trattamento delle acque di processo sono stoccati in apposita cisterna dotata di bacino di contenimento impermeabilizzato;
- g) i macchinari di nuovo inserimento non comportano la realizzazione di nuove fasi di processo, ad eccezione del forno di trattamento degli sfridi che tuttavia risulta essere analoga ai processi già in uso (forno fusorio).

Anche nella situazione di progetto a seguito delle modifiche presentate pertanto le uniche potenziali fonti di inquinamento degli acquiferi superficiali continuano ad essere riferite esclusivamente a:

- 1) Acque meteoriche di dilavamento delle superfici scoperte;
- 2) Al verificarsi e propagarsi di eventuali spanti accidentali in fase di carico del rifiuto liquido da trattamento delle acque di processo;
- 3) Al verificarsi e propagarsi di eventuali spanti accidentali di oli e carburanti provenienti dagli automezzi in ingresso e in uscita dall'impianto;

Per quanto riguarda le acque di processo, sia nella configurazione autorizzata che nella configurazione di progetto a seguito delle modifiche, l'acqua viene prelevata direttamente dalla rete dell'acquedotto e successivamente gestita come rifiuto e pertanto non viene immessa in alcuna rete di scarico pubblica tale da alterare lo stato degli acquiferi superficiali e sotterranei.

Per quanto concerne la struttura impiantistica, la ditta EUROFIBRE S.p.A. è munita di idonee strutture che consentono di mitigare con efficienza ed efficacia la potenziale diffusione degli inquinanti menzionati, come nel seguito precisato:

- La superficie coperta dell'impianto è dotata di una pavimentazione in cls e dunque impermeabilizzata. Eventuali spanti generatesi durante l'esercizio dell'attività verranno confinati con panne assorbenti e gestiti come rifiuto;
- La superficie scoperta è interamente pavimentata in c.a. dunque impermeabilizzata e dotata di una rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento che convoglia le stesse ad un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia mediante fasi di sedimentazione, disoleazione e ossidazione (mediante aeratore ad aria compressa). Le acque così trattate sono quindi scaricate alla rete fognaria acque nere di via Venier, gestita da Piave Servizi S.p.A. e convogliate al depuratore terminale di Quarto d'altino. Le acque meteoriche di seconda pioggia, giudicate come non inquinate, sono separate mediante by-pass a monte dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia e scaricate sul fossato che scorre lungo via Venier e confluisce a valle sul collettore denominato "Fossa Storta".

A giudizio del tecnico estensore del presente documento, la realizzazione delle modifiche impiantistiche proposte dalla Ditta EUROFIBRE S.p.A. non comporta potenziali impatti significativi sull'ambiente idrico in quanto:

- L'attività produttiva continua ad essere svolta con le medesime modalità autorizzate in area coperta e pavimentata;
- Sull'area esterna scoperta e pavimentata è presente un idoneo sistema di captazione delle acque meteoriche di dilavamento che permette il trattamento di tutte le acque di prima pioggia poi scaricate sulla rete fognaria acque nere;
- Tutti i rifiuti prodotti o le materie prime utilizzate nel processo produttivo sono stoccati all'interno di contenitori idonei in area coperta e pavimentata o comunque su area esterna pavimentata e dotati di copertura tale da evitare il contatto tra acque meteoriche e rifiuti/materia prima;
- In caso di eventi accidentali che possano comportare la fuoriuscita dai mezzi di sostanze pericolose (oli, idrocarburi, materie prime liquide) la ditta attua idonee procedure di pronto intervento atte al contenimento della fuoriuscita, alla pulizia della pavimentazione e alla rimozione dei rifiuti prodotti.

Per quanto concerne le acque di falda, a giudizio del tecnico scrivente è possibile stabilire che l'impianto di recupero della Ditta EUROFIBRE S.p.A. non incide negativamente sulla qualità delle acque sotterranee in quanto la superficie funzionale dell'impianto è interamente pavimentata ed impermeabilizzata in modo da impedire qualsiasi percolazione di reflui potenzialmente caratterizzati dalla presenza di inquinanti. Lo stato di efficienza della pavimentazione viene garantito dalla stessa Ditta proponente mediante controlli dello stato di usura della stessa.

Per quanto detto è possibile affermare che i presidi strutturali e gestionali presenti nell'impianto produttivo della Ditta EUROFIBRE S.p.A. consentono di escludere la possibile contaminazione dei corpi idrici sotterranei e superficiali.

2.6.4 IMPATTO SUL SUOLO E SOTTOSUOLO

Anche la valutazione delle matrici ambientali suolo e sottosuolo affronterà congiuntamente gli impatti potenziali riconducibili alla situazione “Stato autorizzato” e “Stato di Progetto a seguito delle modifiche presentate” in quanto tutte le modifiche presentate non apportano variazioni significative. Infatti, come ampiamente argomentato in precedenza, l'insediamento della ditta EUROFIBRE S.p.A. sia nella superficie coperta che in quella scoperta è interamente pavimentato in c.a. dunque ed impermeabilizzato.

L'attività di produzione viene svolta in area coperta, all'interno del capannone industriale.

La parte esterna scoperta è anch'essa pavimentata, impermeabilizzata e dotata di una rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento. Inoltre, l'area esterna è dedicata principalmente al parcheggio dei mezzi dei dipendenti, alla viabilità e allo stoccaggio di alcune materie prime o rifiuti non pericolosi in contenitori idonei e coperti in modo da evitare il contatto tra acque meteoriche e rifiuto.

Queste caratteristiche, associate alla descrizione dell'attività produttiva, consentono di affermare quanto segue:

- a) La presenza di pavimentazione in c.a. di tipo impermeabile lungo tutta l'area di impianto impedisce il contatto diretto tra materie prime, rifiuti prodotti ed il suolo e il sottosuolo sottostanti;
- b) Le attività produttive di fusione e realizzazione della fibra di vetro sono svolte interamente su area coperta e pavimentata, inoltre tali operazioni non prevedono l'utilizzo di sostanze che possano permeare all'interno della soletta in c.a.;

- c) La ditta svolge un controllo periodico dello stato di usura delle pavimentazioni e nel caso in cui se ne verifici la necessità provvede all'immediato ripristino delle condizioni di sicurezza;

Per quanto detto è possibile affermare che l'attività svolta dalla ditta EUROFIBRE S.p.A. non influisce negativamente sulle matrici ambientali suolo e sottosuolo.

2.6.5 IMPATTO SULLA SALUTE PUBBLICA

Al fine di stabilire eventuali potenziali impatti nei confronti della popolazione e della salute umana, non essendovi uno specifico strumento di indirizzo nazionale o regionale Veneto, il presente documento prende a riferimento i contenuti della D.G.R. Lombardia 4792/2016, per la valutazione degli effetti sulla salute pubblica dei progetti sottoposti alla procedura di valutazione di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità alla stessa, in funzione delle caratteristiche e complessità delle attività in grado di generare rischi per la componente salute pubblica. Il presente paragrafo viene infatti redatto seguendo l'approccio metodologico proposto dalla menzionata delibera che consente di affrontare con un grado di dettaglio crescente la componente ambientale salute pubblica e di proporre una valutazione degli effetti del progetto in esame. La metodologia si basa su uno schema di flusso "quesito/risposta alternativa" che consente una graduazione degli approfondimenti (sezioni) da condurre sulla base della specificità del progetto in esame e sullo stato di fatto della salute della popolazione.

Le sezioni da considerare sono le seguenti:

SEZIONE 1 – Risponde al quesito: "Il progetto prevede emissioni/scarichi nelle matrici ambientali?"

SEZIONE 2 – Risponde al quesito: "Esiste una popolazione direttamente esposta?"

SEZIONE 3 – Risponde al quesito: "Quali sono gli effetti attesi sulla salute?"

SEZIONE 4 – Stati di salute della popolazione ante-operam e stima dell’impatto generato su di essa in fase di cantiere, esercizio e dismissione.

L’approccio metodologico prevede di iniziare la trattazione dalla prima sezione e proseguire con le successive qualora la risposta alla domanda sia affermativa. Nel caso la risposta ad una delle sezioni sia negativa, la trattazione si conclude.

Sezione 1 – Il progetto prevede emissioni/scarichi nelle matrici ambientali?

Come già approfondito in precedenza, sia nella configurazione autorizzata (2015) che in quella a seguito delle modifiche comunicate l’attività produttiva della ditta EUROFIBRE S.p.A. prevede alcuni punti di emissione e scarico nelle diverse matrici ambientali, di cui di seguito se ne riporta una descrizione sintetica.

a) Emissioni in atmosfera

L’impianto della ditta EUROFIBRE S.p.A. presenta diversi punti di emissione in atmosfera esistenti, autorizzati e in esercizio da diverso tempo. Come riportato all’interno del capitolo 2.6.2 le modifiche apportate hanno visto l’inserimento di un nuovo punto di emissione ovvero del camino “C38” relativo al forno di pretrattamento degli sfridi.

b) Scarichi idrici

Le modifiche presentate dalla ditta EUROFIBRE S.p.A. non coinvolgono in alcun modo la superficie esterna dell’impianto e non comportano nessuna modifica dell’attuale sistema di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia. Non sono inoltre previsti nuovi punti di scarico oltre a quelli esistenti. Il recettore dello scarico autorizzato, relativo alle acque di prima pioggia (SC5), è la rete di pubblica fognatura acque nere che scorre lungo via Venier e convoglia i reflui al depuratore di Quarto d’Altino, nella medesima rete sono convogliare le acque di scarico dei servizi igienici. Gli ulteriori punti di scarico esistenti sono limitati allo

scarico delle acque di seconda pioggia non inquinate, convogliati su fossato esistente lungo via Venier e recapito finale nel collettore “Fossa Storta”.

c) Emissioni sonore

La realizzazione delle modifiche riferite all’impianto non comporta variazioni sostanziali in termini di rumore, come riportato anche nel documento di valutazione previsionale dell’impatto acustico. Si ritiene pertanto che tale componente “emissiva” sia di scarsa rilevanza per quanto attiene i recettori esterni allo stabilimento, mentre per i recettori interni (ovvero i dipendenti) sono già in uso DPI congrui come previsto dalle procedure aziendali.

Sezione 2 – Esiste popolazione direttamente esposta?

Come illustrato dall’immagine seguente, le abitazioni maggiormente prossime all’area di intervento, sono posizionate a distanze dell’ordine delle centinaia di metri dal perimetro impiantistico. L’abitazione più prossima è posta a circa 250 m in direzione Sud, mentre nell’intorno di 500 m dall’impianto sono rilevate solo alcune case isolate in direzione Sud-Ovest. Ulteriori presenze abitative si rilevano a distanze comprese nell’intorno 500-1.000 m, sempre quali abitazioni isolate o piccoli agglomerati. Si ritiene pertanto che le uniche possibilità di impatto potenziale siano riconducibili alle emissioni verso la superficie esterna dell’impianto, consistenti nelle sole emissioni in atmosfera ed emissioni acustiche, in quanto come definito in precedenza gli scarichi idrici delle acque di prima pioggia sono collettati direttamente in fognatura, le acque di seconda pioggia (non contaminate) recapitano su corpo idrico superficiale, mentre le acque di processo sono gestite come rifiuto liquido.

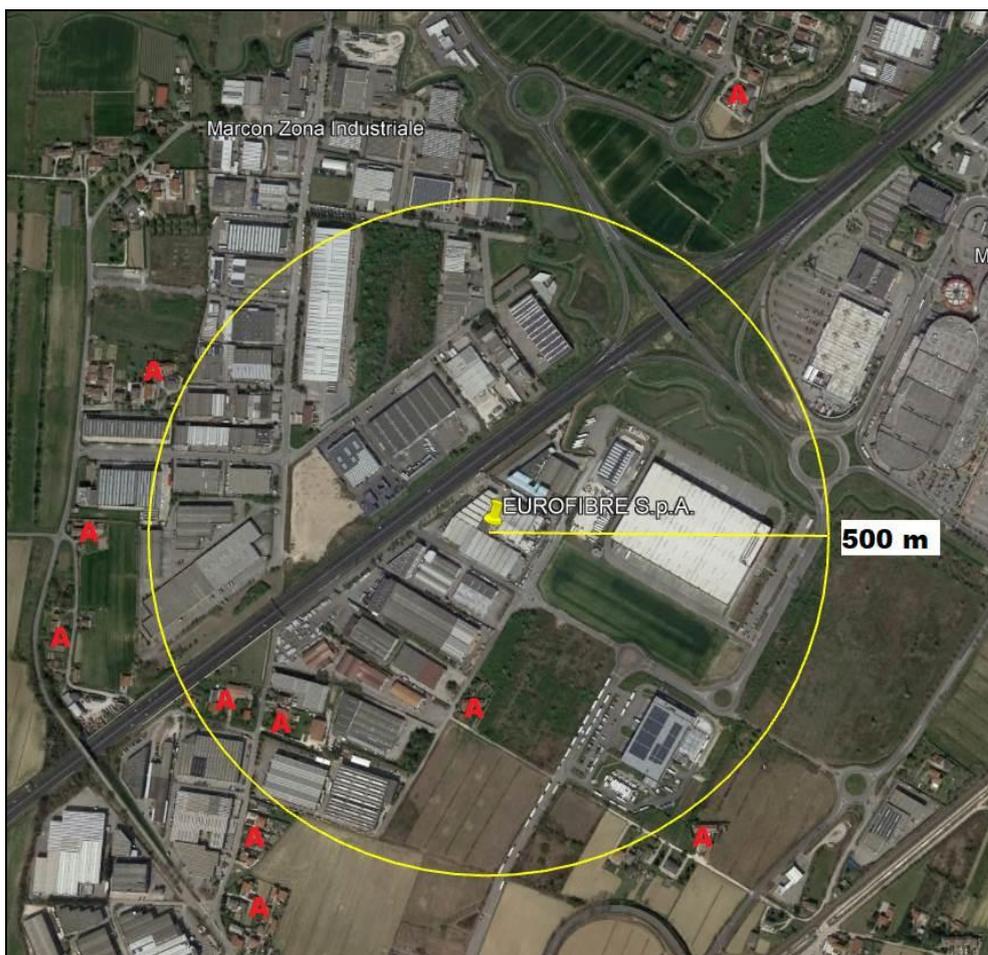


Immagine 10 – Abitazioni più prossime all’impianto

Il presente Studio di Impatto Ambientale nella definizione e quantificazione degli impatti attesta quanto segue:

- a) Le concentrazioni di ricaduta delle emissioni in atmosfera rispettano i valori di SQA fissati dall’indirizzo operativo di ARPAV mentre nello specifico per i parametri HCl, HF, Formaldeide l’incremento delle concentrazioni è pressoché trascurabile;
- b) Le modifiche operate risultano del tutto irrilevanti in riferimento all’impatto acustico aziendale, come definito dalla valutazione previsionale di impatto acustico;
- c) I rischi sanitari dovuti alle attività progettate sono equiparabili a quelli derivanti dalle normali attività di un insediamento industriale di medie dimensioni ed

eventuali rischi di incidente che possa propagare i propri effetti al di fuori del perimetro dell'impianto, sono valutati nel documento di valutazione dei rischi.

Conclusioni

L'intervento previsto non comporta rischi stimabili per la popolazione e salute pubblica, né per gli addetti, né tanto meno per la popolazione che vive e lavora nei dintorni dell'impianto di trattamento.

In ogni caso, i rischi sanitari dovuti alle attività progettate non sono significativamente superiori rispetto a quelli derivanti dalle normali attività di un insediamento industriale di medie dimensioni.

Al contrario, essendo sottoposto ad una rigida procedura di approvazione e successivo controllo sulla gestione, da parte degli organi competenti, l'impianto dovrà puntualmente rispettare le normative in materia ambientale, di sicurezza e di tutela dalla salute pubblica, in funzione delle quali è stato progettato e sarà realizzato.

2.6.6 IMPATTO SULL'ECOSISTEMA

L'impianto produttivo della ditta EUROFIBRE S.p.A. si inserisce in un'area fortemente caratterizzata dalla presenza di impatto antropico, in quanto collocata:

- all'interno di un'area produttiva di discrete dimensioni che si estende su entrambi i lati della tangenziale di Mestre
- in prossimità dell'area commerciale Porta Est;
- Nelle vicinanze di un'area che il comune di Venezia ha previsto quale area di espansione di attività economiche varie, in particolare del comparto logistico e servizi. Tale area è compresa tra la ferrovia Venezia-Trieste, la bretella aeroportuale e la tangenziale di Mestre.

Inoltre, nel contesto sommariamente descritto, per

- le contenute dimensioni dell'impianto;
- per la presenza di emissioni in atmosfera di tipo convogliato conformi ai limiti di legge;
- per la presenza di uno scarico di acque reflue industriali (acque di 1° pioggia) in fognatura nera;
- per la presenza di una struttura edilizia idonea allo svolgimento dell'attività produttiva oggetto del presente studio;

si ritiene che le influenze dell'impianto sull'ecosistema siano molto basse o sicuramente trascurabili, anche a seguito delle modifiche oggetto della presente valutazione.

Il livello di approfondimento delle indagini faunistica e flogistica è stato regolato in modo tale da reperire informazioni relative esclusivamente agli organismi viventi più comuni nell'area di analisi e per i quali siano state segnalate emergenze di estinzione o per le quali la specifica attività esercitata dalla ditta EUROFIBRE S.p.A. possa arrecare danno diretto. Infatti, per quanto concerne la flora e la fauna l'indagine è stata mirata alla individuazione di emergenze floristiche e faunistiche (reperibili in letteratura) nel territorio circostante l'area di intervento. Sia l'analisi faunistica che quella flogistica sono state condotte solamente attraverso ricerche bibliografiche.

Dalla valutazione complessiva dell'habitat della zona adiacente l'area di intervento, dai risultati emersi dalla ricerca pocanzi descritta (nessuna emergenza flogistica rilevata nell'immediato intorno dell'impianto), dalla valutazione dell'attività svolta dall'impianto e della sua ridotta potenzialità (espressa in termini quantitativi di materiali lavorati e movimentati), è possibile asserire che l'attività produttiva a seguito delle modifiche proposte potenzialmente non crea danno all'ecosistema, alla flora ed alla fauna circostanti.

Un maggior approfondimento dell'interferenza dell'impianto oggetto di intervento con Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale sono riportate nella Relazione Tecnica di esclusione dalla V.INC.A.

2.6.7 IMPATTO ACUSTICO

In materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, è stata promulgata la legge n. 447 del 26/10/95 che ha di fatto stabilito quali siano i valori limite di inquinamento acustico che non possono essere superati (fatto salvo specifiche deroghe indicate nella medesima norma) nell'esercizio o nell'impiego di sorgenti fisse o mobili di emissione sonora.

In particolare la suddetta legge definisce:

- sorgenti sonore fisse (art. 2, comma 1, lettera c), legge 447/95) gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili, anche in via transitoria, il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture industriali; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci;
- valore limite di immissione (art. 2, comma 1, lettera f), legge 447/95) quale valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori;
- valore limite assoluto di immissione (art. 2, comma 3, lettera a), legge 447/95) quale valore limite di immissione determinato con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale;
- valore limite differenziale di immissione (art. 2, comma 3, lettera b), legge 447/95) quale valore determinato come differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo;

- livello di rumore residuo (allegato A, D.P.C.M. 01/03/91) è il livello continuo quando si escludono le specifiche sorgenti disturbanti;
- livello equivalente di rumore ambientale (allegato A, D.P.C.M. 01/03/91) è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti.

In attuazione ai contenuti stabiliti dalla legge 447/95, è stato promulgato il D.P.C.M. 14/11/97 che, oltre ad aver definito i valori limite, ha altresì corrisposto gli stessi in relazione alle seguenti classi di destinazione d'uso del territorio:

- aree particolarmente protette;
- aree prevalentemente residenziali;
- aree di tipo misto;
- aree di intensa attività umana;
- aree prevalentemente industriali;
- aree esclusivamente industriali.

E' invece di competenza dei Comuni, in attuazione all'art. 4 comma 1 della legge 447/95, la classificazione del proprio territorio comunale.

In allegato al presente documento si riporta la relazione di previsionale di impatto acustico a firma del p.i. Mazzero Nicola, tecnico competente in acustica.

3.0 SEZIONE II - LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

3.1 PREMESSA

Il presente capitolo costituisce la “Sezione 2 – Localizzazione del Progetto” dello Studio preliminare Ambientale e viene redatto secondo quanto stabilito dall’Allegato V alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e ssmmii, affrontando le seguenti argomentazioni:

- 1) Utilizzazione attuale del territorio;
- 2) Ricchezza delle risorse naturali della Zona interessata dall’intervento;
- 3) Capacità di carico dell’ambiente naturale con particolare riferimento a zone classificate come protette;

tali fattori vengono analizzati, correlando l’area di intervento con gli strumenti di Pianificazione comunale, provinciale e regionale.

3.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO REGIONALE

Al fine di verificare la compatibilità dell’intervento proposto dalla ditta Eurofibre S.p.A. con gli strumenti di pianificazione regionale, sono stati analizzati i contenuti dei seguenti Piani:

- Piano Territoriale di Coordinamento (PTRC);
- Legge n. 394/91 – Le aree naturali protette;
- Aree vincolate ai sensi del D.Lgs n. 42/2004;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.R.T.A.);
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (2021-2027)
- Piano Regionale Tutela Atmosfera;
- P.A.L.A.V.;

3.2.1 P.T.R.C. – PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO

Con Delibera del Consiglio Regionale n. 62 del 30 giugno 2020 è stato approvato il Piano Regionale di Coordinamento della Regione Veneto.

Il P.T.R.C. nasce come strumento di pianificazione della gestione del territorio della regione Veneto e detta le norme tecnico-pianificatorie per la redazione degli strumenti urbanistico-pianificatori di Province e Comuni.

I contenuti del P.T.R.C. sono suddivisi in settori funzionali raggruppati in quattro sistemi:

- a) ambientale;
- b) insediativo;
- c) produttivo;
- d) relazionale.

Per ciascun sistema sono descritte le direttive da osservare nella redazione dei Piani di Settore, dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali e degli strumenti urbanistici di livello comunale nonché le prescrizioni e i vincoli automaticamente non derogabili imposti dalla Regione Veneto.

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) è costituito dai seguenti elaborati:

Allegato A

- Relazione illustrativa
- Fondamenti del Buon Governo

Allegato B

- Tavola Ricognizione ambiti di tutela PTRC 1992
- Tavola 01 a Uso del suolo terra
- Tavola 01 b Uso del suolo acqua

- Tavola 01 c Uso del suolo idrogeologia rischio sismico
- Tavola 02 Biodiversità
- Tavola 03 Energia e ambiente
- Tavola 04 Mobilità
- Tavola 05 a Sviluppo economico produttivo
- Tavola 05 b Sviluppo economico turistico
- Tavola 06 Crescita sociale
- Tavola 07 Montagna
- Tavola 08 Città motore del futuro
- Tavola 09 Sistema del territorio rurale e della rete ecologica (23 tavole):
 - 01 Dolomiti d'Ampezzo, del Cadore e del Comelico;
 - 02 Dolomiti Agordine
 - 03 Dolomiti Zoldane
 - 04 Dolomiti Bellunesi 05 Valbelluna e Feltrino 06 Alpago e Cansiglio
 - 07 Altopiani di Lamon e Sovramonte 08 Massiccio del Grappa
 - 09 Altopiano dei Sette Comuni 10 Altopiano di Tonezza 15 Costi Vicentini
 - 11 Piccole Dolomiti 23 Alta Pianura Vicentina
 - 12 Monte Baldo 25 Riviera Gardesana
 - 13 Lessinia 14 Prealpi Vicentine
 - 16 Prealpi e colline trevigiane
 - 17 Gruppo collinare dei Berici 18 Gruppo collinare degli euganei 29 Pianura tra Padova e Vicenza
 - 19 Medio corso del Piave 20 Alta pianura di sinistra Piave
 - 21 Alta pianura tra Brenta e Piave 22 Fascia delle risorgive tra Brenta e Piave
 - 24 Alta pianura Veronese
 - 26 Pianure del Sandonatese e del Portogruarese

- 27 Pianura agropolitana centrale 28 Pianura Centuriata
30 Bonifiche e Lagune del Veneto Orientale
31 Laguna di Venezia
32 Bassa pianura tra il Brenta e l'Adige
33 Bassa pianura tra i Colli e l'Adige
34 Bassa pianura Veronese 35 Valli Grandi
36 Bonifiche del Polesine Occidentale
37 Bonifiche del Polesine Orientale 38 Corridoio Dunale sulla Romea
39 Delta e lagune del Po

- Tavola 10 PTRC obiettivi

Allegato C

- Quadro conoscitivo

Allegato D

- Documento per la valorizzazione del paesaggio veneto

Allegato E

- Norme Tecniche

Allegato F

- Valutazione Ambientale Strategica: Rapporto ambientale e VInCA

Considerato il fatto che, relativamente all'area aziendale, l'intervento proposto non prevede alcun ampliamento della superficie ad oggi occupata, al fine di verificare la compatibilità dell'intervento proposto dalla ditta Eurofibre S.p.A. con il nuovo strumento di pianificazione, si ritiene sufficiente comparare l'ubicazione dell'area di intervento con gli elaborati cartografici di maggior interesse del Piano. Per la comparazione si è ritenuto utile utilizzare la piattaforma web messa a disposizione dalla Regione Veneto e accessibile

tramite il seguente link: <https://idt2.regione.veneto.it/portfolio/ptrc-2020-vigente/>. Le seguenti immagini sono tutte liberamente tratte dal portale.

- **Tav. 01a – Uso del suolo – Terra:** Nella tavola si evidenzia come l'area oggetto di studio sia identificata come tessuto urbanizzato.

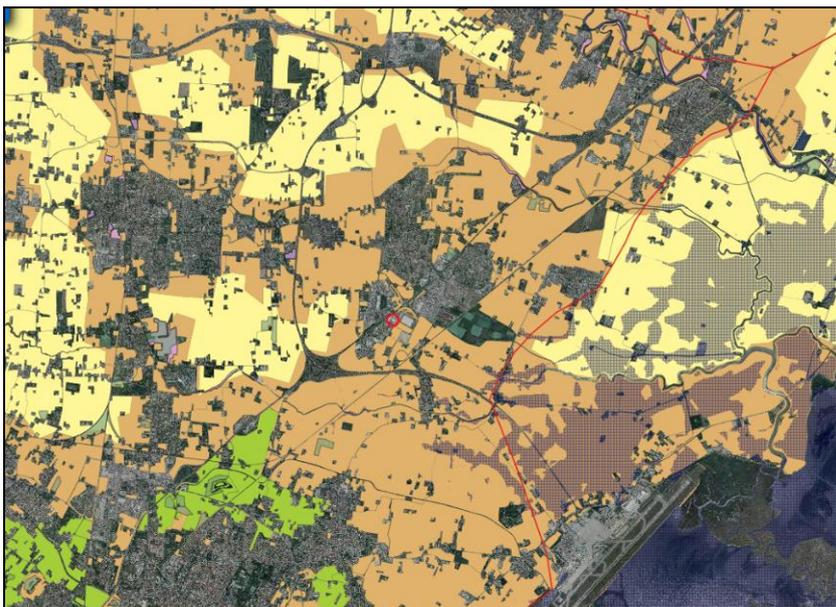


Immagine 11 Tav 01a – Uso del suolo – terra – PTRC 2020

- **Tav. 01b – Uso del suolo – Acqua:** Nella tavola si evidenzia come l'area oggetto di studio sia identificata come tessuto urbanizzato e zona vulnerabile da nitrati.

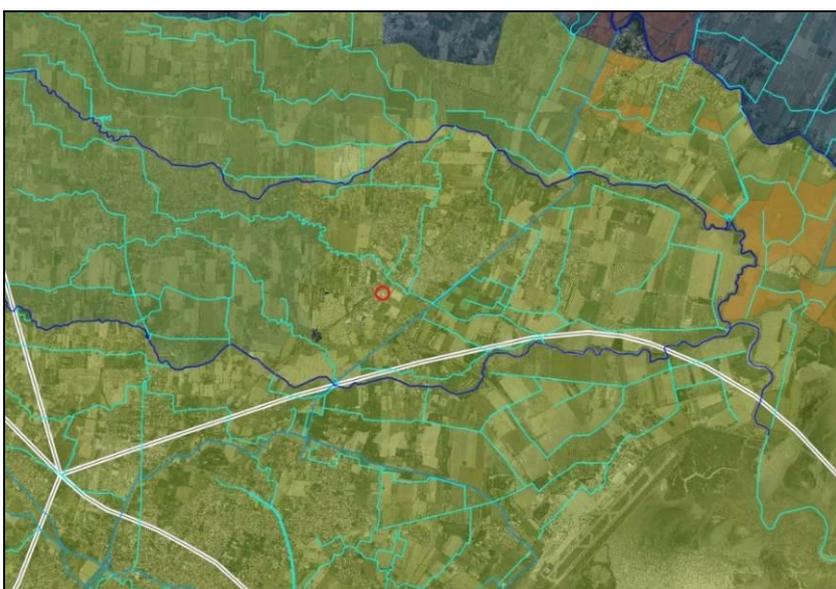


Immagine 12 Tav 01b – Uso del suolo – acqua – PTRC 2020

Emissione
20/06/2022
Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl
Sede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 79 di 157

- **Tav. 01c – Uso del suolo – Idrogeologia e rischio sismico:** Nella tavola si evidenzia come l'area oggetto di studio sia identificata come tessuto urbanizzato, nel contesto di un bacino a scolo meccanico.

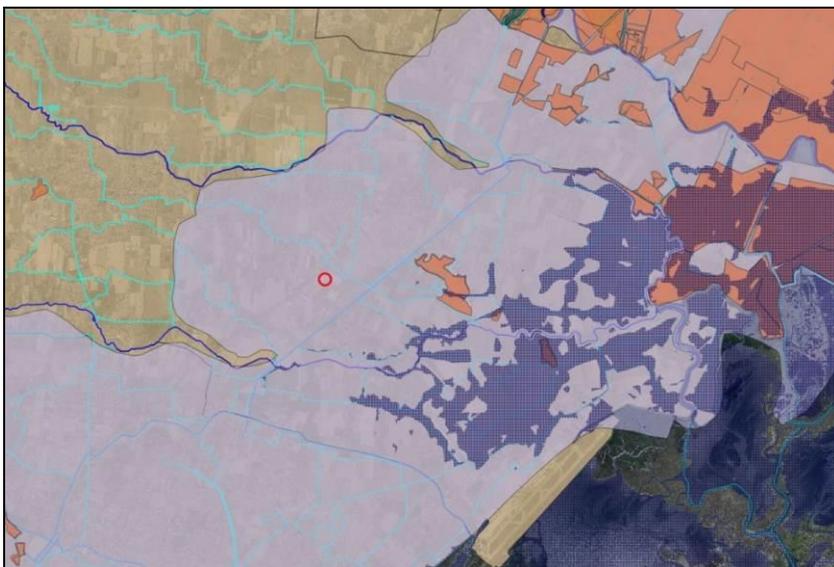


Immagine 13 Tav 01c – Uso del suolo – idrogeologia e rischio sismico – PTRC 2020

- **Tav. 02 – Biodiversità:** Nella tavola si evidenzia come l'area oggetto di studio sia identificata come tessuto urbanizzato, con diversità agraria media.



Immagine 14 Tav 02 – Biodiversità – PTRC 2020

- **Tav. 03 – Energia e ambiente:** Nella tavola si evidenzia come l'area oggetto di studio sia identificata come tessuto urbanizzato. L'area è classificata a basso livello di inquinamento da NOx (3-300 t/a), tuttavia confinante con area ad alto livello (1500-9863 t/a).



Immagine 15 Tav 03 – Energia e ambiente – PTRC 2020

- **Tav. 05a – Sviluppo economico produttivo:** L'area è classificata come a media incidenza della superficie industriale sul territorio comunale.

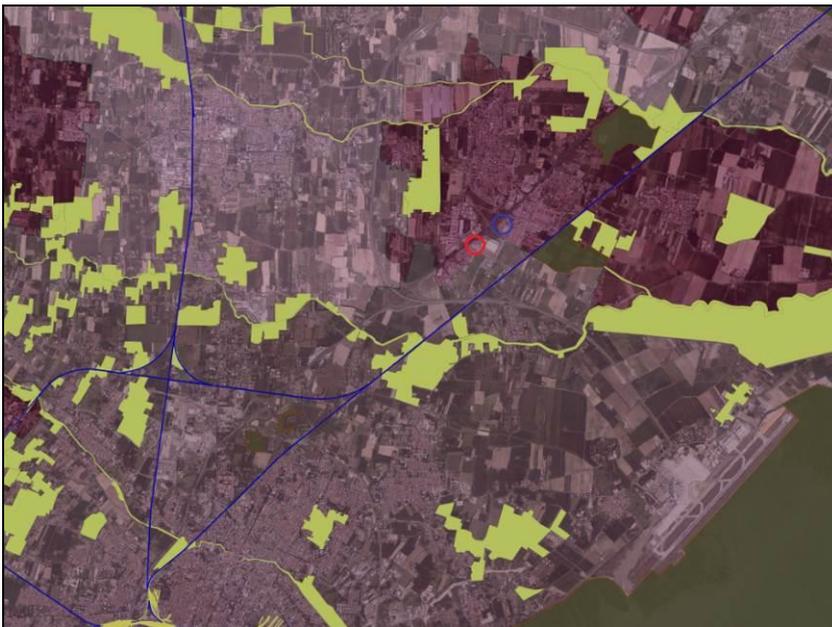


Immagine 16 Tav 05a – Sviluppo economico produttivo – PTRC 2020

- **Tav. 09 – Sistema del territorio rurale e della rete ecologica:** L'area non è classificata. Si segnalano nelle vicinanze un'area nucleo (Cave di Gaggio) e per quanto riguarda il territorio rurale circostante è classificato come “agricoltura mista a naturalità diffusa”.



Immagine 17 Tav 09 – Sistema del territorio rurale e della rete ecologica – PTRC 2020

Nell'area oggetto dell'intervento proposto dalla ditta Eurofibre S.p.A. non si rinvencono vincoli oggetto di quanto previsto dal P.T.R.C. che possano risultare ostativi all'intervento dalla stessa proposto.

3.2.2 LEGGE N. 394/91 – LE AREE NATURALI PROTETTE

La legge 6 dicembre 1991 n. 394 “Legge quadro sulle aree protette” detta i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale. In particolare per le aree individuate da tale norma, la legge si propone le seguenti finalità:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

L'art. 2 della legge 6 dicembre 1991 n. 394 definisce quali aree protette:

- **Parchi nazionali:** sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future.
- **Parchi naturali regionali:** sono costituiti da aree terrestri, fluviali lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo individuato dagli assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici ed artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali.
- **Riserve naturali:** sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per le diversità biologiche o per

la conservazione delle risorse genetiche. Le riserve naturali possono essere statali o regionali in base alla rilevanza degli interessi in esse rappresentati.

Con riferimento all'ambiente marino, si distinguono le aree protette come definite ai sensi del protocollo di Ginevra relativo alle aree del Mediterraneo particolarmente protette di cui alla legge 5 marzo 1985, n. 127, e quelle definite ai sensi della legge 31 dicembre 1982, n. 979. Ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera f) del D.Lgs n. 42/2004, tali aree sono soggette anche alle disposizioni di tale decreto.

All'interno della regione Veneto sono stati istituiti i seguenti parchi:

1. Parco Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo
2. Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi
3. Parco Regionale del Sile
4. Parco Regionale della Lessinia
5. Parco Regionale dei Colli Euganei
6. Parco Regionale del Delta del Po

L'immagine seguente mette in correlazione l'ubicazione dell'area di studio con le principali aree protette del Veneto. Si può notare come la più prossima area protetta risulta essere il Parco Regionale del Sile, posto tuttavia a circa 6,7 km di distanza.

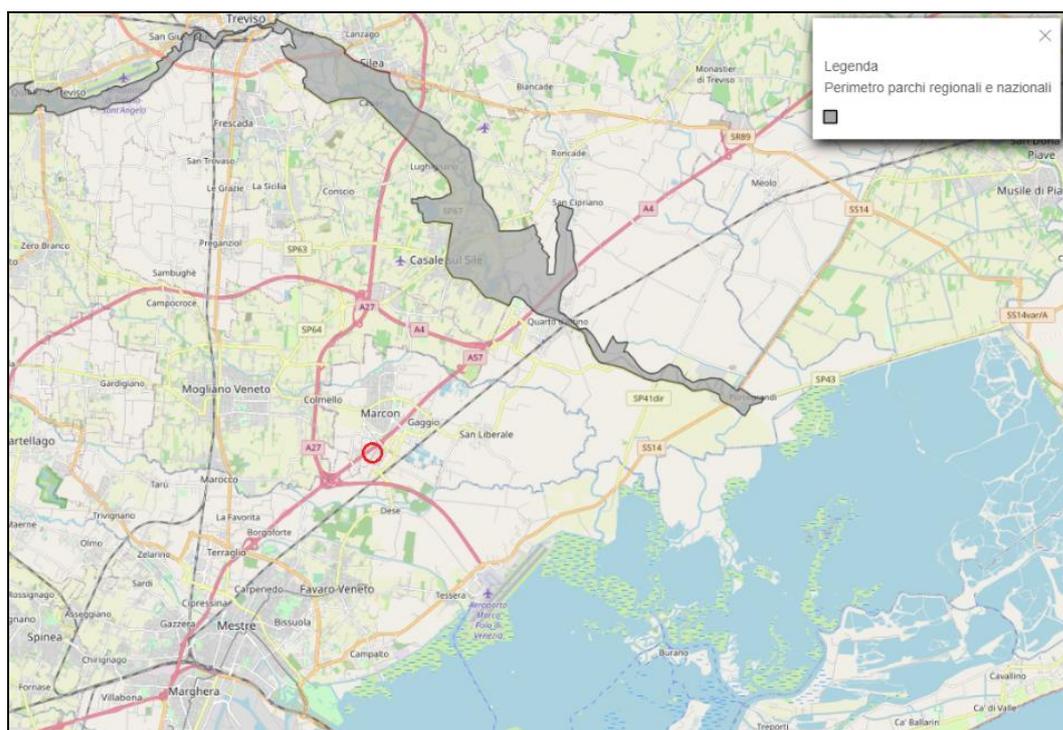


Immagine 18 Aree protette – estratta da geoportale Regione Veneto

In aggiunta alle aree protette propriamente definite dalla L. 394/1991, il concetto di “aree naturali protette” deve essere esteso anche alle aree propriamente definite facenti parte della Rete Natura 2000, come definito dalla sentenza della Cass. pen., Sez. III del 11 maggio 2000, n. 14246 così definite.

- **Zone di Protezione Speciale (ZPS):** Designate ai sensi della direttiva 79/409/CE, sono costituite da territori idonei per estensione e/ o localizzazione geografica alla conservazione delle specie di uccelli di cui all'allegato I della direttiva citata, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
- **Zone Speciali di Conservazione (ZSC):** Designate ai sensi della direttiva 92/43/CE e definite Siti di Importanza Comunitaria (SIC) sono costituite da aree naturali, geograficamente definite e con superficie delimitata, che contengono zone terrestri o acquatiche che si distinguono grazie alle loro caratteristiche geografiche, abiotiche e biotiche, naturali o seminaturali (habitat naturali) e che contribuiscono in modo significativo a conservare, o ripristinare, un tipo di habitat naturale o una specie della flora e della fauna selvatiche di cui all'Allegato I e II della direttiva

92/43/CE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche in uno stato soddisfacente a tutelare la diversità biologica nella regione paleartica mediante la protezione degli ambienti alpino, appenninico e mediterraneo.

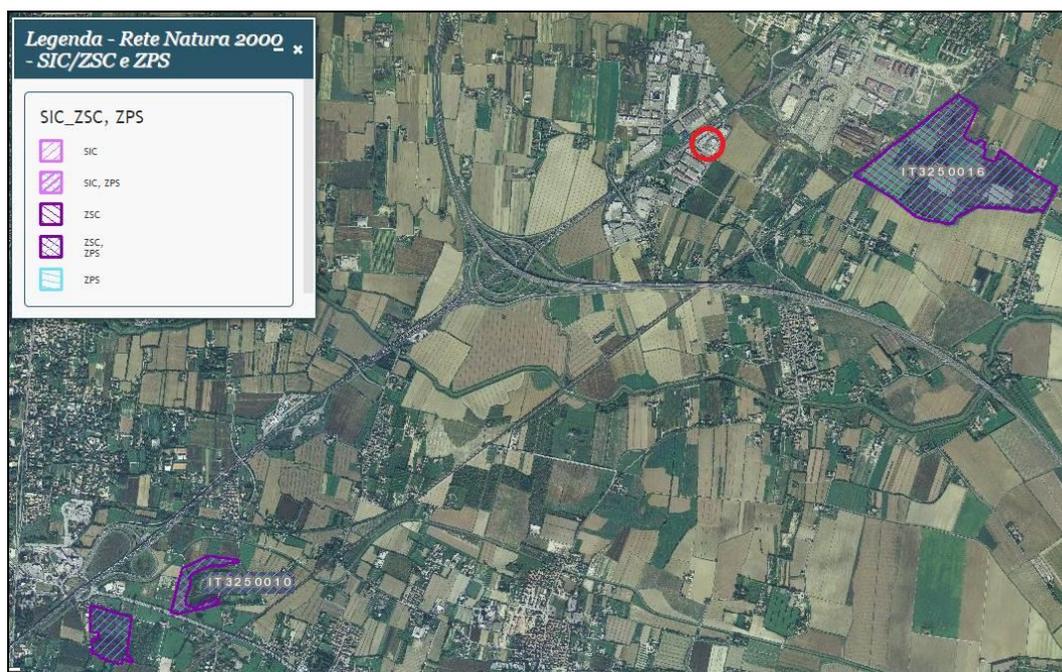


Immagine 19 Aree Rete Natura 2000 – estratta da Geoportale Nazionale

Come visibile dall'immagine precedente l'area oggetto del presente studio non è interessata direttamente da alcuna area facente parte della Rete Natura 2000. I siti individuati più vicini all'area di intervento identificabili quali:

- ZSC/ZPS IT3250016 “Cave di Gaggio” ad una distanza di circa 1.000 metri;
- ZSC/ZPS IT3250010 “Bosco di Carpenedo” ad una distanza di circa 4.100 metri;

3.2.3 AREE VINCOLATE AI SENSI DEL D.LGS. N. 42/2004

L'area di intervento non rientra all'interno dei vincoli stabiliti dal D.Lgs 22 Gennaio 2004, n.42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 06 Luglio 2002, n. 137", il quale all'art. 2 identifica il “patrimonio culturale” come elemento costituito

Emissione
20/06/2022

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl

Sede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 86 di 157

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

BONAN LUIGI il 22/06/2022 10:31:13

MASSARO DAVID il 22/06/2022 15:40:08

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE 2022 (21/05/2022) 11/02/06/2022

dai beni culturali e paesaggistici. L'art. 142 del menzionato decreto legislativo identifica le aree tutelate, come di seguito elencate:

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. 11 Dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.Lgs 18 Maggio 2001, n. 227;
- h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 1976, n. 448;
- j) i vulcani;
- k) le zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice.

Nelle vicinanze dell'area in indagine non sono presenti aree vincolate. Si segnala la sola presenza del vincolo di distanza dal canale "Fossa Storta" per una fascia di rispetto di 150 m lineari che non interessa l'area di studio.

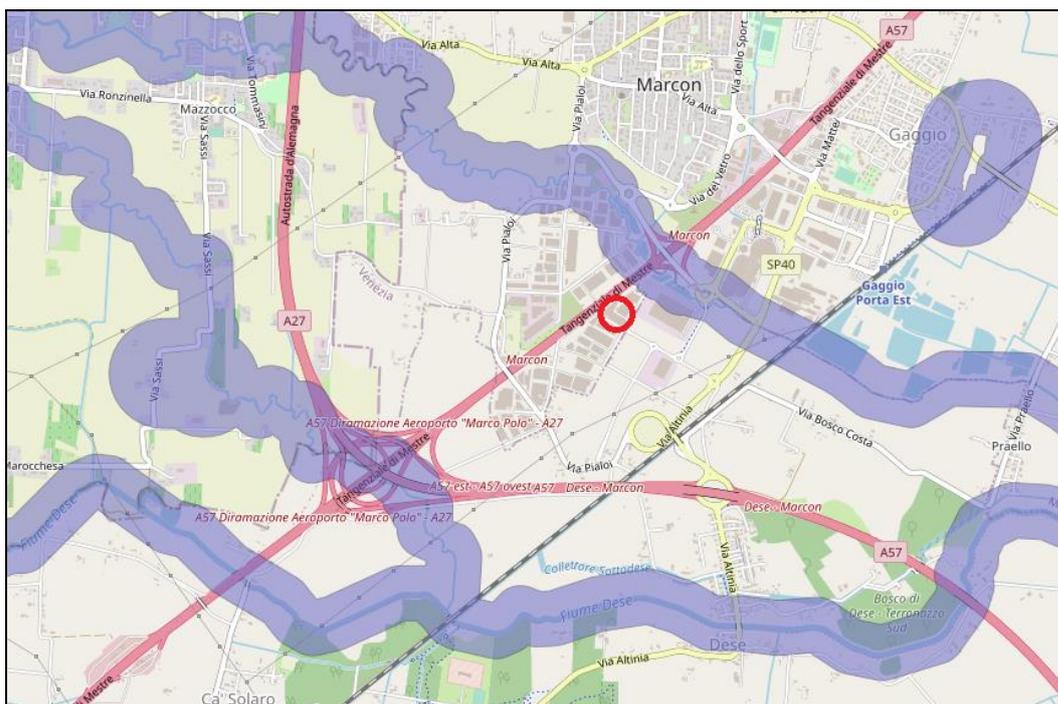


Immagine 20 Vincoli D.Lgs. 42/2004 – estratta da geoportale ministero della cultura

3.2.4 P.R.T.A. – PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE

Il P.T.A. è lo strumento di pianificazione attuato dalla Regione Veneto al fine di garantire il raggiungimento degli standard di qualità dei corpi idrici fissati dalle vigenti normative comunitarie e nazionali. Il Piano infatti definisce gli strumenti da utilizzare per la protezione e la conservazione della risorsa idrica.

Il P.T.A. inoltre costituisce il piano stralcio di settore dei Piani di bacino dei fiumi Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione, Adige, Po, dei bacini regionali veneti (Pianura fra Livenza e Piave, Laguna di Venezia, Sile) e dei bacini interregionali Lemene e Fissero-Tartaro - Canal Bianco.

Il Piano di Tutela delle Acque è stato approvato dal Consiglio Regionale Veneto con Deliberazione n. 107 del 5 novembre 2009 e successivamente modificato con DGRV n. 1770 del 28 agosto 2012, con DGRV 691 del 13 maggio 2014, DGRV 1534 del 3 novembre 2015, DGR 360 del 22 marzo 2017, DGRV 1023 del 17 luglio 2018, DGRV

1170 del 24 agosto 2021, e costituisce specifico piano di settore ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs 152/2006.

Le innovazioni apportate dal D.Lgs n. 152/2006 non consentono una precisa classificazione dei corpi idrici, la quale però rimane possibile utilizzando i riferimenti riportati nel DM 260/2010 e nello specifico si fa riferimento alla recente classificazione regionale riportata nella DGRV n. 3 del 4 gennaio 2022 (pubblicata nel BUR n. 11 del 25 gennaio 2022).

Il presente documento valuta la compatibilità dell'intervento proposto dalla ditta Eurofibre S.p.A. con i contenuti del P.R.T.A. ad oggi approvato, approfondendo solamente le argomentazioni che in qualche modo possano essere correlate con l'intervento medesimo.

Il Piano, che in applicazione del D.Lgs n. 152/2006 – Parte Terza, individua gli strumenti per la protezione e la conservazione della risorsa idrica, è costituito dai seguenti elaborati:

- a) Allegato A1 “Sintesi degli aspetti conoscitivi”: si sviluppa sulla base dei risultati dell'analisi conoscitiva e comprende anche l'analisi della criticità delle acque superficiali e sotterranee per bacino idrografico ed idrogeologico, che integra la documentazione di analisi approvata nel mese di agosto del 2004;
- b) Allegato A2 “Indirizzi di Piano”: contiene gli obiettivi del Piano, l'identificazione delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e risanamento e descrive le misure e le azioni previste per raggiungere gli obiettivi di qualità;
- c) Allegato A3 “Norme Tecniche di Attuazione”: contengono la disciplina delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento, nonché la disciplina degli scarichi e di tutela quantitativa delle risorse idriche;

La parte conoscitiva del Piano si compone di seguenti elaborati:

- 1) Relazione generale.
- 2) Elaborati di analisi:

- Elaborato A: Inquadramento normativo e stato di attuazione del Piano Regionale di Risanamento delle Acque.
- Elaborato B: Inquadramento ambientale, geologico e pedologico della Regione Veneto, individuazione dei bacini idrogeologici.
- Elaborato C: Caratteristiche dei bacini idrografici.
- Elaborato D: Le reti di monitoraggio dei corpi idrici significativi e la qualità dei corpi idrici.
- Elaborato E: Prima individuazione dei corpi idrici di riferimento.
- Elaborato F: Acque a specifica destinazione.
- Elaborato G: Sintesi degli obiettivi definiti dalle Autorità di bacino ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni.
- Elaborato H: Analisi degli impatti antropici.

Tali elaborati sono stati integrati con:

- Elaborato I: Analisi della criticità del bacino idrografico.
- Elaborato K: Analisi della criticità dei corpi idrici sotterranei.

3) Allegati tecnici: contenenti anche dati, informazioni e analisi, utilizzati nello sviluppo della parte conoscitiva

- Allegato 1: Elenco e contenuti della cartografia.
- Allegato 2: Elaborati cartografici.
- Allegato 3: Climatologia del Veneto - Dati e metodologie.
- Allegato 4: Le portate dei corsi d'acqua in Veneto (4 volumi).
- Allegato 5: Censimento delle derivazioni dai corpi idrici superficiali in Veneto.
- Allegato 6: Censimento degli impianti di depurazione.
- Allegato 7: Metodologia di individuazione dei tratti omogenei, analisi degli impatti e applicazione al bacino del fiume Fratta - Gorzone.
- Allegato 8: Stato delle conoscenze dei laghi del Veneto.

Sezione Conoscitiva

Nell'ottica di riorganizzare la gestione e la tutela della risorsa idrica, il D.Lgs n. 152/2006 introduce la figura del "Distretto idrografico" in sostituzione del "Bacino Idrografico" istituito dalla legge n. 183/1989. Ciascun distretto idrografico verrà gestito da una "Autorità di Bacino Distrettuale" che sostituirà le "Autorità di Bacino" previste dalla legge n. 183/1989. Alla data di redazione del P.R.T.A. però l'istituzione del "Distretto Idrografico" non si è ancora concretizzata (a causa di notevole confusione nel panorama normativo nazionale) per cui la pianificazione del territorio regionale è stata organizzata ancora secondo i "Bacini Idrografici" e le "Autorità di Bacino".

La regione Veneto è interessata dai seguenti bacini idrografici:

Bacini di rilievo nazionale:

- ✓ Adige;
- ✓ Fiumi alto adriatico (Brenta – Bacchiglione, Livenza, Tagliamento, Piave);
- ✓ Po;

Bacini di rilievo interregionale:

- ✓ Fissero – Tartaro – Canalbianco (con Regione Lombardia);
- ✓ Lemene (con Regione Friuli – Venezia – Giulia)

Bacino di rilievo regionale:

- ✓ Sile;
- ✓ Pianura tra Piave e Livenza;
- ✓ Bacino scolante della Laguna di Venezia;

Alla luce del D.Lgs n. 152/2006 nella regione Veneto sono stati individuati i seguenti distretti idrografici:

- ✓ "Alpi Orientali": comprende i bacini idrografici di rilevanza nazionale dell'Adige e dell'Alto Adriatico, i bacini di rilevanza interregionale del Fissaro-Tartaro-

Canalbianco ed i bacini di rilevanza regionale del Veneto e del Friuli (tra cui il bacino del Sile ed il bacino della Pianura tra Piave e Livenza);

✓ “Padano”: comprende il bacino nazionale del Po;

Il comune di Marcon rientra nel “Bacino scolante nella Laguna di Venezia”, come evidenziato dall’immagine seguente estratta dalla Tav. 1 del P.R.T.A

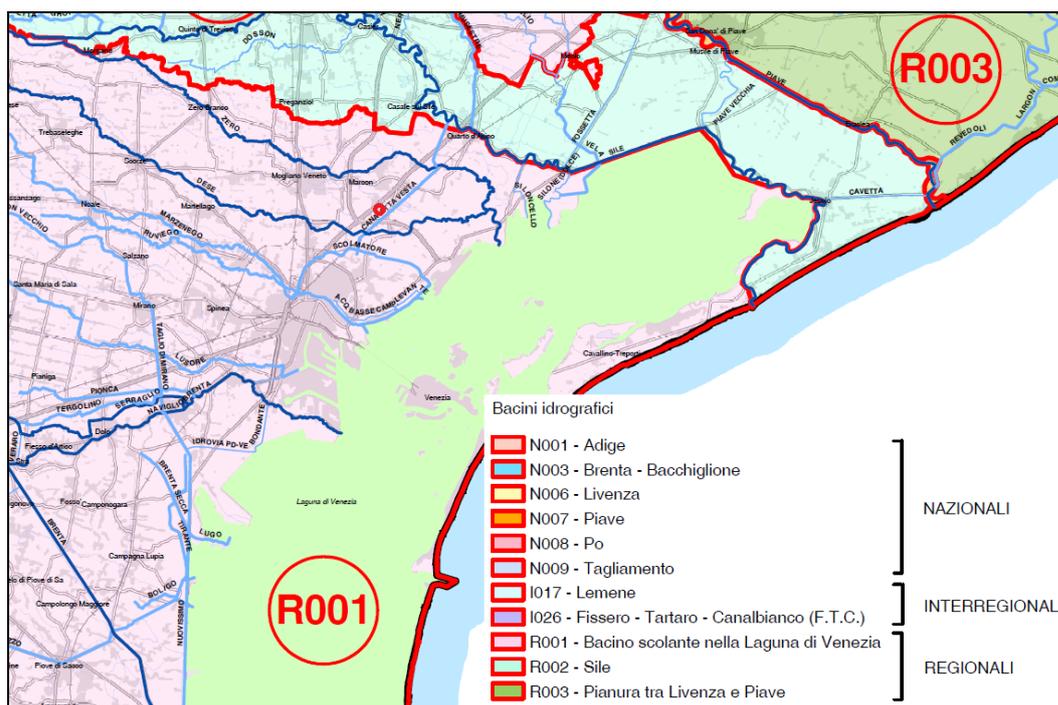


Immagine 21 Tav. 1 P.R.T.A. Veneto

Per quanto concerne l’analisi delle Acque superficiali, il fulcro del P.R.T.A. è rappresentato dagli obiettivi di qualità ambientale dei “corpi idrici significativi” e delle “acque a specifica destinazione”, in quanto essi rappresentano i ricettori dei carichi inquinanti prodotti dalle attività antropiche.

Al fine di monitorare lo stato ambientale dei corpi idrici, la Regione Veneto ha identificato tre differenti tipologie di corsi d’acqua, vale a dire:

- a) Corsi d’acqua significativi (D.Lgs n. 152/2006 – All.to 1 alla Parte III – punto 1.1.1.)

- b) Corsi d'acqua di rilevante interesse ambientale o potenzialmente influenti sui corsi d'acqua significativi (D.Lgs n. 152/2006 – All.to 1 alla Parte III)
- c) Altri corsi d'acqua;

ed ha affidato ad A.R.P.A.V. il monitoraggio della qualità ambientale di tali corsi d'acqua.

In relazione al progetto proposto dalla ditta Eurofibre S.p.A. non è prevista alcuna variazione al sistema ad oggi autorizzato di gestione delle acque meteoriche. Pertanto la prima pioggia continuerà ed essere destinata in pubblica fognatura collettata, quale recapito finale, al depuratore terminare di Quarto d'Altino.

Come si può notare dall'immagine seguente i corpi idrici monitorati più prossimo all'impianto sono il fiume Zero e il fiume Dese. Tuttavia nessuno dei due corpi idrici risultano direttamente interessati dall'intervento proposto dalla ditta Eurofibre S.p.A. Per quanto riguarda il corso d'acqua "Fossa Storta" che scorre a circa 250 m a Nord dell'area di impianto, non risulta monitorato.

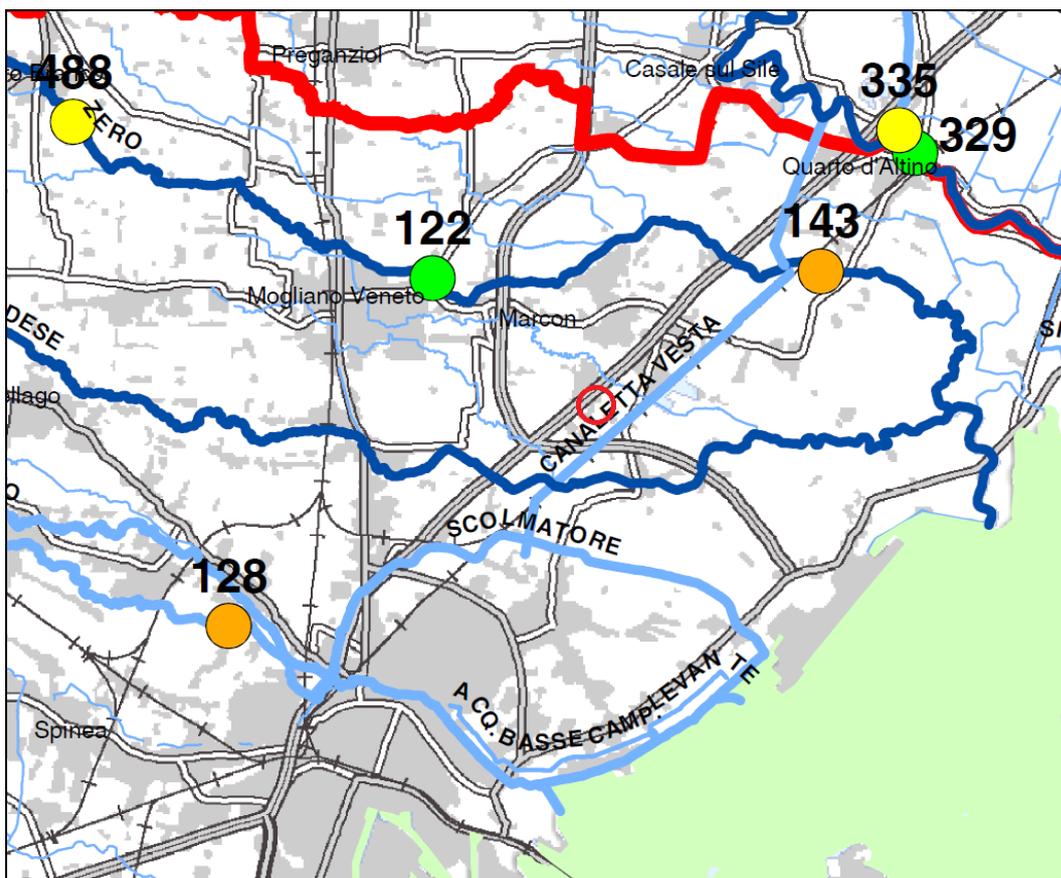


Immagine 22 Tav. 8 P.R.T.A. Veneto

La D.G.R.V. n. 3/2022 identifica la classificazione delle acque superficiali interne regionali (sessennio 2014-2019). L'allegato A della citata normativa presenta la classificazione dei corpi idrici fluviali del Veneto.

Nello specifico in relazione ai due corpi idrici precedentemente richiamati, nel loro tratto terminale, si ha la presente classificazione:

Tabella 21 – DGRV n. 3/2022 Allegato A

NOME CORPO IDRICO	CORPO IDRICO DA	CORPO IDRICO A	DIATOMEI	MACROINV	LIMeco	INQ SPEC	STATO ECO O POT ECO	STATO CHIMICO
FIUME DESE	RISORGIVA	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL RIO BIANCO)	ELEVATO	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	SUFFICIENTE	BUONO
FIUME DESE	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL RIO BIANCO)	AFFLUENZA DEL RIO S. MARTINO			SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO
FIUME DESE	AFFLUENZA DEL RIO S. MARTINO	FOCE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	BUONO E OLTRE	SCARSO	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SCARSO	BUONO

Emissione
 20/06/2022

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl
 Sede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
 Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
 Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 94 di 157

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
 BONAN LUIGI il 22/06/2022 10:31:13
 MASSARO DAVID il 22/06/2022 15:40:08
 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

FIUME ZERO	RISORGIVA	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DELLO SCOLO VERNISE)	ELEVATO	SUFFICIENTE	BUONO	BUONO	SUFFICIENTE	BUONO
FIUME ZERO	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DELLO SCOLO VERNISE)	AFFLUENZA DEL RIO ZERMASON	BUONO E OLTRE	SUFFICIENTE	BUONO	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO
FIUME ZERO	AFFLUENZA DEL RIO ZERMASON	SBARRAMENTO CARMASON			SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO
FIUME ZERO	SBARRAMENTO CARMASON	CONFLUENZA NEL FIUME DESE			SUFFICIENTE		SUFFICIENTE	BUONO

Sezione Indirizzi di Piano

In ottemperanza a quanto stabilito dall'Allegato 4 – Parte B – Punto 3 alla parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 il P.R.T.A. ha individuato le “aree sensibili” e le “aree vulnerabili”.

Aree Sensibili

Le acque costiere del mare adriatico e i corsi d'acqua ad esse afferenti per un tratto di 10 Km dalla linea di costa, misurati lungo il corso d'acqua stesso;

- I corpi idrici ricadenti all'interno del delta del Po, così come delimitato dai suoi limiti idrografici;
- La laguna di Venezia ed i corpi idrici ricadenti all'interno del bacino scolante ad essa afferente;
- Le zone umide “Vinchetto di Cellarda” (Feltre - BL) e “Valle di Averno” (Campagna Lupia – VE);
- I laghi naturali di Alleghe (BL), Santa Croce (BL), Lago (TV), Santa Maria (TV), Garda (VR), Frassino (VR), Fimon (VI) ed i corsi d'acqua immissari per un tratto di 10 Km dal punto di immissione misurati lungo il corso d'acqua stesso;
- Il fiume Mincio;

L'area di intervento rientra nel Bacino scolante nella Laguna di Venezia e dunque è classificata come “Sensibile”.

Aree Vulnerabili

- a) Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola: aree individuate da apposita cartografia contenuta nel P.R.T.A.;
- b) Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari: a scopo cautelativo la Regione Veneto ha stabilito che tali zone coincidano con quelle individuate al punto a);

L'area interessata rientra in "aree vulnerabili da nitrati di origine agricola".

Il P.R.T.A. inoltre individua le seguenti zone di tutela:

Zone di protezione (commi 7 e 8 – art. 94 del D.lgs n. 152/2006)

Sono zone ove la Regione, oltre a delimitarne i confini, stabilisce limitazioni e prescrizioni da inserire negli strumenti di pianificazione di settore ed urbanistici. Ad oggi la Regione Veneto ha individuato le seguenti zone di protezione:

- a) Le aree di ricarica degli acquiferi;
- b) Le aree in cui sono state evidenziate situazioni di emergenza della falda (sia a carattere naturale che antropico);
- c) Le aree destinate a riserve di acqua considerate strategiche ai fini del consumo umano;

L'area indagata non rientra all'interno di "Zone di protezione".

Zone vulnerabili alla desertificazione (comma 2 - art. 93 del D.lgs n. 152/2006)

Sono aree che la Regione Veneto e le Autorità di Bacino devono individuare e delimitare. Per tali aree devono essere previste misure di tutela, secondo i criteri previsti nel Piano d'Azione Nazionale (delibera CIPE del 22 dicembre 1998). I principali fenomeni che inducono la desertificazione sono:

- ✓ Aridità;
- ✓ Siccità;
- ✓ Erosività della pioggia;

Emissione
20/06/2022
Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl

Sede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 96 di 157

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
BONAN LUIGI il 22/06/2022 10:31:13
MASSARO DAVID il 22/06/2022 15:40:08
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

- ✓ Impianti idroelettrici;
- ✓ Agricoltura;
- ✓ Incendi;
- ✓ Perdita di sostanze organiche e compattazione del suolo;

Anche in questo caso l'area indagata non rientra all'interno di "Zone vulnerabili alla desertificazione".

In relazione alle altre classificazioni previste dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto, si precisa che l'area di intervento non rientra nelle seguenti classificazioni:

- Zone con carenza di risorse idriche per l'agricoltura;
- Zone soggette a fenomeni di erosione costiera;
- Zone soggette ad incendi boschivi;

Norme tecniche di attuazione

Al capitolo 3.4.2. il P.T.A. disciplina le "acque meteoriche di dilavamento, le acque meteoriche di prima pioggia e le acque di lavaggio", mentre all'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione stabilisce i criteri dimensionali che devono soddisfare gli impianti di trattamento delle stesse da ubicare a monte dello scarico. I contenuti dell'art. 39 coinvolgono direttamente l'impianto della ditta EUROFIBRE SpA in quanto trattasi di un impianto per la fabbricazione di fibre di vetro, dunque rientrante nell'ambito di applicazione del comma 1 del menzionato articolo (allegato F tip. 4.3). L'impianto della ditta EUROFIBRE SpA, sia nella situazione autorizzata che nella situazione di Progetto, prevede che le acque meteoriche di dilavamento di "prima pioggia" vengano opportunamente trattate prima di essere scaricate (scarico SC5) nella rete fognaria acque nere.

3.2.5 PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI (2021-2027)

Il Piano di Gestione del rischio alluvioni è lo strumento previsto dal D.Lgs N. 49 del 2010 per individuare e programmare le azioni necessarie a ridurre le conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali.

L'art. 6 della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE stabilisce che gli Stati Membri predispongano, a livello di distretto idrografico o unità di gestione, mappe di pericolosità da alluvione e mappe del rischio di alluvioni, nella scala più appropriata per le aree a rischio potenziale significativo di alluvione.

L'assetto territoriale e amministrativo che ha sostenuto l'implementazione della Direttiva Alluvioni si è basato sulla suddivisione del territorio nazionale in 8 Distretti a loro volta ripartiti in 47 Unità di Gestione (Unit of Management – UoM) la cui definizione territoriale ricalca quella dei bacini di rilievo nazionale, regionale e interregionale della L. 183/1989.

L'area in esame rientra nel Distretto idrografico delle Alpi Orientali.

I bacini idrografici appartenenti al Distretto delle Alpi Orientali si estendono, dal punto di vista amministrativo, nei territori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, della Regione del Veneto nonché delle Province Autonome di Trento e di Bolzano. Il Distretto Alpi Orientali ha attualmente un'estensione di 34566 km². Entro i suoi confini sono compresi i territori appartenenti alle seguenti Regioni: Alto Adige (21,3 %) Trentino (13,1 %) Veneto (43,0 %) Friuli Venezia Giulia (22,6 %).

L'assetto territoriale del Distretto prevede una sua suddivisione in bacini che costituiscono Unità di gestione (UoM).



Immagine 23 Assetto territoriale del distretto delle Alpi Orientali – estratto dal PGRA

L'area in esame rientra nel Bacino scolante della Laguna di Venezia.

La Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha adottato in data 21 dicembre 2021 il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni ai sensi degli articoli 65 e 66 del D.lgs n. 152/2006.

Il Piano si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione generale;
- Allegato I: Elementi tecnici di riferimento nell'impostazione del Piano;
- Allegato II: Schema delle schede interventi (reporting);
- Allegato III: Tabellone interventi;
- Allegato IV: Mappe di allagabilità, pericolosità e rischio;
- Allegato V: Norme di attuazione.

Il Piano ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, tecnico-operativo e normativo che: - individua e perimetra le aree a pericolosità idraulica, le zone di attenzione, le aree fluviali, le aree a rischio, pianificando e programmando le azioni e le

norme d'uso sulla base delle caratteristiche fisiche e ambientali del territorio interessato; - coordina la disciplina prevista dagli altri strumenti della pianificazione di bacino presenti nel distretto idrografico delle Alpi Orientali.

Il Piano classifica il territorio esterno alle aree fluviali in funzione delle diverse condizioni di pericolosità, nonché in funzione delle aree e degli elementi a rischio, nelle seguenti classi: P3 (pericolosità elevata) P2 (pericolosità media) P1 (pericolosità moderata), R4 (rischio molto elevato) R3 (rischio elevato) R2 (rischio medio) R1 (rischio moderato).

Al fine di valutare la presenza di eventuali vincoli imposti dal P.G.R.A, sono stati valutati i contenuti della Carta della pericolosità idraulica, da cui si evince che l'area di intervento ricade in un'area P1 a pericolosità idraulica moderata.

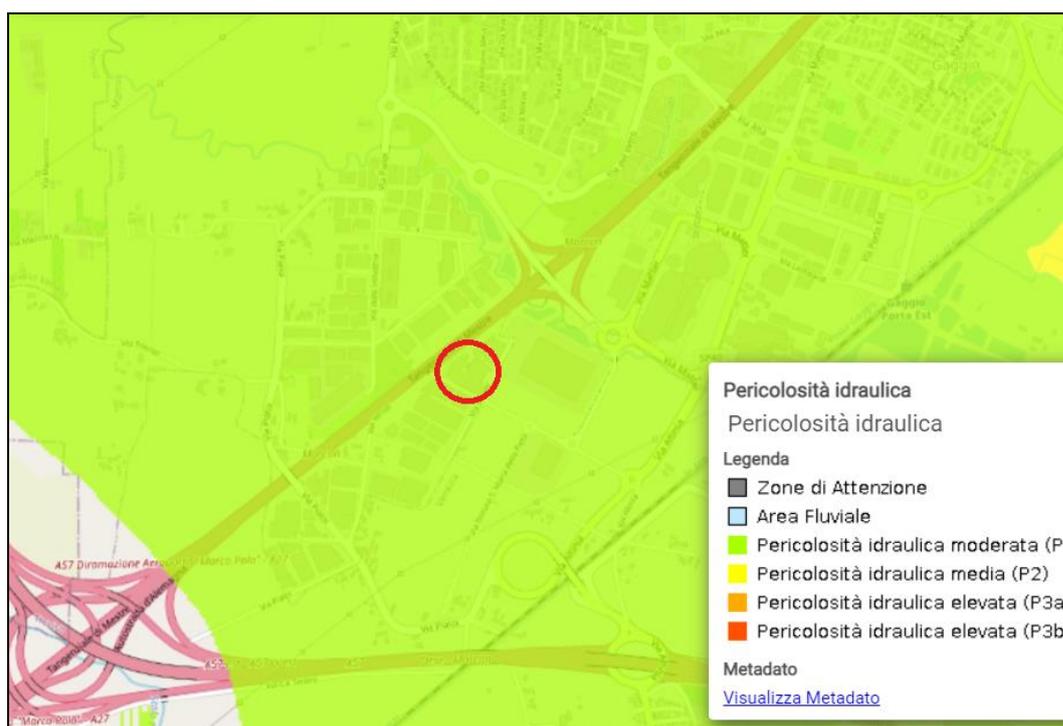


Immagine 24 Pericolosità idraulica - estratta da webgis del PGRA

L'art. 14 delle Norme Tecniche di attuazione del P.G.R.A disciplina gli Interventi nelle aree classificate a pericolosità moderata P1 e prevede che *“Nelle aree classificate a pericolosità*

moderata P1 possono essere consentiti tutti gli interventi di cui alle aree P3A, P3B, P2 secondo le disposizioni di cui agli articoli 12 e 13, nonché gli interventi di ristrutturazione edilizia di edifici. 2. L'attuazione degli interventi e delle trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia previsti dai piani di assetto e uso del territorio vigenti alla data di adozione del Piano e diversi da quelli di cui agli articoli 12 e 13 e dagli interventi di ristrutturazione edilizia, è subordinata alla verifica della compatibilità idraulica condotta sulla base della scheda tecnica allegata alle presenti norme (All. A punti 2.1 e 2.2) solo nel caso in cui sia accertato il superamento del rischio specifico medio R2. 3. Le previsioni contenute nei piani urbanistici attuativi che risultano approvati alla data di adozione del Piano si conformano alla disciplina di cui al comma 2. 4. Tutti gli interventi e le trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia che comportano la realizzazione di nuovi edifici, opere pubbliche o di interesse pubblico, infrastrutture, devono in ogni caso essere collocati a una quota di sicurezza idraulica pari ad almeno 0,5 m sopra il piano campagna. Tale quota non si computa ai fini del calcolo delle altezze e dei volumi previsti negli strumenti urbanistici vigenti alla data di adozione del Piano”.

Per quanto concerne il rischio idraulico, l'area è identificata quale R2 “Rischio medio”.

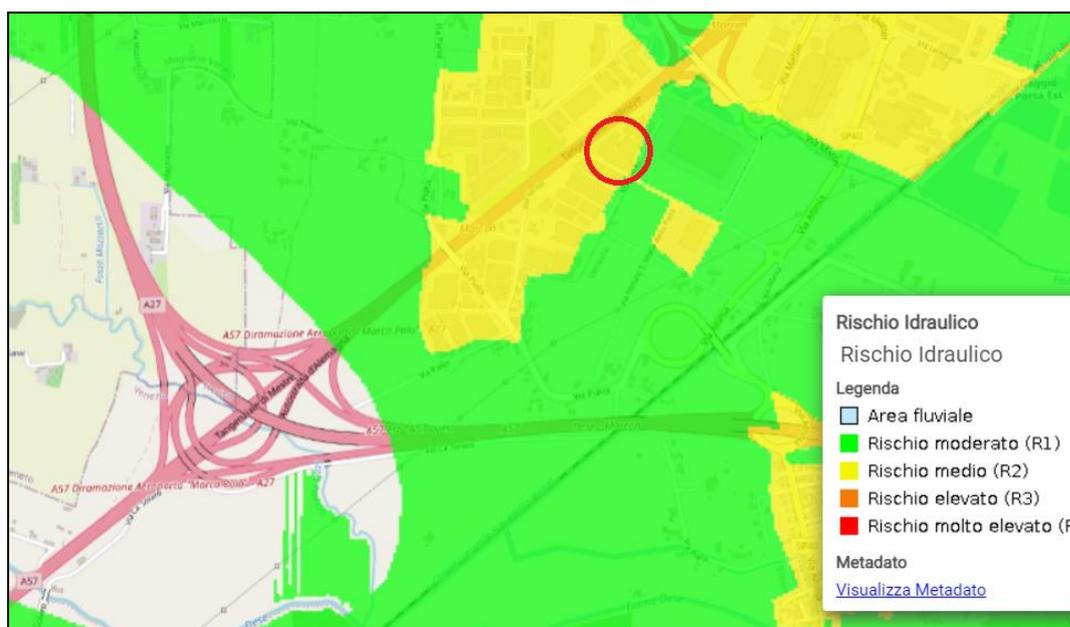


Immagine 25 Rischio idraulico - estratta da webgis del PGRA

3.2.6 P.R.T.R.A. - PIANO REGIONALE DI TUTELA E RISANAMENTO DELL'ATMOSFERA

L'entrata in vigore del D. Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", di fatto abroga la legislazione nazionale previgente in materia e chiarisce diversi concetti in tema di gestione e valutazione della qualità dell'aria ambiente.

L'esigenza di evitare, prevenire e ridurre gli effetti nocivi dell'inquinamento atmosferico sulla salute umana e sull'ambiente è la finalità della vigente normativa in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente ossia del Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di attuazione della Direttiva 2008/50/CE. A tal fine, il Decreto individua gli obiettivi di qualità dell'aria ambiente, stabilisce metodi e criteri di valutazione uniformi sul territorio nazionale, utilizza le informazioni sulla qualità dell'aria ambiente per individuarne gli effetti sulla salute umana e sull'ambiente e per stabilire le azioni di contrasto, prevedendo altresì il monitoraggio delle tendenze a lungo termine e gli eventuali miglioramenti determinati dalle azioni intraprese.

Con Delibera del Consiglio Regionale n. 90 del 19 aprile 2016, pubblicata nel B.U.R. n. 44 del 10 maggio 2016, la Regione Veneto ha aggiornato il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, precedentemente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 57 del 11 novembre 2004.

Uno dei principali aspetti presi in considerazione dal legislatore è la stretta connessione tra suddivisione del territorio in zone ed agglomerati, classificazione delle zone ai fini della valutazione di qualità dell'aria e misura dei livelli dei principali inquinanti atmosferici.

Il piano si articola in due sezioni principali; una prima sezione nella quale vengono riportati i risultati di un'indagine conoscitiva mirata a definire le caratteristiche quali-quantitative

delle emissioni ed una seconda sezione nella quale vengono individuati gli ambiti geografici e le tipologie di inquinanti per i quali predisporre gli interventi di risanamento; sono altresì definiti, per ciascun settore e tipologia di inquinante, gli interventi atti a ridurre o abbattere le emissioni, nonché gli scenari futuri di emissioni. La Regione Veneto ha effettuato la valutazione preliminare della qualità dell'aria sulla base dei dati delle stazioni di misura della Rete di Rilevamento della Qualità dell'Aria, della rete di monitoraggio presente sul territorio provinciale di Venezia, attiva, nella sua veste attuale, a partire dal 1999, data alla quale la rete urbana del Comune di Venezia e la rete della Provincia di Venezia sono state trasferite sotto la gestione unitaria dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), Dipartimento Provinciale di Venezia.

Tra gli inquinanti atmosferici esaminati, vengono presi in considerazione ozono, polveri fini, idrocarburi policiclici aromatici (IPA), biossido di azoto, monossido di carbonio, benzene, biossido di zolfo e piombo.

Il quadro d'insieme derivante dai monitoraggi effettuati evidenzia situazioni critiche soprattutto nelle zone della regione dove la meteorologia o le isole di calore delle città non consentono efficaci ricambi delle masse d'aria.

Gli inquinanti che presentano maggiori criticità, soprattutto nelle aree urbane, sono il benzene, il PM10 e, a scala regionale, l'ozono, quale tracciante del fotosmog ed il biossido di azoto per il ruolo fondamentale che esso ricopre anche nel ciclo fotolitico.

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal DL 351/99, relativamente al contenimento ed al risanamento dell'inquinamento atmosferico, risulta infatti necessario attuare campagne di indagine mirate alla valutazione della qualità dell'aria, sia nella fase "preliminare" definita all'Art. 5, intesa quindi come un organico legame di continuità con quanto elaborato dalle Regioni nelle loro attività di Pianificazione del risanamento e tutela della qualità dell'aria di cui ai DPR 203/88, sia nella fase "a regime" definita nel successivo Art. 6.

Tale procedimento porta alla zonizzazione del territorio di competenza rispetto al rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme, collegando al rischio valutato la definizione dei piani d'azione volti a ridurlo e/o eliminarlo.

Il sopracitato decreto prevede infatti l'implementazione di Piani, articolati su tre livelli, in funzione della qualità rilevata per la zona e, nella fattispecie:

- Piani di Risanamento: si applicano nelle zone in cui si supera il valore limite previsto dal DM 60/02;
- Piani di Azione: si applicano nelle zone in cui esiste un rischio di superamento della soglia di allarme/valore limite previsti dal DM 60/02;
- Piani di Mantenimento: si applicano nelle zone in cui non esiste il rischio di superamento del valore limite previsto dal DM 60/02.

A fronte delle risultanze della zonizzazione, devono essere predisposti i piani di livello, identificanti la relativa zona di applicazione per ciascun inquinante, sulla base della seguente metodica:

- Piano di Risanamento da intraprendere nelle zone in cui è stato rilevato, per la categoria di inquinante in esame:
 - $C > VL + MDT$;
 - $VL < C < VL + MDT$.
- Piano di Azione (a breve termine) da intraprendere nelle zone in cui è stato rilevato, per la categoria di inquinante in esame:
 - $C < VL$, con rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme.
- Piano di Mantenimento da intraprendere nelle zone in cui è stato rilevato, per la categoria di inquinante in esame:
 - $C < VL$, senza rischio di superamento.

(C è la concentrazione rilevata dell'inquinante, VL è il valore limite e MDT è il margine di tolleranza).

Per quanto concerne il comune di Marcon, dalla documentazione del PRTRA, risulta aver redatto il piano d'azione comunale.

Con DGR n. 2130 del 23 ottobre 2012 (pubblicata sul BUR n. 91 del 06/11/2012) la Regione del Veneto ha provveduto all'approvazione della nuova suddivisione del territorio regionale in zone e agglomerati relativamente alla qualità dell'aria, con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2013.

Nel Veneto sono stati individuati 5 agglomerati, ciascuno costituito dal rispettivo Comune Capoluogo di provincia, dai Comuni contermini e dai Comuni limitrofi connessi ai precedenti sul piano demografico, dei servizi e dei flussi di persone e merci. Gli agglomerati sono stati denominati come segue:

- Agglomerato Venezia: oltre al Comune Capoluogo di provincia, include i Comuni contermini;
- Agglomerato Treviso: oltre al Comune Capoluogo di provincia, include i Comuni contermini;
- Agglomerato Padova: oltre al Comune Capoluogo di provincia, comprende i Comuni inclusi nel Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (Pati) della Comunità Metropolitana di Padova;
- Agglomerato Vicenza: oltre al Comune Capoluogo di provincia, include i Comuni della valle del Chiampo, caratterizzati dall'omonimo distretto industriale della concia delle pelli;
- Agglomerato Verona: oltre al Comune Capoluogo di provincia, comprende i Comuni inclusi nell'area metropolitana definita dal Documento Preliminare al Piano di Assetto del Territorio (PAT).

Dopo l'individuazione degli agglomerati, si è provveduto a definire le altre zone.

Inquinanti Primari

Per gli inquinanti “primari”, come previsto in Appendice I, la zonizzazione è stata effettuata in funzione del carico emissivo. Per ciascun inquinante sono state individuate due zone, a seconda che il valore di emissione comunale sia inferiore o superiore al 95° percentile, calcolato sulla serie dei dati comunali. Le zone sono state così classificate:

- 1) **Zona A:** zona caratterizzata da maggiore carico emissivo (Comuni con emissione > 95° percentile);
- 2) **Zona B:** zona caratterizzata da minore carico emissivo (Comuni con emissione < 95° percentile).

La tabella seguente per ciascun “inquinante primario” definisce il 95° percentile delle emissioni comunali.

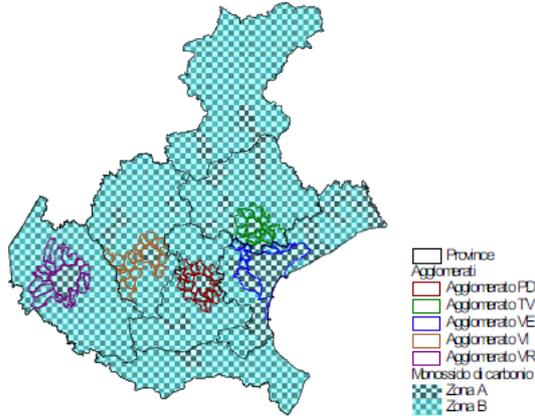
Tabella 22

CO t/anno	SO2 t/anno	C6H6 t/anno	Pb kg/anno	As kg/anno	Ni kg/anno	Cd kg/anno	IPA kg/anno
1215	44	2.7	220.1	43.2	48.9	4.2	27.7

L'area indagata rientra nella Zona A per tutti gli inquinanti primari.

Le immagini seguenti, estratte dagli allegati alla Delibera del Consiglio Regionale n. 90 del 19 aprile 2016, illustrano la classificazione territoriale della regione Veneto per ciascun “inquinante primario”.

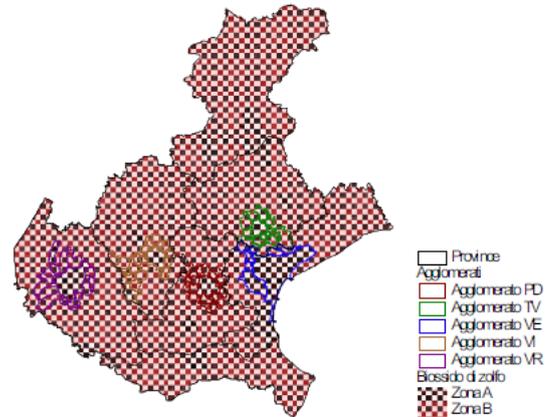
Zonizzazione inquinanti primari



Monossido di carbonio

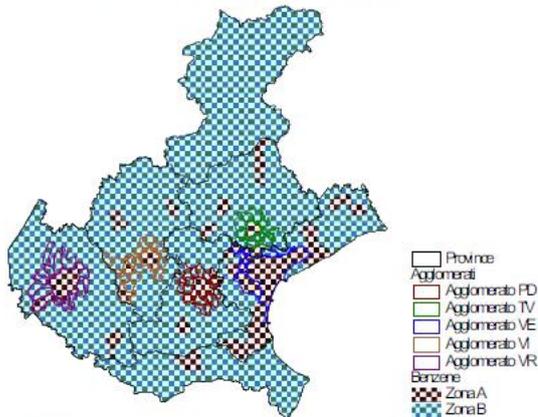
Immagine 26

Zonizzazione inquinanti primari



Biossido di zolfo

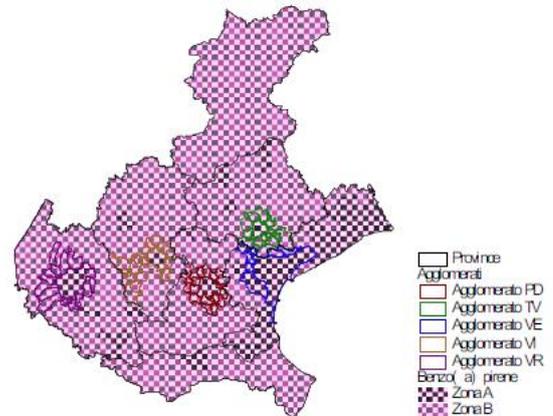
Zonizzazione inquinanti primari



Benzene

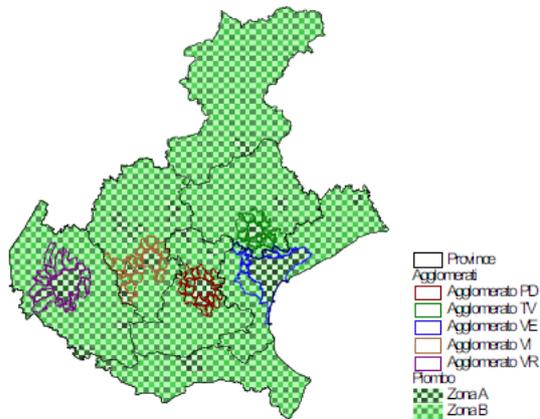
Immagine 27

Zonizzazione inquinanti primari



Benzo(a)pirene

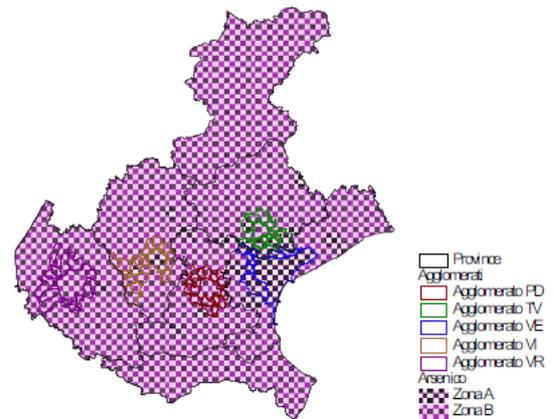
Zonizzazione inquinanti primari



Piombo

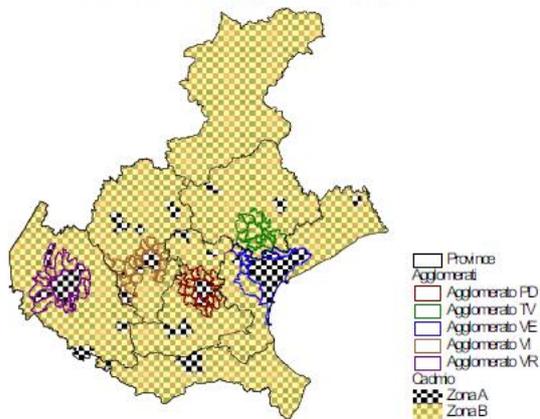
Immagine 28

Zonizzazione inquinanti primari



Arsenico

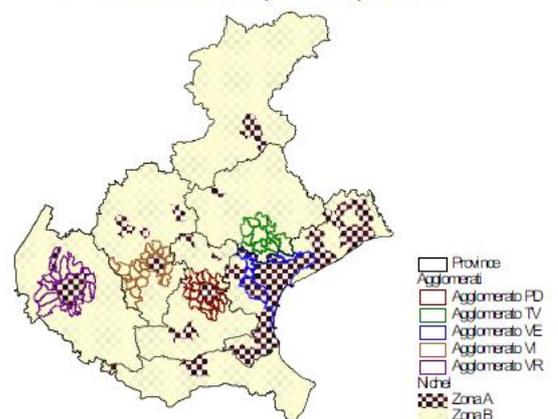
Zonizzazione inquinanti primari



Cadmio

Immagine 29

Zonizzazione inquinanti primari



Nichel

Inquinanti Secondari

Per gli inquinanti con prevalente o totale natura “secondaria” (il PM₁₀, il PM_{2,5}, gli ossidi di azoto, l’ozono), le zone sono state individuate, come previsto in Appendice I, sulla base di aspetti come le caratteristiche orografiche e meteo-climatiche, il carico emissivo, il grado di

urbanizzazione del Territorio. Le zone possono essere costituite anche da aree tra loro non contigue, ma omogenee sotto il profilo delle caratteristiche predominanti.

L'area oggetto di intervento appartiene all'agglomerato di Venezia.

Le zonizzazioni precedentemente definite per ciascun inquinante "primario" (zone "A" e "B") sono state integrate con le zone Agglomerato, e con la zonizzazione definita per gli inquinanti "secondari".

La mappatura degli inquinanti "primari" ha permesso di osservare che la zonizzazione dei "secondari" individua zone idonee ad un'applicazione di misure mirate anche alla riduzione di composti primari.

La suddivisione del territorio in due zone per i composti "primari" si integra in maniera compatibile con le zone individuate per i composti "secondari" e con gli Agglomerati.

Riguardo alla zonizzazione per gli inquinanti "secondari", al fine di rendere omogenee, sotto il profilo del carico emissivo, le zone costituite anche da aree tra loro non contigue, alcuni Comuni sono stati successivamente riclassificati in zona diversa da quella attribuita secondo i criteri precedentemente individuati.

L'immagine seguente integra la zonizzazione in precedenza descritta

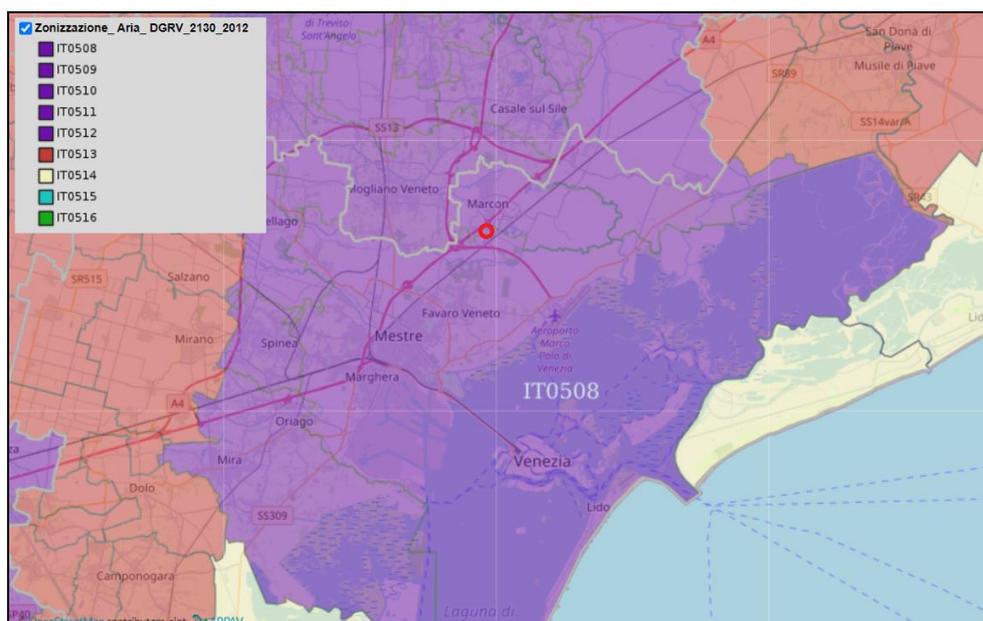


Immagine 30 Zonizzazione Veneto – estratta da Geoportale ARPAV

L'area indagata rientra nella perimetrazione della Zona IT0508 “Agglomerato VE”.

Di recente tale zonizzazione è stata rivista in accordo a quanto previsto dal D.Lgs. 155/2010, che prevede che la classificazione in zone sia riesaminata almeno ogni cinque anni. Poiché la precedente zonizzazione risale al 2012 (DGRV n. 2130/2012) si è proceduto con il riesame delle zone sulla base dei monitoraggi eseguito dal 2014 al 2018.

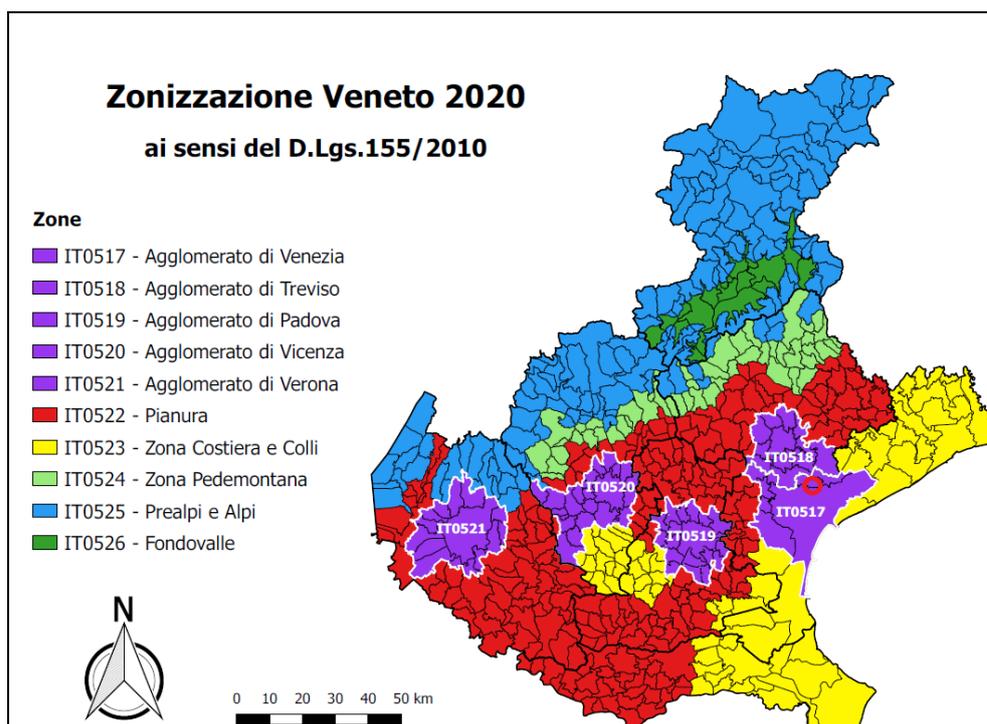


Immagine 31 Revisione zonizzazione veneto 2020 – Allegato B DGR n. 1855 del 29 dicembre 2020

La nuova zonizzazione visibile nella figura precedente è stata approvata con DGR n. 1855/2020 ed è valida a partire dal 1° gennaio 2021.

Secondo la nuova zonizzazione, il comune di Marcon rientra nella perimetrazione dalla zona IT0517 “Agglomerato di Venezia”.

3.2.7 – PALAV – PIANO DI AREA LAGUNA E AREA VENEZIANA

Inizialmente adottato nel dicembre 1986, approvato dal Consiglio regionale della Regione Veneto con Provvedimento n. 1091 del 7 marzo 1995, successivamente riapprovato con Provvedimento n. 70 del 09 novembre 1995 n. 70 ed infine modificato nella seduta del Consiglio Regionale del 21 novembre 1999, risponde alle prescrizioni imposte dalla legge 8 agosto 1995 n. 431 e assume il significato di Piano territoriale a valenza paesaggistica.

Il Piano d'area interessa i seguenti territori comunali: Campagna Lupia, Camponogara, Chioggia, Codevigo, Dolo, Jesolo, Marcon, Martellago, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Musile di Piave, Quarto D'Altino, Salzano, Spinea e Venezia.

Il P.A.L.A.V. è stato redatto in accordo ai principi di pianificazione del P.T.R.C., soprattutto in relazione alle “aree metropolitane” ed ai “sistemi ambientali” e si configura come il primo strumento di pianificazione territoriale che identifica e definisce in tutte le loro componenti i “sistemi ambientali” della laguna, dei litorali e dell'entroterra.

Il sistema ambientale presente nell'area di competenza del P.A.L.A.V. assume un rilievo eccezionale per la compresenza di numerosi beni e di valori, quali i Beni Culturali del centro storico di Venezia città, il complesso degli insediamenti lagunari e litoranei, i centri storici dell'entroterra, i beni archeologici, architettonici, storici, monumentali o di interesse ambientale, il bacino lagunare, i litorali, i fiumi e le zone umide dell'entroterra, i boschi e le pinete.

Il Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana è costituito dai seguenti elaborati:

- a) Relazione.
- b) Elaborati grafici di progetto:
 - ✓ Tav. n. 1 “Sistemi e ambiti di progetto”;
 - ✓ Tav. n. 2 “Sistemi e ambiti di progetto”;
- c) Norme Tecniche di Attuazione, contenenti:
 - ✓ le direttive da osservare nella formazione e nell'adeguamento degli strumenti territoriali e urbanistici;
 - ✓ il complesso di prescrizioni e vincoli che automaticamente prevalgono sulle prescrizioni difformi del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, dei piani di settore di livello regionale e dei piani urbanistici e territoriali e di settore degli enti locali.

- ✓ Sussidi operativi, contenenti indirizzi relativi a manufatti tipici, elementi di arredo, tipi di materiali, sistemazioni a verde;

ed è suddiviso in sette differenti sistemi:

1. Sistema ambientale lagunare e litoraneo;
2. Sistema ambientale della terraferma;
3. Sistema dei beni storico culturali;
4. Unità del paesaggio agrario;
5. Sistema insediativo e produttivo;
6. Sistema relazionale;
7. Sistema dei corridoi afferenti la S.S. 309 "Romea" e la S.S. 14 "Triestina".

1. Sistema ambientale lagunare e litoraneo.

- Conterminazione e cippi lagunari: comprendono la definizione e la perimetrazione lagunare come individuate dal D.M. LL.PP. del 9 febbraio 1990 e i cippi del 1791;
- Laguna viva: comprende la parte della laguna che rimane sempre coperta d'acqua anche nelle minime maree, ad esclusione dei canali di grande navigazione;
- Barene e velme: comprendono le zone della laguna soggette a periodica sommersione a seguito delle maree;
- Zone a canneto: comprendono le zone caratterizzate da questa biocenosi, legata alla presenza di acqua dolce in laguna;
- Valli da pesca: comprendono le valli da pesca destinate all'esercizio dell'acquacoltura e costituite da specchi acquei, zone barenose, peschiere e ghebbi, delimitati da argini, interrotti da strutture particolari che consentono il ricambio delle acque (chiaviche), la "montata" e la cattura del pesce (lavorieri);
- Peschiere di terra: comprendono le aree adibite tradizionalmente ad attività ittiche ed orticole, correlate;

- Motte e dossi: comprendono aree rispettivamente insulari e peninsulari di antica formazione caratterizzate dall'accumulo artificiale di inerti o dalla presenza di materiali alluvionali;
 - Casse di colmata A, B, D, E: comprendono aree lagunari delimitate ed originate dal deposito artificiale dei fanghi derivanti dall'escavo del canale Malamocco – Marghera;
 - Isole della Laguna: comprendono le isole minori presenti all'interno della laguna;
 - Pinete litoranee: comprendono residue pinete di antica o più recente origine poste lungo il litorale, nonché boschi di latifoglie decidue o semipersistenti;
 - Ambiti interessati dalla presenza di dune consolidate, boscate e fossili e arenili:
Comprendono le aree del litorale caratterizzate dalla presenza di ambienti dunali e retrodunali, nonché gli arenili;
 - Aree di tutela paesaggistica di interesse regionale e competenza provinciale della laguna del Morto e del Medio corso del Piave: comprende le aree di elevato interesse paesistico-naturalistico in corrispondenza della foce e del medio corso del Piave;
 - Area di tutela paesaggistica della foce dell'Adige.
 - Comprende le aree di elevato interesse paesistico-naturalistico alla foce dell'Adige.
2. Sistema ambientale della terraferma.
- Corsi d'acqua di preminente interesse naturalistico: comprendono gli ambiti dei corsi d'acqua di risorgiva: Dese, Marzenego, Sile, Zero;
 - Ambiti fluviali da riqualificare: comprendono tratti del Lusore-Tron, del Dese e del Marzenego-Osellino;
 - Rete storica di adduzione delle acque, detta delle Seriole: comprende le vie d'acqua create od utilizzate dalla Repubblica di Venezia per favorire l'approvvigionamento d'acqua potabile;

- Cave senili: comprendono i siti interessati da vecchie cave di argilla dismesse, in cui si è creato spontaneamente un ambiente naturalisticamente significativo;
- Aree di interesse paesistico-ambientale: comprendono estese fasce di territorio, disposte lungo i corsi d'acqua e il perimetro della laguna, di particolare interesse paesistico ambientale comprese le aree di recente bonifica di affaccio lagunare soggette ad un regime di irrigazione a drenaggio artificiale, un tempo zone umide, di transizione, a canneto e/o vallive;
- Boschi planiziali, termofili e artificiali, residui boschivi e aree di riqualificazione ambientale attraverso riforestazione: comprendono i relitti delle estese foreste planiziali che un tempo ricoprivano tutta la Pianura Padana, i resti della fascia boschiva litoranea composta da fitocenosi termofile e porzioni di terreno caratterizzate da tratti di bosco di nuovo impianto. I residui boschivi comprendono tratti di territorio perilagunare che conservano tracce delle preesistenti situazioni boschive planiziarie.
- Ambiti di riqualificazione ambientale: comprendono aree a corona della zona industriale di Marghera;
- Parco naturale regionale del fiume Sile: comprende le aree individuate dalla legge regionale 28 gennaio 1991, n.8;
- Reti idrauliche-storiche del Brenta e del Sile – Piave: comprendono i complessi dei corsi d'acqua realizzati nel tempo per controllare il regolare deflusso delle acque dei due sistemi fluviali;
- Arginature storiche: comprendono le arginature di corsi d'acqua deviati che rappresentano attualmente segni dominanti del territorio (antico Argine del Brenta e argine S. Marco costituito da materiali di risulta tardo-medievali e rinascimentali provenienti dalle antiche fabbriche di Venezia);
- Percorsi perilagunari: comprendono percorsi di diretto affaccio lagunare carrabili o ciclo-pedonabili, esistenti o da realizzare lungo le aree di diretto affaccio lagunare;
- Corsi d'acqua da attrezzare per la percorribilità: comprendono corsi d'acqua che, per la loro natura sono idonei ad essere attrezzati per la percorribilità fluviale;

- Alberate: comprendono i corridoi alberati, di rilevanza ambientale, lungo la viabilità;
 - Coni visuali: comprendono coni visuali puntuali per la percezione dei elementi di valore storico-ambientale significativi (ville, parchi, alberate, corti rurali, ecc.) e coni visuali aperti per la percezione del paesaggio aperto nella sua globalità;
 - Aree a rischio idraulico: comprendono aree soggette a violazione del franco bonifica per prefissati tempi di ritorno;
3. Sistema dei beni storico culturali.
- Beni storico-culturali: comprendono i beni, assoggettati o meno al vincolo di cui alla legge 1 giugno 1939, n. 1089, che rivestono peculiare interesse storico e culturale in quanto documenti di civiltà;
 - Percorsi di valore storico-monumentale: comprendono i più importanti percorsi storici convergenti su Venezia e la sua laguna, sia stradali che acquei, lungo i quali si sono localizzate nei secoli le "attrezzature di transito", nonché parchi, ville e monumenti; costituiscono insiemi urbanistici, storici e ambientali unitari il Terraglio, la Via Miranese e la Riviera del Brenta;
 - Zone di interesse archeologico e aree della centuriazione romana: Comprendono gli ambiti per l'istituzione di riserva archeologica e le zone di interesse archeologico della centuriazione romana e della laguna di Venezia;
4. Unità del paesaggio agrario.
- Comprende le aree connotate da un'omogenea situazione agro-produttiva ed ambientale e classificate nei seguenti ambiti:
- ambito agrario di antica trasformazione ad alto grado di polverizzazione aziendale;
 - ambito agrario delle bonifiche recenti con basso grado di polverizzazione aziendale;

- ambito agrario di antica trasformazione con presenza diffusa di cavini e della centuriazione romana;
- ambito agrario di bonifica di diretto affaccio lagunare;
- ambito agrario litoraneo delle bonifiche recenti;
- ambito agrario ad agricoltura specializzata orticola;
- ambito agrario suburbano della terraferma veneziana.

5. Sistema insediativo e produttivo

Comprende le zone residenziali, produttive e per servizi come previste dagli strumenti urbanistici vigenti; le zone per i porti commerciali esistenti e di espansione; la zona industriale d'interesse regionale di Porto Marghera; le aree di possibile trasformazione ad uso terziario e tecnologico.

6. Sistema relazionale.

Comprende: l'idrovia Venezia - Padova; le aree aeroportuali; i porti turistici; le cavane; i punti di interscambio fra diverse modalità di trasporto.

7. Sistema dei corridoi afferenti la S.S. 309 "Romea" e la S.S. 14 "Triestina"

Comprende le aree limitrofe la S.S. 309 "Romea" e la S.S. 14 "Triestina.

Per ciascun Sistema il P.A.L.A.V. individua delle "Direttive", delle "Prescrizioni" e dei "Vincoli".

Come evidenzia l'immagine seguente, estratta dalla Tavola n. 2(15) del P.A.L.A.V. l'area in cui si inserisce l'impianto della ditta Eurofibre S.p.A. è inserita all'interno del "Sistema Insediativo e Produttivo" ed è classificata come "Aree in cui si applicano le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti".

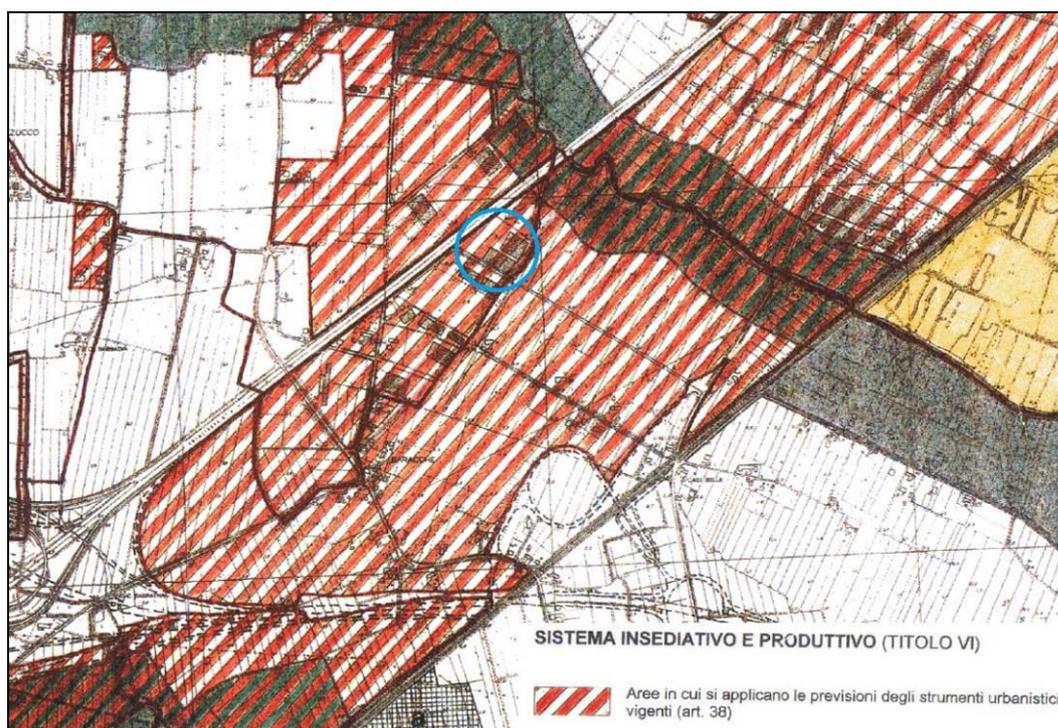


Immagine 32 Tavola 2-15 - Sistema e ambiti di progetto – Favaro Veneto - estratto

Per tale area l'art. 38 delle N.T.A. di attuazione del P.A.L.A.V. indica quanto di seguito riportato:

“Nelle aree incluse nella delimitazione territoriale del presente piano vengono riportate, negli elaborati grafici di progetto, le zonizzazioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti relative alle zone residenziali, produttive e per servizi, a cui si applicano le previsioni degli strumenti urbanistici comunali.

In dette aree sono comunque fatte salve le previsioni di piano regolatore generale ancorché non individuate in cartografia e ricadenti all'interno di aree non assoggettate a tutela (aree bianche negli elaborati grafici di progetto in scala 1:10000).

I Comuni possono apportare varianti ai Piani Regolatori Generali relative a nuove individuazioni delle diverse Zone Territoriali Omogenee, purché non in contrasto con quanto disposto dal presente piano. Tali varianti non costituiscono variante al piano d'area.

Sono in ogni caso equiparate ad "aree in cui si applicano le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti" gli ambiti interessati dagli ampliamenti di attività produttive, commerciali e alberghiere, approvati dalla Regione ai sensi della legge regionale 5 marzo 1987, n.11."

Per quanto detto il P.A.L.A.V. non pone alcuna prescrizione o vincolo ostativo all'intervento proposto dalla ditta Eurofibre Spa, confermandosi invece quale attività idonea per lo strumento di pianificazione in questione.

3.3 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO METROPOLITANO

3.3.1 PIANO TERRITORIALE GENERALE METROPOLITANO

Utile strumento di consultazione al fine di individuare eventuali vincoli e/o prescrizioni e/o limitazioni insistenti nell'area in esame è il Piano Territoriale Generale Metropolitano, lo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale della Città Metropolitana di Venezia. Con Delibera del Consiglio metropolitano n. 3 del 01.03.2019, è stato approvato in via transitoria e sino a diverso assetto legislativo, il Piano Territoriale Generale Metropolitano (P.T.G.M.) della Città Metropolitana di Venezia con tutti i contenuti del precedente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Venezia, con il quale la Città Metropolitana continua a promuovere azioni di valorizzazione del territorio indirizzate alla promozione di uno "sviluppo durevole e sostenibile" e vuol essere in grado di rinnovare le proprie strategie e riqualificare le condizioni che sorreggono il territorio stesso.

Il P.T.G.M. inoltre assicura che la valorizzazione delle risorse territoriali, disciplinata dalle previsioni degli strumenti urbanistici comunali, persegua le seguenti finalità:

- la promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole;
- la tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti urbani ed extraurbani;
- la tutela del paesaggio rurale, montano e delle aree di importanza naturalistica;
- l'utilizzo di nuove risorse territoriali solo quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente;
- la messa in sicurezza degli abitati e del territorio dai rischi sismici e di dissesto idrogeologico."

Trattandosi di un impianto già in esercizio e in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale, i tecnici estensori del presente Studio di Impatto Ambientale, al fine di verificare la compatibilità della modifica proposta dalla ditta Eurofibre S.p.A. con gli strumenti di pianificazione provinciale, hanno ritenuto sufficiente analizzare i vincoli e le direttive stabiliti dal P.T.G.M. approfondendo solamente gli elaborati di Piano maggiormente attinenti l'intervento proposto e di seguito riassunti:

Tabella 23

ELABORATI VISIONATI
03 - Norme Tecniche di Attuazione
07 - NTA - Recepimento parere VAS n° 27 del 15.07.2010
QC - Tavola C Rischio idraulico per esondazione
QC - Tavola E Aree naturali protette e aree Natura 2000
QC - Tavola F Rete Ecologica
QC - Tavola I Beni culturali e del paesaggio
Tavola 1-2 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale
Tavola 2-2 Carta delle fragilità
Tavola 3-2 Sistema ambientale
Tavola 4-2 Sistema insediativo-infrastrutturale
Tavola 5-2 Sistema del paesaggio

Tavola 1-2 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale: l'area in esame non presenta alcun vincolo o tutela, nemmeno derivati dalla pianificazione superiore.

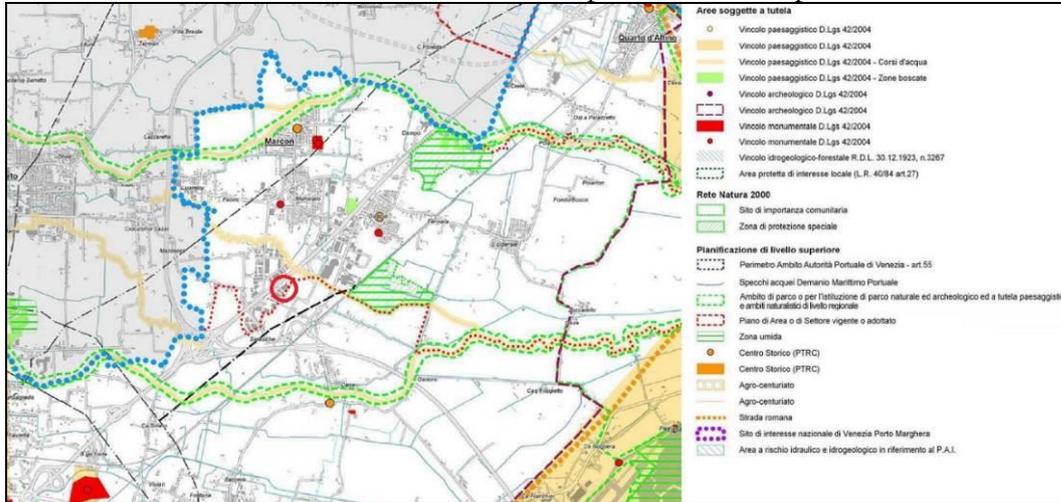


Immagine 33 Tav. 1-2 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale – PTGM Venezia

Tavola 2-2 Carta delle fragilità: sull'area in esame non si rilevano fragilità, tuttavia l'area direttamente ad Est, in comune di Venezia è indicata quale area allagata negli ultimi 5-7 anni.

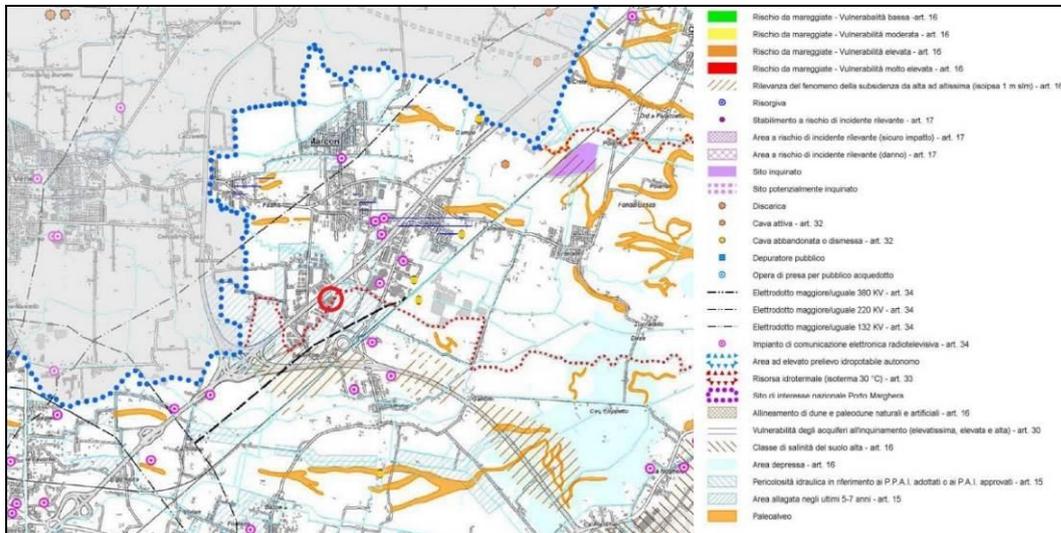


Immagine 34 Tav. 2-2 Carta delle fragilità – PTGM Venezia

Tavola 3-2 Sistema ambientale: L'area in esame non è interessata da alcun tematismo rilevante.

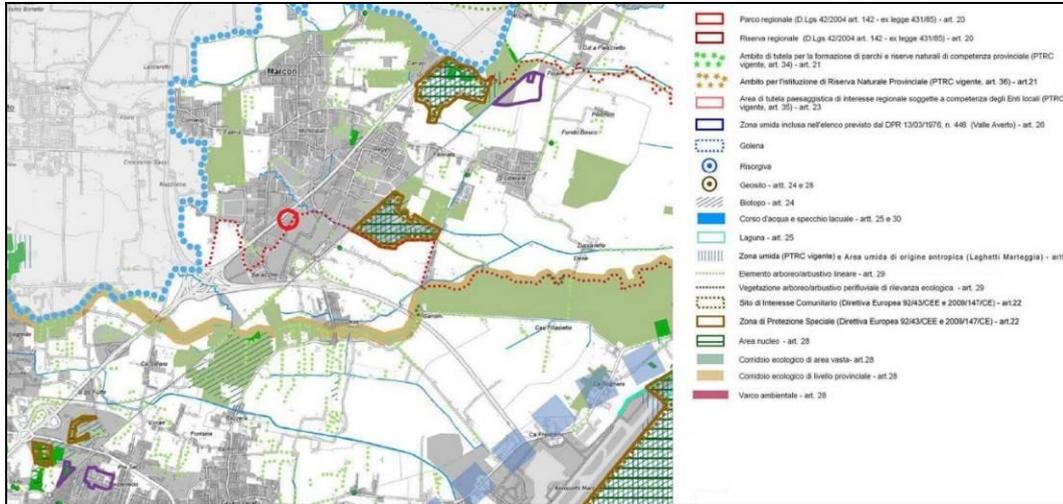


Immagine 35 Tav. 3-2 Sistema ambientale – PTGM Venezia

Tavola 4-2 Sistema insediativo infrastrutturale: L'area in esame è situata nel contesto del polo produttivo di Marcon, quindi, risulta a carattere produttivo. Si colloca in prossimità della tangenziale di Mestre ea breve distanza dalla linea ferroviaria Venezia-Trieste. Le aree contermini sono tutte a carattere produttivo, per attività economiche o servizi.

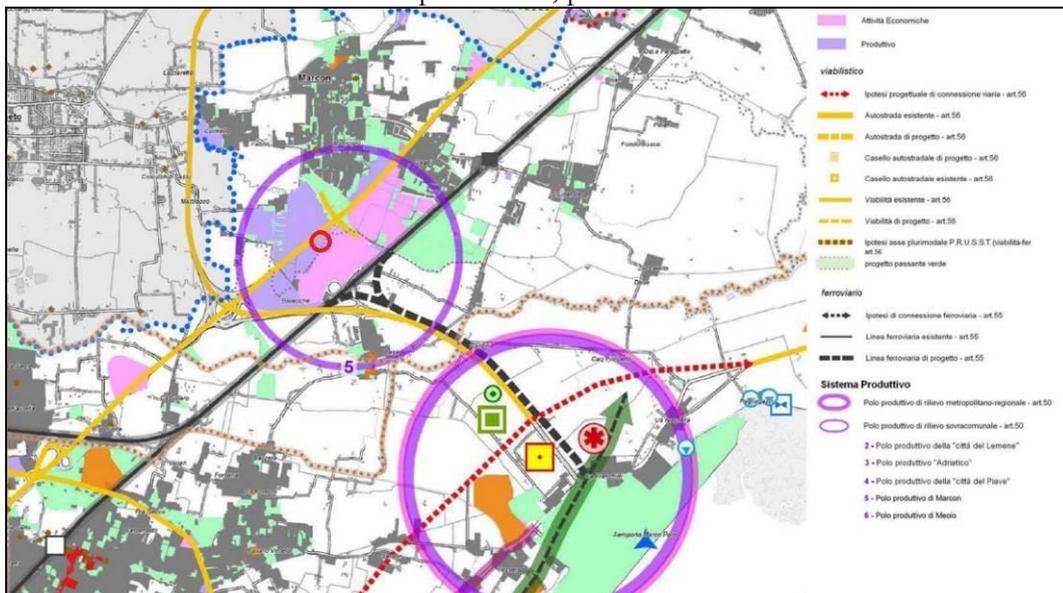


Immagine 36 Tav. 4-2 Sistema insediativo infrastrutturale – PTGM Venezia

Tavola 5-2 Sistema del paesaggio: L'area in esame non è interessata da alcun tematismo ma risulta comunque attorniata da un contesto di carattere "rurale".



Immagine 37 Tav. 5-2 Sistema del paesaggio – PTGM Venezia

Tavola C Rischio idraulico per esondazione: L'area in esame non è tematizzata, tuttavia l'area direttamente ad Est, in comune di Venezia è indicata quale area allagata negli ultimi 5-7 anni.

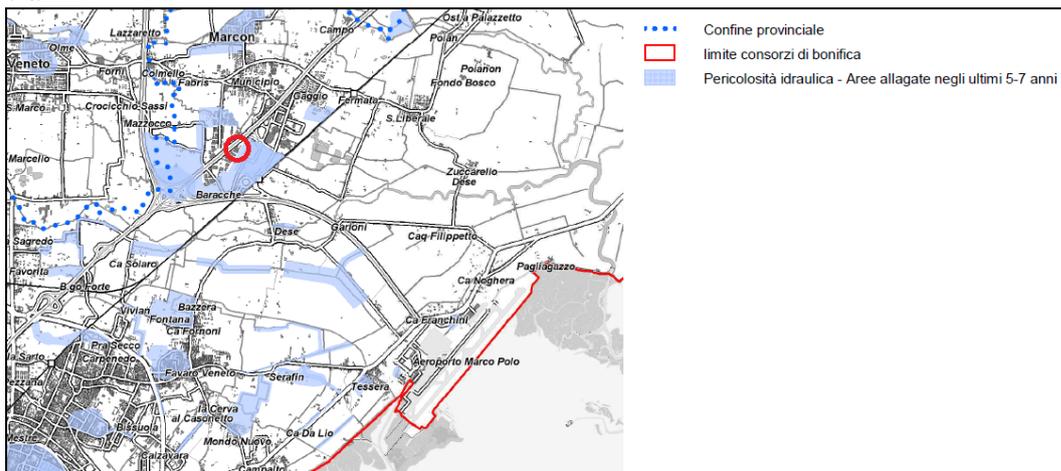


Immagine 38 Tav. C – Rischio idraulico per esondazione – PTGM Venezia

Tavola E Aree naturali protette e aree natura 2000: L'area in esame non presenta nessuna delle classificazioni previste dall'elaborato.

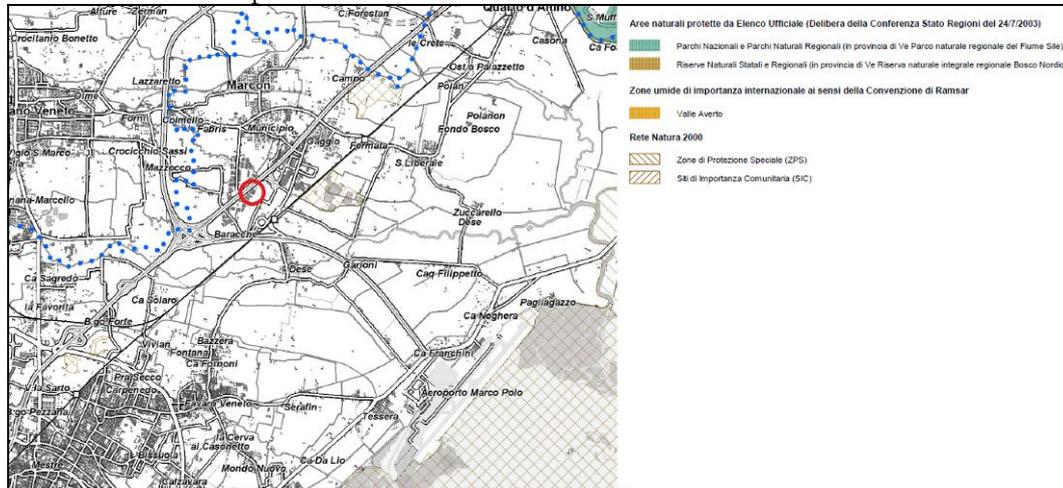


Immagine 39 Tav. E Aree naturali protette e aree natura 2000 – PTGM Venezia

Tavola F Rete ecologica: L'area in esame non presenta nessuna delle classificazioni previste dall'elaborato.

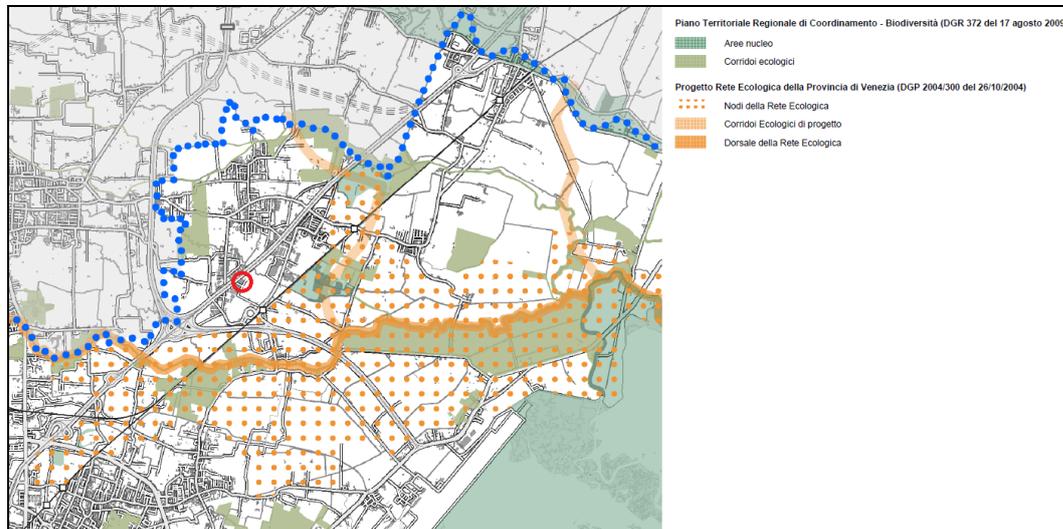


Immagine 40 Tav. F Rete ecologica – PTGM Venezia

Tavola I Beni culturali e del paesaggio: L'area in esame non presenta nessuna delle classificazioni previste dall'elaborato.

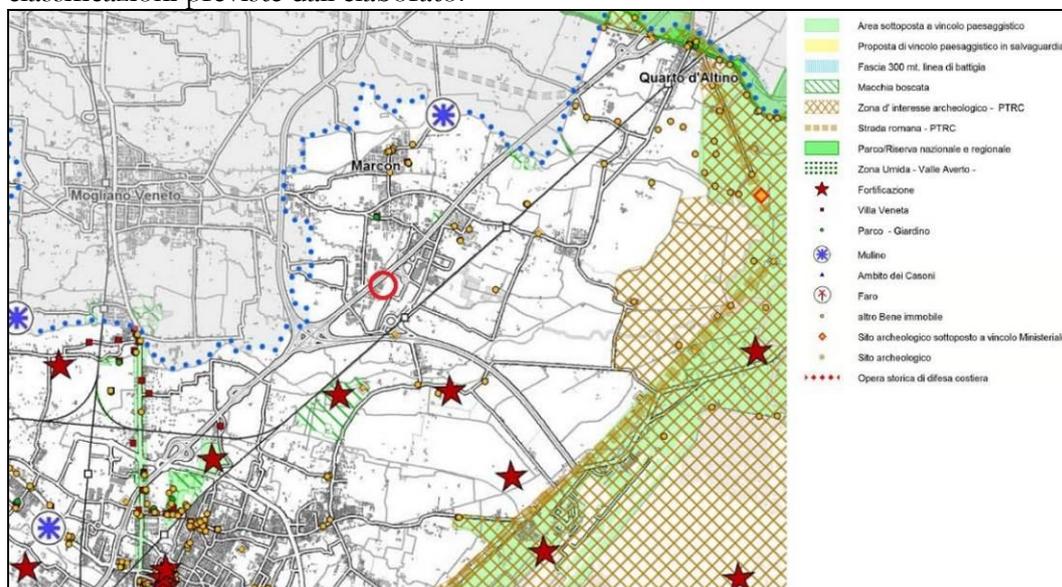


Immagine 41 Tav. I Beni culturali e del paesaggio – PTGM Venezia

Dall'analisi dei contenuti della cartografia del P.T.G.M. della Città Metropolitana di Venezia non emergono vincoli ostativi o limitanti all'intervento proposto dalla ditta Eurofibre S.p.A.

3.4 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO COMUNALE

3.4.1 PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) MARCON

La Giunta Provinciale di Venezia, con Delibera n. 11, del 24 gennaio 2014, ha preso atto e ratificato l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Marcon, che è avvenuta in sede di conferenza di servizi decisoria in data 20 gennaio 2014. Il Piano approvato è diventato efficace trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione della delibera di GP n. 11/2014 sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (avvenuta sul BUR n. 21 del 21 febbraio 2014). Successivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 17

ottobre 2019 è stata approvata la prima variante a P.A.T., in adeguamento alla Legge Regionale n. 14/2017 (legge sul consumo di suolo), che ha tuttavia integrato il Piano originario apportandone solamente alcune piccole modifiche.

Il Piano di Assetto del Territorio costituisce il primo e fondamentale strumento con cui la pianificazione comunale viene adeguata alle disposizioni della Legge Regionale Urbanistica n. 11/2004. L'Amministrazione Comunale attua le scelte strategiche del PAT, mediante la stesura del Piano degli Interventi che definisce le trasformazioni del territorio da realizzarsi in un tempo determinato (cinque anni), attraverso interventi diretti o per mezzo di PUA (Piani Urbanistici Attuativi).

Si riportano di seguito alcuni estratti dalle cartografie di piano, dalle quali non si evincono particolari situazioni di vincolo insistenti sull'area oggetto del presente studio. L'area è consolidata a carattere produttivo ed è identificata quale area esondabile o soggetta a ristagno idrico.

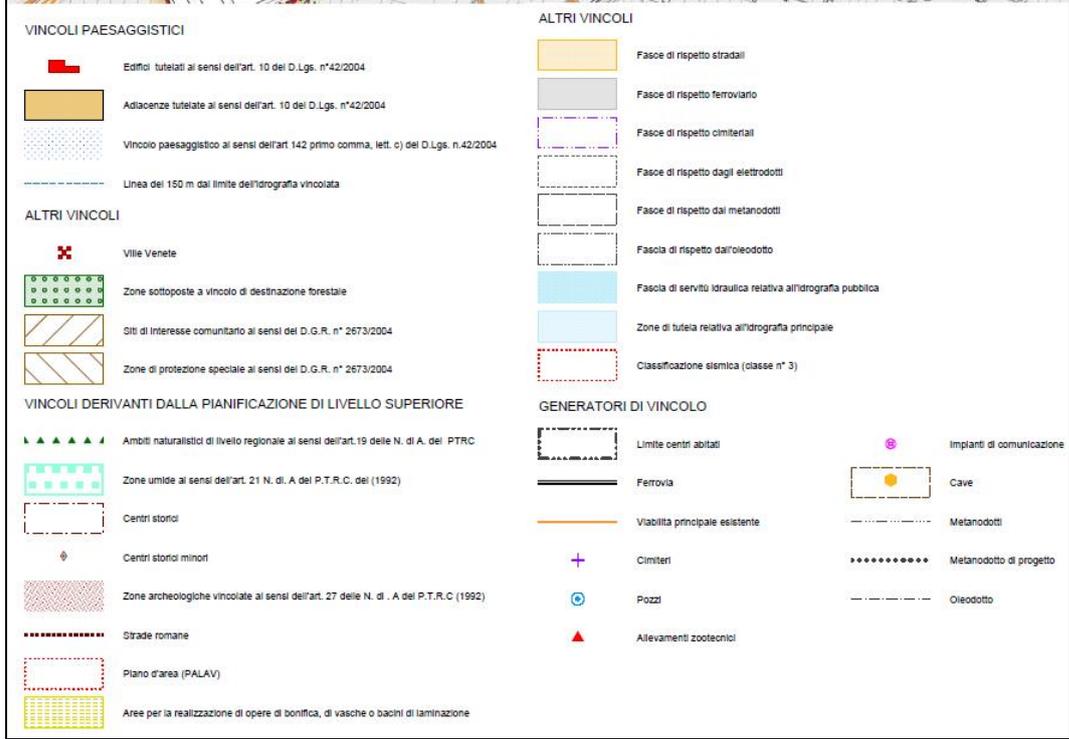
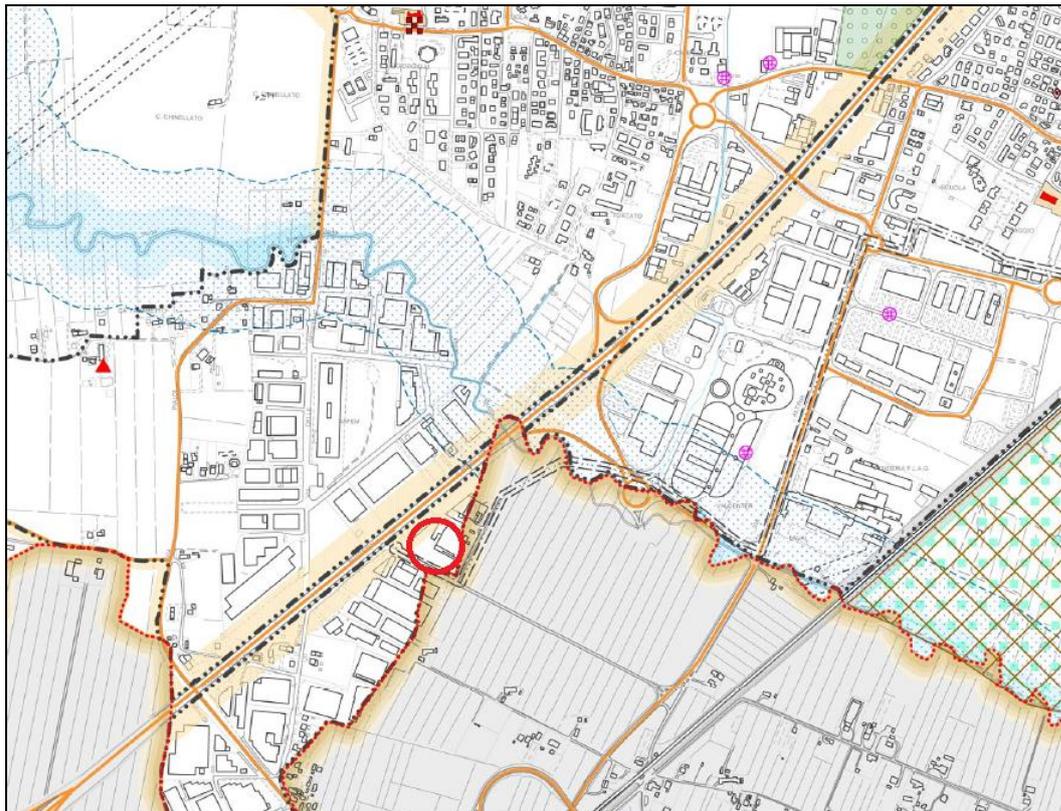


Immagine 42 Tav. 1 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale – P.A.T. Marcon

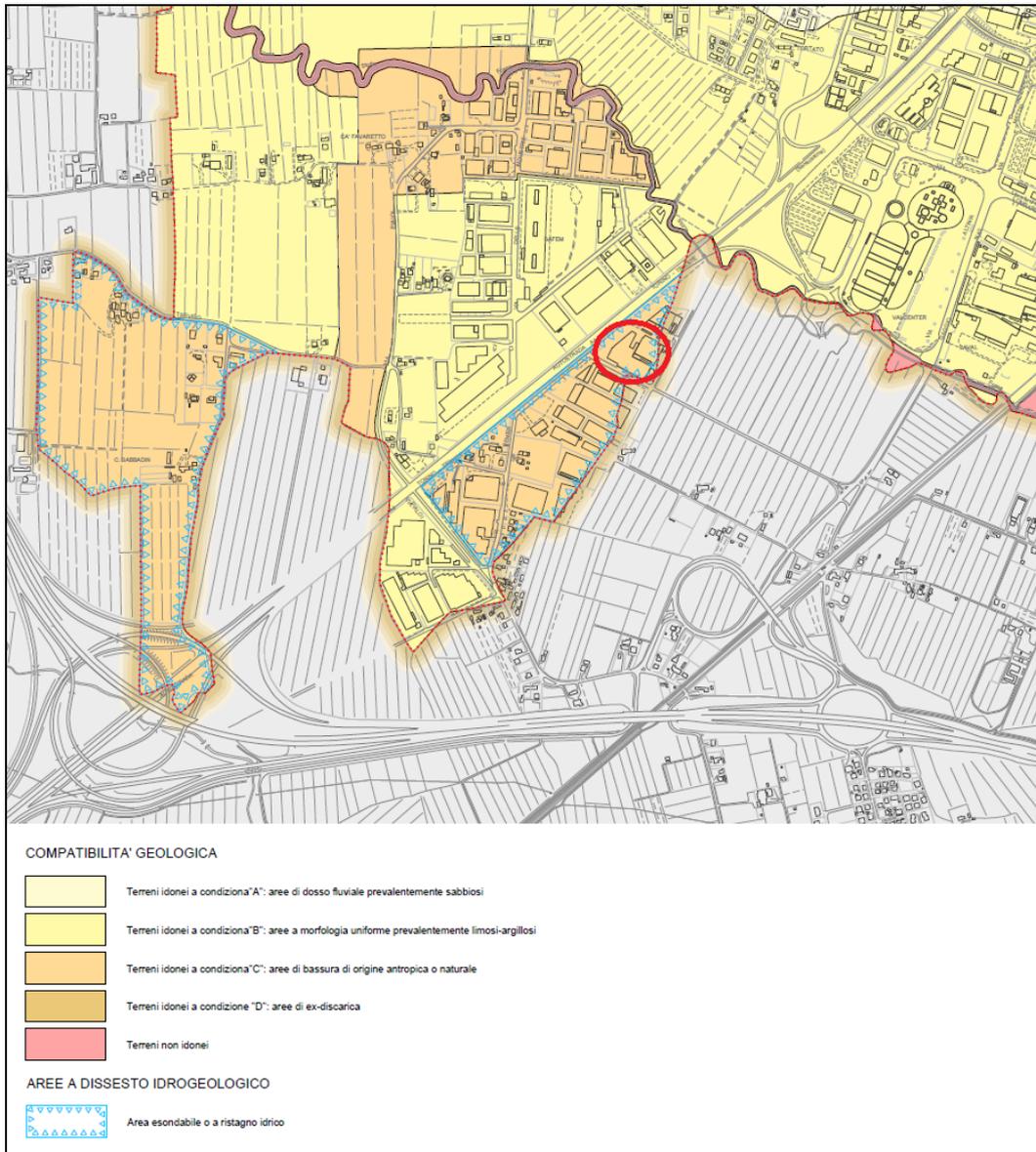


Immagine 43 Tav. 3 Carta delle fragilità – P.A.T. Marcon

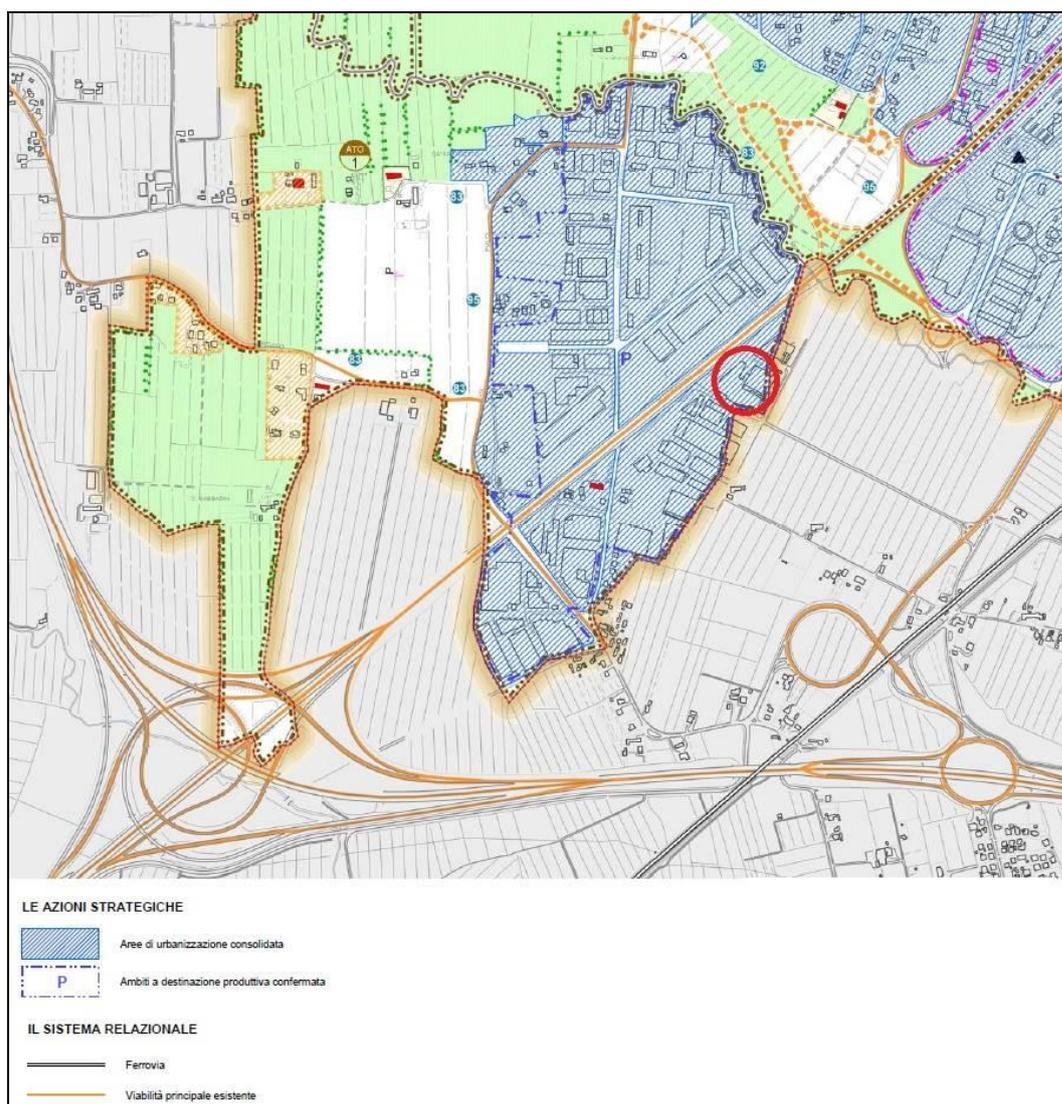


Immagine 44 Tav. 4 Carta della trasformabilità – P.A.T. Marcon

3.4.2 PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) MARCON

Il Piano degli Interventi (P.I.) come definito dall'articolo 17 della legge regionale 11 del 2004 di riforma urbanistica, è lo strumento operativo che deve rapportarsi con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali. Esso si attua attraverso interventi diretti o per mezzo di piani urbanistici attuativi (PUA). Il P.I. in coerenza e in

attuazione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) sulla base del quadro conoscitivo aggiornato provvede a:

- suddividere il territorio comunale in zone territoriali omogenee secondo le modalità stabilite dallo specifico atto d'indirizzo (lettera b);
- individuare le aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di Piano Urbanistico Attuativo o di comparti urbanistici;
- definire i parametri per la individuazione delle varianti ai PUA;
- individuare le unità minime di intervento, le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;
- definire le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;
- definire le modalità per l'attuazione degli interventi di trasformazione e di conservazione;
- individuare le eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione e sostenibilità ambientale;
- definire e localizzare le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione;
- individuare e disciplinare le attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire anche mediante l'eventuale riconoscimento di crediti edilizi e l'utilizzo di eventuali compensazioni;
- dettare la specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle fasce di rispetto e alle zone agricole;
- dettare la normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento alle attività commerciali, al piano urbano del traffico, al piano urbano dei parcheggi, al piano per l'inquinamento luminoso, al piano per la classificazione acustica e ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica.

Il Piano degli Interventi è il nuovo strumento urbanistico che ha sostituito il Piano Regolatore Generale. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 04.10.2021 è stata approvata la variante n. 4 al Piano degli Interventi, che riguarda l'intero territorio comunale. Tale variante è attualmente esecutiva.

Dalla valutazione degli elaborati del P.I. si nota come l'area in esame sia sempre identificata come area produttiva "D1".

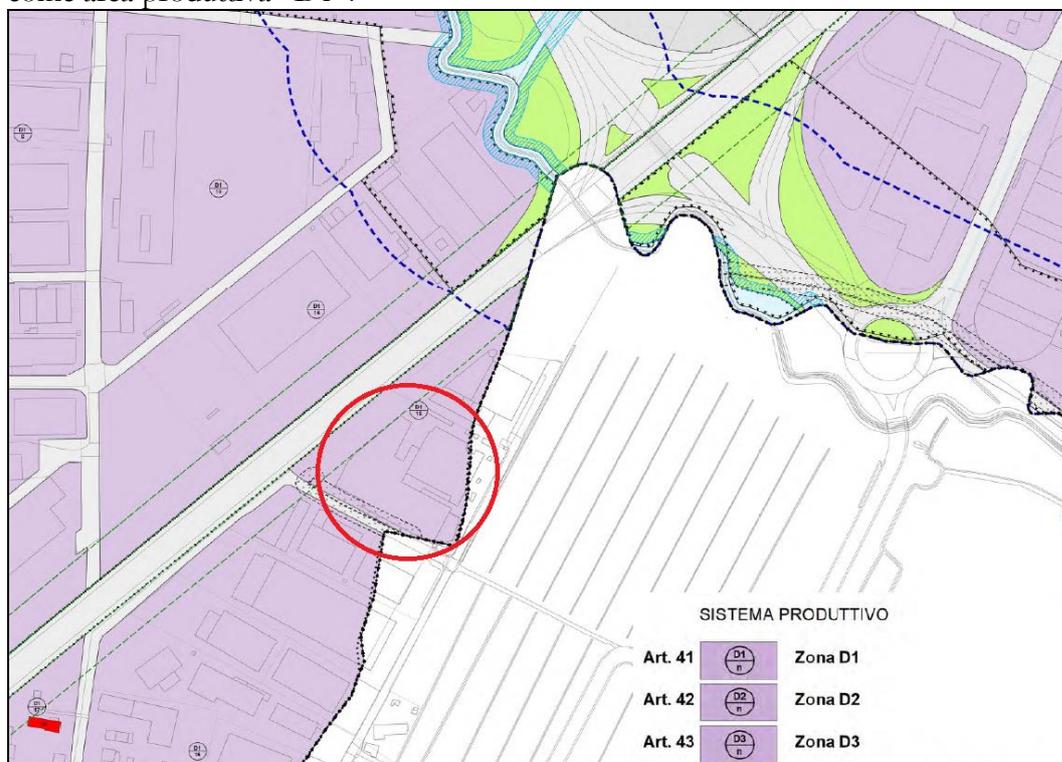


Immagine 45 Tav. 13.3.2 – Zonizzazione Marcon-Chiesa-Municipio - P.I. Marcon

Si riporta di seguito un estratto delle Norme Tecniche Operative al P.I. var. 4 per le zone produttive D1. Anche in questo caso non sono presenti vincoli o limitazioni relativamente all'attività svolta nel contesto dell'impianto Eurofibre S.p.A.

“Art. 41. - Zone “D1”

1. Sono le parti di territorio destinate parzialmente o totalmente a insediamenti esistenti o di nuova formazione assimilati a quelli produttivi.
2. Destinazioni d'uso: l'eventuale piano interrato è destinato a garage o posti macchina coperti, o magazzini e depositi. Il piano terra e gli eventuali piani superiori sono destinati ad attività industriali, artigianali, direzionali, uffici, nonché attività commerciali.

3. *Tipi di intervento previsti: manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ripristino tipologico, ristrutturazione, ampliamento, adeguamento igienico-sanitario, demolizione con ricostruzione, nuova edificazione, secondo quanto previsto nella classe 5 dell'abaco dei tipi edilizi: capannone.*
4. *Per le aree comprese all'interno dei perimetri di Piani Urbanistici Attuativi vigenti, dei Comparti obbligatori nonché dei Progetti-norma si applicano le disposizioni di cui ai precedenti Art. 7, Art. 8, Art. 9, Art. 11.*
5. *Per gli edifici residenziali esistenti all'interno delle zone D1 sono sempre ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione e ampliamento fino ad un massimo di 220 mq di S.n.p. compreso l'esistente, determinata secondo il parametro della superficie complessiva, secondo le modalità stabilite dall'Art. 4, comma 1, lett. u).*
6. *Le aree comprese nelle fasce di rispetto autostradale devono essere piantumate con grandi frangivento e filari arborei di prima grandezza secondo quanto previsto negli schemi tecnici di riferimento per la realizzazione delle strutture verdi di cui al Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale (Sussidi operativi relativi agli interventi di restauro paesistico).*
7. *I nuovi insediamenti produttivi dovranno essere realizzati in ossequio alle disposizioni di cui al D.Lgs 626/1994 e successive modifiche ed integrazioni (misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), alla D.G.R. 27 maggio 1997, n. 1887 (Revisione della circolare regionale n. 38/87 "Criteri Generali di valutazione dei nuovi insediamenti produttivi e del terziario") ed alla legge 447/1995 (Legge quadro sull'inquinamento acustico).*
8. *Poiché la Zona D1/11 ricade all'interno degli ambiti di tutela ambientale di cui all'art. 21, lett. A) del PALAV, si prescrive che la realizzazione dei nuovi volumi avvenga esclusivamente in aderenza alla preesistenza, per consentire la sistemazione a verde delle aree libere secondo le prescrizioni ambientali di cui al precedente Art. 24.*
9. *In queste zone il raggio minimo, di cui alla lettera j) del primo comma del precedente art. 4 in caso di costruzioni non in aderenza è pari a ml. 10,00.*

10. Nella ZTO D1/33 è vietato l'insediamento delle industrie insalubri di I e II classe di cui al D.M. 5 settembre 1994 "Elenco delle Industrie insalubri di cui all'art. 216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie" e s.m.i., nonché l'insediamento di Aziende a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) disciplinate dal D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose".

È inoltre vietato l'insediamento di attività che generino fasce di rispetto di inedificabilità nei terreni limitrofi, terreni insistenti nel territorio del Comune di Venezia.

3.4.3 PLANIFICAZIONE COMUNALE DI VENEZIA (P.A.T. e P.R.G.)

L'area produttiva della ditta EUROFIBRE S.p.A. è posta a confine con il Comune di Venezia (loc. Dese), pertanto di seguito si farà un breve riferimento anche alla pianificazione urbanistica di tale comune. Le informazioni di seguito riportate sono estratte direttamente dal Sistema Informativo Territoriale del Comune di Venezia, che permette con facilità di estrapolare visivamente i tematismi di interesse. Il Geoportale Urbanistica è accessibile al seguente indirizzo:

<https://geoportale.comune.venezia.it/Html5Viewer/index.html?viewer=geourbanistica.geourbanistica&LOCALE=IT-it>

Come si può notare dall'immagine seguente relativamente ai vincoli posti a livello di P.A.T. nelle aree contigue allo stabilimento EUROFIBRE S.p.A. non è presente alcun tipo di limitazione ma è semplicemente riportato il "vincolo sismico" che non comporta alcuna limitazione all'attività della ditta.

Per quanto attiene invece alla destinazione d'uso dell'area, si tratta di una superficie legata ad uno specifico piano di lottizzazione rientrante in un ambito D4.a "Zona attrezzature economiche varie" che prevede quali destinazioni d'uso consentite le seguenti:

- Attività produttive (industria manifatturiera e artigianato industriale, costruzioni edili, commercio all'ingrosso, trasporti, servizi ai trasporti, officine di riparazione veicoli)
- Attività direzionali (credito, assicurazioni, agenzie e servizi alle imprese, studi professionali, intermediari del commercio, ricerca)
- Servizi alle persone (commercio al minuto, pubblici esercizi, servizi di riparazione, servizi privati alla persona e all'abitazione)
- Strutture ricettive (Alberghi, pensioni, motels).

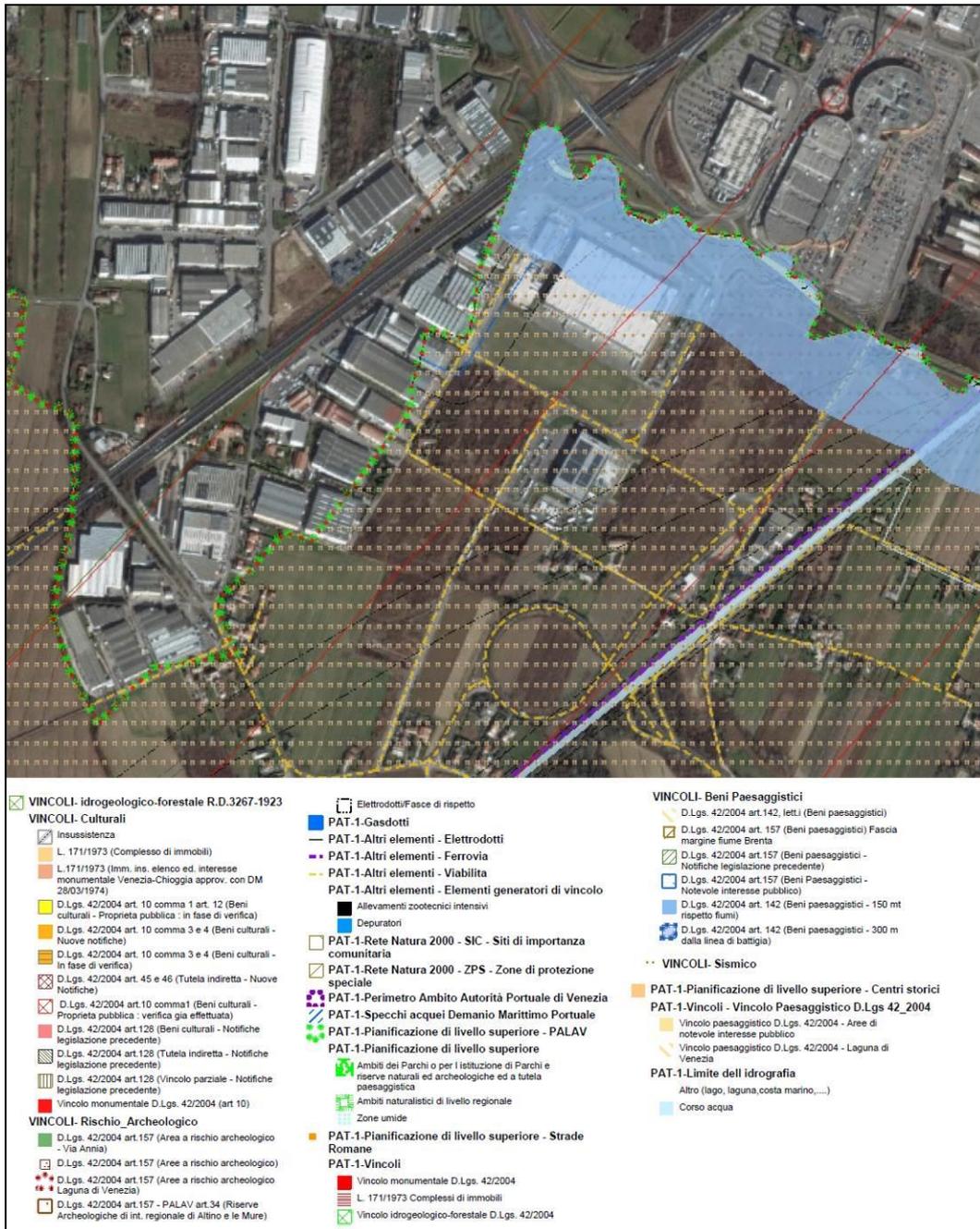


Immagine 46 – P.A.T. Venezia – Carta dei vincoli e pianificazione territoriale

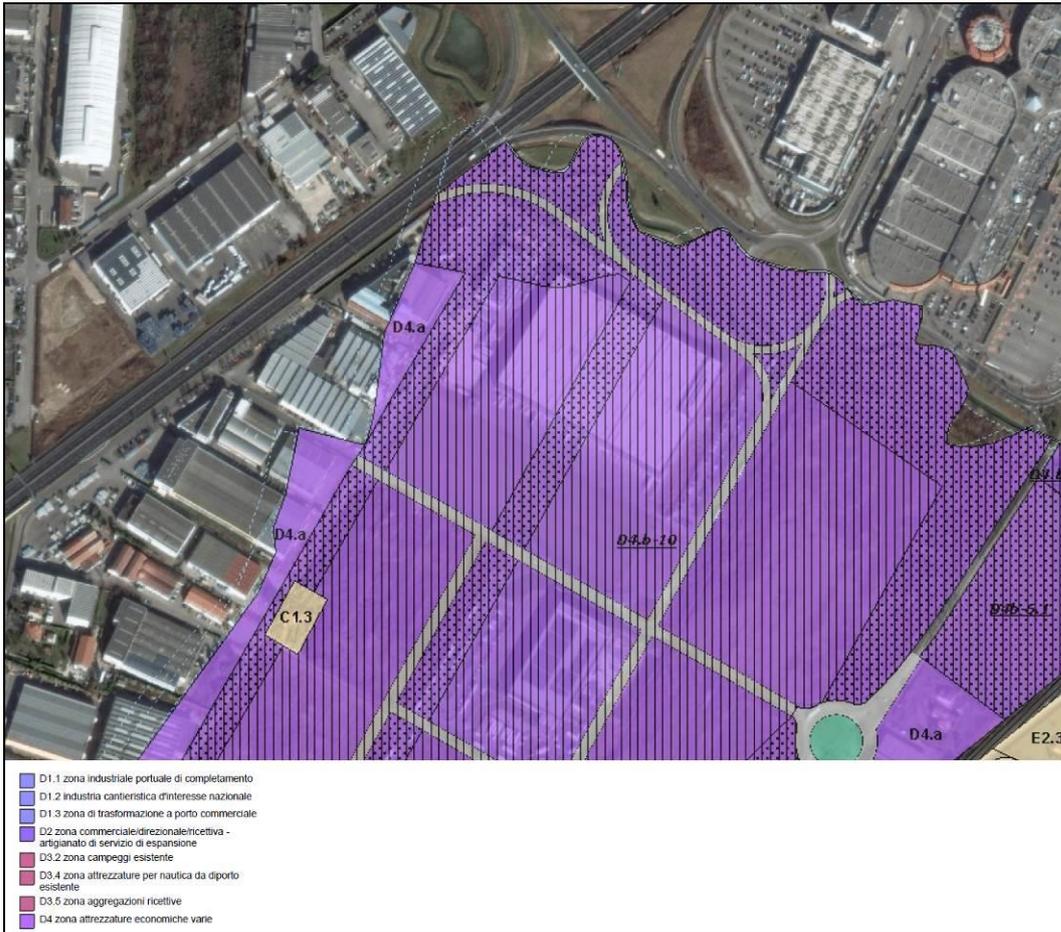


Immagine 47 – P.R.G. Venezia – variante per la terraferma

4.0 SEZIONE III - CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

4.1 PREMESSA

Il presente documento costituisce la “Sezione 3 – Caratteristiche dell’Impatto potenziale” dello Studio Preliminare Ambientale e viene articolato secondo quanto stabilito dall’Allegato V alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e ssmii, affrontando le seguenti argomentazioni:

- 1) Portata dell’impatto (area geografica e densità della popolazione interessata);
- 2) Natura transfrontaliera dell’impatto;
- 3) Ordine di grandezza e complessità dell’impatto;
- 4) Durata e complessità dell’impatto;
- 5) Probabilità dell’impatto;
- 6) Durata, frequenza e reversibilità dell’impatto;

Si ritiene necessario evidenziare che i contenuti delle Sezioni 1 e 2 dello “Studio preliminare ambientale” hanno evidenziato l’assenza di impatti negativi significativi sull’ambiente relativamente alle modifiche rappresentate nel presente studio. Le valutazioni nel seguito riportate si riferiscono solamente alla fase di esercizio nella configurazione finale di progetto a seguito delle modifiche comunicate come già illustrate nei precedenti capitoli.

4.2 PORTATA DELL'IMPATTO, EFFETTI TRANSFRONTALIERI E PROBABILITÀ DELL'IMPATTO

Il progetto di modifica dell’impianto produttivo della ditta EUROFIBRE S.p.A. si sviluppa all’interno dell’esistente attività produttiva autorizzata, ubicata in un’area destinata ad attività produttive nel Comune di Marcon.

In considerazione del fatto che il sito interessato non è ubicato in prossimità della frontiera italiana, l'intervento stesso inoltre non prevede alcun tipo di effetto transfrontaliero.

Al fine di stabilire caratteristiche quali "durata", "frequenza" e "reversibilità" dell'impatto sull'ambiente dovuto alla realizzazione delle modifiche proposte, è necessario stabilire se vi sia effettivamente un impatto.

Fatte le dovute semplificazioni, verranno nel seguito identificati come impatti ambientali potenziali l'incrocio delle principali attività antropiche con le principali caratteristiche ambientali (matrice di screening).

Gli indicatori di importanza utilizzati sono illustrati nella tabella seguente:

Tabella 24

TABELLA: DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI	
Indicatore	Descrizione
Acque superficiali	Indica eventuali variazioni qualitative relative ai parametri chimico fisici delle acque di ruscellamento e relativi habitat
Regime delle acque superficiali	Indica eventuali variazioni relative al regime delle portate e dello scorrimento delle acque superficiali e relativi habitat
Qualità delle acque sotterranee	Indica eventuali variazioni qualitative relative ai parametri chimico fisici delle acque sotterranee e relativi habitat
Regime delle acque sotterranee	Indica eventuali variazioni relative al regime delle portate e dello scorrimento delle acque sotterranee e relativi habitat
Qualità dell'aria	Indica eventuali variazioni misurabili della qualità dell'aria in un'area determinata e circoscritta
Qualità e struttura del terreno	Indica eventuali variazioni della struttura e della qualità chimica del terreno
Attività umane e fruibilità dell'area: agricoltura/allevamento	Indica eventuali impatti che l'attività può produrre relativamente alle pratiche agricole e zootecniche della zona
Attività umane e fruibilità dell'area: salute pubblica	Indica eventuali impatti che l'attività può produrre sulla salute umana e qualità di vita
Attività umane e fruibilità dell'area: qualità sensoriale (odori)	Indica l'eventuale emissione di sostanze odorifere sgradevoli ed il loro grado di percezione
Attività umane e fruibilità dell'area: qualità acustica	Indica il grado di immissione ed emissione acustica relazionale alla zonizzazione acustica comunale
Variazione del numero delle specie (fauna)	Indica eventuali variazioni del numero delle specie, considerando la scomparsa o l'introduzione alloctona di specie, con particolare attenzione alla scomparsa di quelle di interesse conservazionistico
Variazione della densità di popolazioni (fauna)	Indica eventuali variazioni della densità (numero di

	individui su di un territorio) di una popolazione specifica, considerando le riduzioni e/o le introduzioni di individui di specie alloctone
Variazione dei cicli vitali (fauna)	Indica eventuali variazioni al ciclo vitale (fenologia) di alcune specie, con particolare riguardo a quelle di interesse conservazionistico
Variazione del numero delle specie (flora)	Indica eventuali variazioni del numero delle specie, considerando la scomparsa o l'introduzione alloctona di specie, con particolare attenzione alla scomparsa di quelle di interesse conservazionistico
Variazione della densità di popolazioni (flora)	Indica eventuali variazioni della densità (numero di individui su di un territorio) di una popolazione specifica, considerando le riduzioni e/o le introduzioni di individui di specie alloctone
Variazione dei cicli vitali (flora)	Indica eventuali variazioni al ciclo vitale (fenologia) di alcune specie, con particolare riguardo a quelle di interesse conservazionistico
Variazioni dell'integrità spaziale	Indica eventuali frammentazioni di habitat, con particolare attenzione ai casi di isolamento in relazione all'estensione originaria
Variazioni strutturali (taxa, specie chiave)	Indica eventuali variazioni agli equilibri interni degli habitat a seguito della perdita di specie o dell'introduzione di specie alloctone o a seguito della realizzazione delle opere

Analisi delle componenti dell'impatto

La valutazione della significatività degli effetti dell'impatto potenziale sugli elementi dei siti è stata ottenuta attraverso la stima della dimensione dell'impatto stesso.

I parametri di valutazione per le attività umane sono quelli di seguito specificati:

1. La **reversibilità/irreversibilità** dell'impatto: verrà stimata la probabilità che un determinato impatto ha di causare effetti nel tempo; l'impatto può essere irreversibile quando non si prevede in tempi ragionevoli una dismissione dei suoi effetti; al contrario risulta reversibile quando in tempi brevi si annullano i suoi effetti negativi (maggior irreversibilità, maggiore negatività della valutazione);
2. La **durata** dell'attività: stimerà il periodo di tempo di durata dell'attività, in funzione dei cicli biologici dei sistemi analizzati (maggior è la durata, maggior è la negatività dell'impatto);

3. La **frequenza dell'attività**: stimerà la frequenza con la quale l'attività si manifesterà sull'ambiente, nel caso di eventi caratterizzati da ciclicità. La frequenza è considerata ininfluenta nel caso di analisi di impatti non ciclici (maggiore frequenza, maggiore negatività della valutazione).

Per ciascun indicatore sarà eseguita l'analisi dei seguenti fattori che ne definiscono le caratteristiche:

- **Valutazione dell'importanza dell'indicatore** per le finalità ambientali ed ecosistemiche: sarà considerata l'estensione del territorio in cui opera l'impatto o potenziale impatto in riferimento all'importanza delle componenti ambientali (più esteso è l'effetto dell'impatto, maggiore negatività di valutazione);
- **Valutazione delle capacità di ripresa dell'indicatore** (reversibilità o irreversibilità), ovvero delle capacità dell'indicatore di riassorbire l'impatto (maggiore la rigidità, maggiore negatività della valutazione);
- **Stima del grado di incidenza**, ovvero valutazione del livello potenziale di "danno" causato dall'attività sull'indicatore (maggiore incidenza, maggiore negatività della valutazione).

Per ciascuno dei parametri sopra citati si potrà prendere in considerazione la possibilità che qualcuno di questi sia ininfluenta con la stima della dimensione dell'impatto.

Valutazione della significatività degli effetti dell'impatto potenziale

Il giudizio sulla dimensione degli impatti rilevati è stato eseguito sulla base dei valori presenti nelle tabelle seguenti ed attribuiti a ciascun parametro analizzato:

Tabella 25

TABELLA A - CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ		
Parametro	Descrizione	Dimensione
Reversibilità dell'impatto causato dall'attività		
Ininfluenta	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluenta ai fini della valutazione di impatti	0
Totale	L'impatto è in grado di scomparire completamente nell'arco di un	1

Emissione
20/06/2022
Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl
Sede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 141 di 157

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
BONAN LUIGI il 22/06/2022 10:31:13
MASSARO DAVID il 22/06/2022 15:40:08
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

	periodo breve di tempo	
Parziale	L'impatto è in grado di scomparire parzialmente o completamente nell'arco di un periodo lungo di tempo o a seguito di compensazioni o mitigazioni	2
Irreversibile	Non è possibile stimare la cessazione degli effetti di un impatto in tempi ragionevoli	3
Durata dell'attività cagionante impatto		
Ininfluyente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluyente ai fini della valutazione di impatti	0
Breve	La durata dell'attività che genera impatto rispetto ad alcune componenti del sistema analizzato è talmente breve da non dare problemi di impatto	1
Stagionale	La durata dell'intervento è tale da causare impatti "stagionali" ovvero per un periodo di tempo della durata di un ciclo vegetativo, riproduttivo etc.	2
Periodico	La durata dell'intervento è tale da causare impatti per periodi di tempo della durata di più stagioni.	3
Permanente	La durata dell'intervento è tale da non consentire una stima della durata degli impatti (es. occupazione di superficie dalla realizzazione di una strada)	4
Frequenza della percezione dell'attività come impatto		
Ininfluyente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluyente ai fini della valutazione di impatti	0
Rara	La frequenza dell'attività è tale da essere percepita come impatto raramente o in forma irregolare ma distanziata nel tempo sui sistemi analizzati	1
Periodica	La frequenza dell'attività è tale da essere percepita come impatto in forma regolare o periodica per unità di tempo sui sistemi analizzati	2
Quotidiana	La frequenza dell'attività è percepita quotidianamente dal sistema come impatto, almeno fino al termine della durata dell'attività stessa	3
Ravvicinata	La frequenza dell'attività è percepita come impatto con frequenza inferiore al giorno, ovvero non sono distinguibili intervalli di percezione l'impatto	4

Tabella 26

TABELLA B - CARATTERISTICHE DEGLI INDICATORI		
Parametro	Descrizione	Dimensione
Importanza dell'impatto per i sistemi analizzati		
Ininfluyente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluyente ai fini della valutazione di impatti	0
Locale	L'impatto causato dall'attività colpisce elementi di importanza locale, cioè interni al sito di intervento o posti a breve distanza dallo stesso	1
Per l'habitat	L'impatto causato dall'attività colpisce elementi di importanza relativa all'habitat, cioè importanti per la conservazione dello stesso	2
Regionale	L'impatto causato dall'attività colpisce elementi di importanza relativa all'interno di una regione (conservazione a livello regionale)	3
Absoluta	L'impatto causato dall'attività colpisce elementi di importanza assoluta (ad es. conservazione di una specie minacciata o endemica)	4
Capacità di recupero dei sistemi analizzati a seguito dell'impatto		
Ininfluyente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluyente ai fini della valutazione di impatti	0
Totale	Il recupero stimato dei sistemi a seguito dell'impatto è stabile e completo e può avvenire anche con opere di compensazione o mitigazione	1

Parziale	Il recupero stimato dei sistemi a seguito dell'impatto è instabile o incompleto e può avvenire anche con opere di compensazione o mitigazione	2
Nulla	Non esiste un recupero stimato dei sistemi a seguito dell'intervento neanche con mitigazioni o compensazioni	3
Incidenza sull'elemento dell'ecosistema		
Ininfluyente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è influente ai fini della valutazione di impatti	0
Basso	L'impatto non intacca gli elementi del sistema considerati o lo fa in maniera impercettibile	1
Parziale	Si possono riscontrare danni parziali dell'impatto sugli elementi considerati (perdita di alcuni individui, aumento dello stress, etc)	2
Completa	L'impatto provoca danni gravi tali da far presumere la scomparsa o il totale danneggiamento degli elementi considerati	3

Valutazione del rischio

Il rischio, definito come “la probabilità che una sostanza o una situazione producano un danno sotto specifiche condizioni” (Rabitti, 2002), può essere inteso come la combinazione di due fattori:

- la probabilità che possa accadere un determinato evento;
- la conseguenza dell'evento sfavorevole.

Analiticamente il rischio può essere definito in termini formali come segue:

$$R = (< s_i p_i x_i >)$$

dove:

- R è il rischio;
- s_i è l'i-esimo scenario accidentale;
- p_i è la probabilità che possa verificarsi lo scenario accidentale i-esimo;
- x_i rappresenta le potenziali conseguenze del verificarsi dello scenario i-esimo

In questa sede, i tre parametri costituenti la stima del rischio sono stati valutati in forma semplificata rispetto a quella descritta, ma comunque rispettosa dei principi sopra enunciati. La valutazione del rischio esprimerà un giudizio sintetico relativamente alla probabilità che si verifichino le conseguenze relative agli effetti di ciascun impatto.

Per quanto sopra esposto, nel presente elaborato per ciascun impatto la valutazione del rischio verrà schematizzata come nella tabella seguente.

Tabella 27

TABELLA C - DIMENSIONE DEL RISCHIO		
Parametro	Descrizione	Dimensione
Livelli di dimensione del rischio		
Basso	Evento poco probabile o scarsamente percettibile negli effetti negativi	1,00
Medio - basso	Evento probabile al verificarsi di situazioni non sempre presenti	1,25
Medio - alto	Evento con buone probabilità di accadimento in condizioni normali	1,50
Alto	Evento praticamente certo	1,75

4.3 DEFINIZIONE DEGLI IMPATTI

Al fine di definire gli impatti potenziali riconducibili alle modifiche comunicate, verrà presa a riferimento la seguente matrice di screening.

Tabella 28

TABELLA: MATRICE DI SCREENING												
Matrice di screening Presenza assenza delle incidenze potenziali		INDICATORI AMBIENTALI	ASPETTI/ATTIVITÀ ATROPICHE	01	02	03	04	05	06	07	08	09
Comparto	Sottocomparto											
				Viabilità interna ed esterna	Searchi idrici	Produzione di rifiuti (solidi, liquidi)	Emissioni in atmosfera	Rumore	Radiazioni ionizzanti	Illuminazione	Servizi e vincoli d' uso	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio
Fattori fisici	Qualità delle acque superficiali	A										
	Regime delle acque superficiali	B										
	Qualità delle acque sotterranee	C										
	Regime delle acque sotterranee	D										
	Aria	E										
	Terreno e suolo	F										
Attività umane e fruibilità dell'area	Agricoltura/allevamento	G										
	Salute pubblica	H										
	Qualità sensoriale (odori)	I										
	Qualità acustica	L										
Fauna	Variazione del numero delle specie	M										
	Variazione della densità di popolazione	N										
	Variazione dei cicli vitali	O										

Flora e vegetazione	Variazione del numero delle specie	P											
	Variazione della densità di popolazione	Q											
	Variazione dei cicli vitali	R											
Habitat	Variazioni dell'integrità spaziale	S											
	Variazioni strutturali (taxa, specie chiave)	T											

Vengono nel seguito approfonditi i singoli impatti potenziali relativi alla realizzazione delle modifiche non sostanziali presentate dalla ditta EUROFIBRE S.p.A. dal 2015 ad oggi.

Tabella 29

01E	Viabilità interna ed esterna /Aria		
	1	Descrizione	Gli scarichi degli autoveicoli possono alterare la qualità dell'aria
A	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Breve
	4	Frequenza	Quotidiana
B	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Ininfluyente
	7	Incidenza	Ininfluyente
C	8	Rischio	Medio-Basso
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8
			7,50

Tabella 30

01L	Viabilità interna ed esterna /Qualità acustica		
	1	Descrizione	La circolazione dei mezzi può avere effetti sulla qualità acustica delle aree circostanti
A	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Breve
	4	Frequenza	Quotidiana
B	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Parziale
C	8	Rischio	Medio-Basso
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8
			12,50

Tabella 31

02A	Scarichi idrici/Qualità delle acque superficiali		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono alterare la qualità delle acque superficiali
A	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Breve
	4	Frequenza	Rara
B	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Basso
C	8	Rischio	Medio-Basso
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8
			7,50

Tabella 32

02B	Scarichi idrici/Regime delle acque superficiali		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono alterare il regime delle acque superficiali
A	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Breve
	4	Frequenza	Rara
B	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Basso
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8
			6,00

Emissione
20/06/2022

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl

Sede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 145 di 157

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

BONAN LUIGI il 22/06/2022 10:31:13
MASSARO DAVID il 22/06/2022 15:40:08

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE 2022 / 01105 / 11/22/06/2022

Tabella 33

02C	Scarichi idrici /Qualità delle acque sotterranee		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono alterare la qualità delle acque sotterranee
A	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Breve
	4	Frequenza	Rara
B	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Basso
C	8	1,00	Basso
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8
			6,00

Tabella 34

02F	Scarichi idrici /Terreno e suolo		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono alterare la qualità del terreno
A	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Breve
	4	Frequenza	Rara
B	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Basso
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8
			6,00

Tabella 35

02G	Scarichi idrici /Agricoltura		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono arrecare danno alle attività agricole
A	2	Reversibilità	Ininfluyente
	3	Durata	Ininfluyente
	4	Frequenza	Ininfluyente
B	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Ininfluyente
	7	Incidenza	Ininfluyente
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8
			1,00

Tabella 36

02H	Scarichi idrici /Salute pubblica		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono arrecare danno alla salute pubblica
A	2	Reversibilità	Ininfluyente
	3	Durata	Ininfluyente
	4	Frequenza	Ininfluyente
B	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Basso
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8
			3,00

Tabella 37

02N	Scarichi idrici /Fauna: variazione della densità di popolazione		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono alterare la densità di popolazione di alcune specie
A	2	Reversibilità	Ininfluyente
	3	Durata	Ininfluyente
	4	Frequenza	Ininfluyente
B	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Basso
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8
			3,00

Tabella 38

02O	Scarichi idrici / Fauna: variazione dei cicli vitali		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono variare i cicli vitali di alcune specie faunistiche
A	2	Reversibilità	Ininfluyente
	3	Durata	Ininfluyente
	4	Frequenza	Ininfluyente
B	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Basso
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8
			3,00

Tabella 39

02Q	Scarichi idrici / Flora: variazione della densità di popolazione		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono arrecare variazioni alla densità della popolazione vegetale
A	2	Reversibilità	Ininfluyente
	3	Durata	Ininfluyente
	4	Frequenza	Ininfluyente
B	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Basso
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8
			3,00

Tabella 40

02R	Scarichi idrici / Flora: variazione dei cicli vitali		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono variare i cicli vitali di alcune specie floristiche
A	2	Reversibilità	Ininfluyente
	3	Durata	Ininfluyente
	4	Frequenza	Ininfluyente
B	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Basso
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8
			3,00

Tabella 41

02T	Scarichi idrici / Habitat: variazioni strutturali		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono arrecare danni tali da arrecare variazioni strutturali agli habitat
A	2	Reversibilità	Ininfluyente
	3	Durata	Ininfluyente
	4	Frequenza	Ininfluyente
B	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Basso
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8
			3,00

Tabella 42

03A	Produzione di rifiuti / Qualità delle acque superficiali		
	1	Descrizione	La produzione di rifiuti può alterare la qualità delle acque superficiali
A	2	Reversibilità	Parziale
	3	Durata	Periodico
	4	Frequenza	Rara
B	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Basso
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8
			9,00

Tabella 43

03C	Produzione di rifiuti/Qualità delle acque sotterranee		
	1	Descrizione	La produzione di rifiuti può alterare la qualità delle acque di falda
A	2	Reversibilità	Parziale
	3	Durata	Periodico
	4	Frequenza	Rara
B	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Ininfluyente
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8
			8,00

Tabella 44

03F	Produzione di rifiuti/Terreno e suolo		
	1	Descrizione	La produzione di rifiuti può alterare la qualità del terreno
A	2	Reversibilità	Parziale
	3	Durata	Periodico
	4	Frequenza	Rara
B	5	Importanza	Ininfluyente
	6	Recupero	Ininfluyente
	7	Incidenza	Ininfluyente
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8
			6,00

Tabella 45

03G	Produzione di rifiuti/Agricoltura - allevamento		
	1	Descrizione	La produzione di rifiuti può arrecare danno ad altre attività economiche (agricoltura)
A	2	Reversibilità	Parziale
	3	Durata	Periodico
	4	Frequenza	Rara
B	5	Importanza	Ininfluyente
	6	Recupero	Ininfluyente
	7	Incidenza	Ininfluyente
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8
			6,00

Tabella 46

03H	Produzione di rifiuti/Salute pubblica		
	1	Descrizione	La produzione di rifiuti può produrre effetti negativi sulla salute dei cittadini
A	2	Reversibilità	Parziale
	3	Durata	Periodico
	4	Frequenza	Rara
B	5	Importanza	Ininfluyente
	6	Recupero	Ininfluyente
	7	Incidenza	Ininfluyente
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8
			6,00

Tabella 47

03I	Produzione di rifiuti/Qualità sensoriale (odori)		
	1	Descrizione	La produzione di rifiuti può alterare la qualità sensoriale nella zona
A	2	Reversibilità	Parziale
	3	Durata	Periodico
	4	Frequenza	Rara
B	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Basso
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8
			9,00

Tabella 48

03N	Produzione di rifiuti/Fauna: variazione della densità di popolazione		
	1	Descrizione	La produzione di rifiuti può provocare la perdita di alcuni individui della fauna locale
A	2	Reversibilità	Parziale
	3	Durata	Periodico
	4	Frequenza	Rara
B	5	Importanza	Ininfluyente
	6	Recupero	Ininfluyente
	7	Incidenza	Ininfluyente
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8 6,00

Tabella 49

03O	Produzione di rifiuti/Fauna: variazione dei cicli vitali		
	1	Descrizione	La produzione di rifiuti può provocare una variazione dei cicli vitali di alcuni individui della fauna locale
A	2	Reversibilità	Parziale
	3	Durata	Periodico
	4	Frequenza	Rara
B	5	Importanza	Ininfluyente
	6	Recupero	Ininfluyente
	7	Incidenza	Ininfluyente
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8 6,00

Tabella 50

03Q	Produzione di rifiuti/Flora: variazione della densità di popolazione		
	1	Descrizione	La produzione di rifiuti può arrecare danno alla vegetazione
A	2	Reversibilità	Parziale
	3	Durata	Periodico
	4	Frequenza	Rara
B	5	Importanza	Ininfluyente
	6	Recupero	Ininfluyente
	7	Incidenza	Ininfluyente
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8 6,00

Tabella 51

03R	Produzione di rifiuti/Flora: variazione dei cicli vitali		
	1	Descrizione	La produzione di rifiuti può arrecare danno alla vegetazione locale
A	2	Reversibilità	Parziale
	3	Durata	Periodico
	4	Frequenza	Rara
B	5	Importanza	Ininfluyente
	6	Recupero	Ininfluyente
	7	Incidenza	Ininfluyente
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8 6,00

Tabella 52

03T	Produzione di rifiuti/Habitat: variazioni strutturali		
	1	Descrizione	La produzione di rifiuti può modificare l'equilibrio ecologico degli habitat
A	2	Reversibilità	Parziale
	3	Durata	Periodico
	4	Frequenza	Rara
B	5	Importanza	Ininfluyente
	6	Recupero	Ininfluyente
	7	Incidenza	Ininfluyente

C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8		6,00

Tabella 53

04E		Emissioni in atmosfera/Aria		
	1	Descrizione	Le emissioni di inquinanti in atmosfera possono inquinare la stessa atmosfera	
A	2	Reversibilità	Parziale	2
	3	Durata	Periodico	3
	4	Frequenza	Quotidiana	3
B	5	Importanza	Habitat	2
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Basso	1
C	8	Rischio	Medio-Basso	1,25
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8		15,00

Tabella 54

04G		Emissioni in atmosfera/ Agricoltura - allevamento		
	1	Descrizione	Le emissioni di inquinanti in atmosfera possono arrecare danno ad altre attività economiche (agricoltura)	
A	2	Reversibilità	Parziale	2
	3	Durata	Periodico	3
	4	Frequenza	Quotidiana	3
B	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8		10,00

Tabella 55

04H		Emissioni in atmosfera/ Salute pubblica		
	1	Descrizione	Le emissioni di inquinanti in atmosfera possono produrre effetti negativi sulla salute dei cittadini	
A	2	Reversibilità	Parziale	2
	3	Durata	Periodico	3
	4	Frequenza	Quotidiana	3
B	5	Importanza	Per l'habitat	2
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Basso	1
C	8	Rischio	Medio-Basso	1,25
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8		12,00

Tabella 56

04I		Emissioni in atmosfera/ Qualità sensoriale (odori)		
	1	Descrizione	Le emissioni di inquinanti in atmosfera possono alterare la qualità sensoriale nella zona	
A	2	Reversibilità	Parziale	2
	3	Durata	Periodico	3
	4	Frequenza	Quotidiana	3
B	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8		10,00

Tabella 57

04N		Emissioni in atmosfera/ Fauna: variazione della densità di popolazione		
	1	Descrizione	Le emissioni di inquinanti in atmosfera possono provocare la perdita di alcuni individui della fauna locale	
A	2	Reversibilità	Parziale	2
	3	Durata	Periodico	3
	4	Frequenza	Quotidiana	3

B	5	Importanza	Per l'habitat	2	
	6	Recupero	Ininfluyente	0	
	7	Incidenza	Ininfluyente	0	
C	8	Rischio	Basso	1,00	
Dimensione impatto				Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	10,00

Tabella 58

04O Emissioni in atmosfera/ Fauna: variazione dei cicli vitali					
	1	Descrizione	Le emissioni di inquinanti in atmosfera possono provocare una variazione dei cicli vitali di alcuni individui della fauna locale		
A	2	Reversibilità	Parziale	2	
	3	Durata	Periodico	3	
	4	Frequenza	Quotidiana	3	
B	5	Importanza	Per l'habitat	2	
	6	Recupero	Ininfluyente	0	
	7	Incidenza	Ininfluyente	0	
C	8	Rischio	Basso	1,00	
Dimensione impatto				Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	10,00

Tabella 59

04Q Emissioni in atmosfera/ Flora: variazione della densità di popolazione					
	1	Descrizione	Le emissioni di inquinanti in atmosfera possono arrecare danno alla vegetazione		
A	2	Reversibilità	Parziale	2	
	3	Durata	Periodico	3	
	4	Frequenza	Quotidiana	3	
B	5	Importanza	Ininfluyente	0	
	6	Recupero	Ininfluyente	0	
	7	Incidenza	Ininfluyente	0	
C	8	Rischio	Basso	1,00	
Dimensione impatto				Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	8,00

Tabella 60

04R Emissioni in atmosfera/ Flora: variazione dei cicli vitali					
	1	Descrizione	Le emissioni di inquinanti in atmosfera possono arrecare danno alla vegetazione locale		
A	2	Reversibilità	Parziale	2	
	3	Durata	Periodico	3	
	4	Frequenza	Quotidiana	3	
B	5	Importanza	Ininfluyente	0	
	6	Recupero	Ininfluyente	0	
	7	Incidenza	Ininfluyente	0	
C	8	Rischio	Basso	1,00	
Dimensione impatto				Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	8,00

Tabella 61

04T Emissioni in atmosfera/ Habitat: variazioni strutturali					
	1	Descrizione	Le emissioni di inquinanti in atmosfera possono modificare l'equilibrio ecologico degli habitat		
A	2	Reversibilità	Parziale	2	
	3	Durata	Periodico	3	
	4	Frequenza	Quotidiana	3	
B	5	Importanza	Ininfluyente	0	
	6	Recupero	Ininfluyente	0	
	7	Incidenza	Ininfluyente	0	
C	8	Rischio	Basso	1,00	
Dimensione impatto				Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	8,00

Tabella 62

05H Rumore/Salute pubblica				
	1	Descrizione	Il rumore prodotto può produrre effetti sulla salute pubblica della popolazione esposta	
A	2	Reversibilità	Parziale	2
	3	Durata	Periodico	3

Emissione
20/06/2022

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. SrlSede legale: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg.
Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 151 di 157

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

BONAN LUIGI il 22/06/2022 10:31:13

MASSARO DAVID il 22/06/2022 15:40:08

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE 2022 (01/05/2022-06/2022)

	4	Frequenza	Periodica	2
B	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Basso	1
C	8	Rischio	Medio-Basso	1,25
Dimensione impatto				Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8
				12,50

Tabella 63

05L	Rumore/Qualità acustica			
	1	Descrizione	Il rumore prodotto può alterare la qualità acustica della zona	
A	2	Reversibilità	Parziale	2
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
B	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Parziale	2
C	8	Rischio	Medio-alto	1,50
Dimensione impatto				Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8
				16,50

Tabella 64

05O	Rumore/Fauna: variazione dei cicli vitali			
	1	Descrizione	Il rumore prodotto può provocare una variazione dei cicli vitali di alcuni individui della fauna locale	
A	2	Reversibilità	Parziale	2
	3	Durata	Periodico	3
	4	Frequenza	Periodica	2
B	5	Importanza	Ininfluyente	0
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto				Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8
				8,00

Tabella 65

09A	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Qualità delle acque superficiali			
	1	Descrizione	Il deposito di materie prime può alterare la qualità delle acque superficiali	
A	2	Reversibilità	Parziale	2
	3	Durata	Breve	1
	4	Frequenza	Ininfluyente	0
B	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto				Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8
				5,00

Tabella 66

09C	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio /Qualità delle acque sotterranee			
	1	Descrizione	Il deposito di materie prime può alterare la qualità delle acque di falda	
A	2	Reversibilità	Parziale	2
	3	Durata	Breve	1
	4	Frequenza	Ininfluyente	0
B	5	Importanza	Ininfluyente	0
	6	Recupero	Ininfluyente	0
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto				Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8
				3,00

Tabella 67

09E	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio /Aria			
	1	Descrizione	Il deposito di materie prime può alterare la qualità dell'aria	
A	2	Reversibilità	Parziale	2

	3	Durata	Breve	1	
	4	Frequenza	Ininfluyente	0	
B	5	Importanza	Locale	1	
	6	Recupero	Totale	1	
	7	Incidenza	Ininfluyente	0	
C	8	Rischio	Basso	1,00	
Dimensione impatto				Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	5,00

Tabella 68

09F	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio /Terreno e suolo				
	1	Descrizione	Il deposito di materie prime può alterare la qualità del terreno		
A	2	Reversibilità	Parziale	2	
	3	Durata	Breve	1	
	4	Frequenza	Ininfluyente	0	
B	5	Importanza	Locale	1	
	6	Recupero	Totale	1	
	7	Incidenza	Ininfluyente	0	
C	8	Rischio	Basso	1,00	
Dimensione impatto				Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	5,00

Tabella 69

09H	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/ Salute pubblica				
	1	Descrizione	Il deposito di materie prime può produrre effetti negativi sulla salute dei cittadini		
A	2	Reversibilità	Parziale	2	
	3	Durata	Breve	1	
	4	Frequenza	Ininfluyente	0	
B	5	Importanza	Ininfluyente	0	
	6	Recupero	Ininfluyente	0	
	7	Incidenza	Ininfluyente	0	
C	8	Rischio	Basso	1,00	
Dimensione impatto				Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	3,00

Tabella 70

09I	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/ Qualità sensoriale (odori)				
	1	Descrizione	Il deposito di materie prime può alterare la qualità sensoriale nella zona		
A	2	Reversibilità	Parziale	2	
	3	Durata	Breve	1	
	4	Frequenza	Ininfluyente	0	
B	5	Importanza	Locale	1	
	6	Recupero	Totale	1	
	7	Incidenza	Ininfluyente	0	
C	8	Rischio	Basso	1,00	
Dimensione impatto				Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	5,00

La tabella seguente riporta le classi di grandezza degli impatti utilizzate nel presente modello di valutazione ambientale:

Tabella 71

TABELLA INTENSITA' DEGLI IMPATTI		
Intensità dell'impatto	Descrizione dell'impatto	Valori
Alto	<u>Percezione</u> : alterazione percepita con alta preoccupazione e fastidio a livello locale, altamente impattante a livello globale	Intervallo: 31,55 - 35,00

	<u>Alterazioni:</u> distruggono lo stato dei luoghi e delle risorse a livello locale, altamente impattanti a livello globale	
Medio - alto	<u>Percezione:</u> impatto percepito con preoccupazione e fastidio a livello locale, incremento significativo di alterazioni negative sulle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 26,30 - 31,50
	<u>Alterazioni:</u> evidenti in quanto alterano lo stato dei luoghi a livello locale, contribuiscono a modificare negativamente ed in misura significativa la qualità delle risorse ambientali a livello globale	
Medio	<u>Percezione:</u> impatto evidente e percepito con preoccupazione a livello locale, incremento limitato di alterazioni negative sulle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 21,10 - 26,25
	<u>Alterazioni:</u> sono evidenti alla totalità della percezione comune a livello locale, contribuiscono a modificare negativamente in misura limitata la qualità delle risorse ambientali a livello globale	
Medio - basso	<u>Percezione:</u> impatto percepibile o potenzialmente percettibile con preoccupazione a livello locale, incremento minimo di alterazione delle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 15,80 - 21,00
	<u>Alterazioni:</u> identificabili o potenzialmente identificabili nella percezione comune a livello locale, contribuiscono a modificare negativamente in misura minima la qualità delle risorse ambientali a livello globale	
Basso	<u>Percezione:</u> impatto percepito ma senza preoccupazione a livello locale, incremento minimo di alterazione delle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 10,51 - 15,75
	<u>Alterazioni:</u> sono visibili prestando attenzione a livello locale, contribuiscono a modificare negativamente in misura minima la qualità delle risorse ambientali a livello globale	
Molto basso	<u>Percezione:</u> impatto appena percepibile come tale a livello locale, incremento di alterazione delle risorse ambientali a livello globale non significativo	Intervallo: 5,30 - 10,50
	<u>Alterazioni:</u> di poco superiori alle normali attività umane a livello locale, modificazione globale delle risorse ambientali non significativo	
Trascurabile	<u>Percezione:</u> impatto non percepibile come tale a livello locale, non avvengono alterazioni negative sulle risorse ambientali a livello globale <u>Alterazioni:</u> non si diversificano dalle normali attività umane a livello locale, non avvengono alterazioni negative sulle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 0,00 - 5,25

La tabella seguente riassume gli impatti.

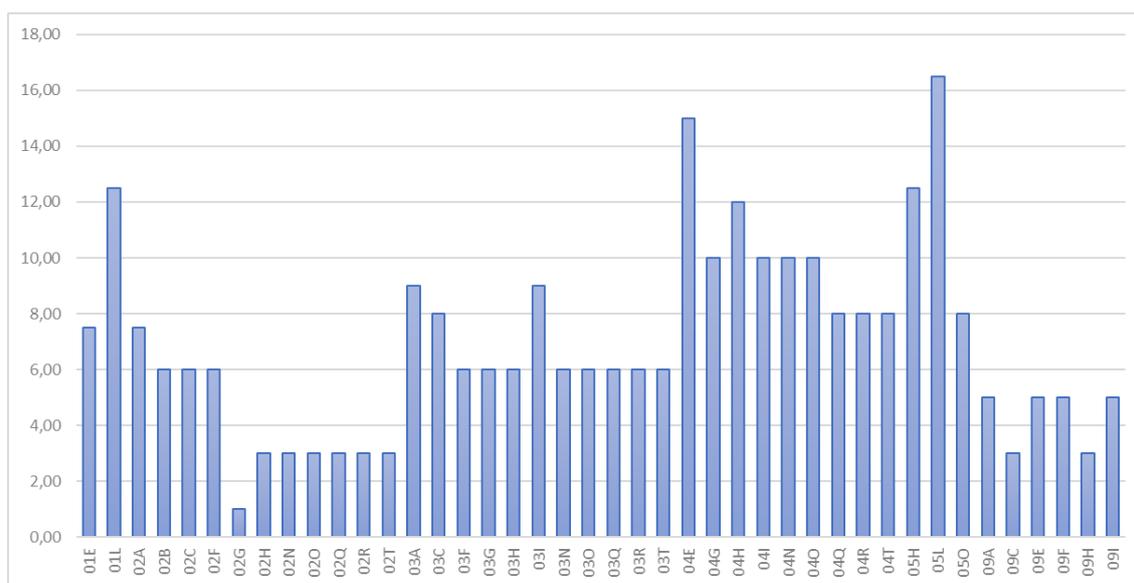
Tabella 72

DIMENSIONE DEGLI IMPATTI			
05L	Rumore/Qualità acustica	16,50	Medio-basso
04E	Emissioni in atmosfera/Aria	15,00	Basso
01L	Viabilità interna ed esterna /Qualità acustica	12,50	Basso
05H	Rumore/ Salute pubblica	12,50	Basso

04H	Emissioni in atmosfera/ Salute pubblica	12,00	Basso
04G	Emissioni in atmosfera/ Agricoltura - allevamento	10,00	Molto basso
04I	Emissioni in atmosfera/ Qualità sensoriale (odori)	10,00	Molto basso
04N	Emissioni in atmosfera/ Fauna: variazione della densità di popolazione	10,00	Molto basso
04O	Emissioni in atmosfera/ Fauna: variazione dei cicli vitali	10,00	Molto basso
03A	Gestione rifiuti/Qualità acque superficiali	9,00	Molto basso
03I	Gestione rifiuti/Qualità sensoriale (odori)	9,00	Molto basso
03C	Gestione rifiuti/Qualità acque superficiali	8,00	Molto basso
04Q	Emissioni in atmosfera/ Flora: variazione della densità di popolazione	8,00	Molto basso
04R	Emissioni in atmosfera/ Flora: variazione dei cicli vitali	8,00	Molto basso
04T	Emissioni in atmosfera/ Habitat: variazioni strutturali	8,00	Molto basso
05O	Rumore/Fauna: variazione dei cicli vitali	8,00	Molto basso
01E	Viabilità interna ed esterna /Aria	7,50	Molto basso
02A	Scarichi idrici/Qualità acque superficiali	7,50	Molto basso
02B	Scarichi idrici/Regime acque superficiali	6,00	Molto basso
02C	Scarichi idrici/Qualità acque sotterranee	6,00	Molto basso
02F	Scarichi idrici /Terreno e suolo	6,00	Molto basso
03F	Gestione rifiuti/Terreno e suolo	6,00	Molto basso
03G	Gestione di rifiuti/Agricoltura - allevamento	6,00	Molto basso
03H	Gestione rifiuti/Salute pubblica	6,00	Molto basso
03N	Gestione rifiuti/Fauna: variazione della densità di popolazione	6,00	Molto basso
03O	Gestione rifiuti/Fauna: variazione dei cicli vitali	6,00	Molto basso
03Q	Gestione rifiuti/Flora: variazione della densità di popolazione	6,00	Molto basso
03R	Gestione rifiuti/Flora: variazione dei cicli vitali	6,00	Molto basso
03T	Gestione rifiuti/Habitat: variazioni strutturali	6,00	Molto basso
09A	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/ Qualità acque superficiali	5,00	Trascurabile
09E	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/ Aria	5,00	Trascurabile
09F	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Terreno e suolo	5,00	Trascurabile
09I	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Qualità sensoriale (odori)	5,00	Trascurabile
02H	Scarichi idrici /Salute pubblica	3,00	Trascurabile
02N	Scarichi idrici/Fauna: variazione della densità di popolazione	3,00	Trascurabile
02O	Scarichi idrici/Fauna: variazione dei cicli vitali	3,00	Trascurabile
02Q	Scarichi idrici/Flora: variazione della densità di popolazione	3,00	Trascurabile
02R	Scarichi idrici/Flora: variazione dei cicli vitali	3,00	Trascurabile
02T	Scarichi idrici /Habitat: variazioni strutturali	3,00	Trascurabile

09C	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/ Qualità acque sotterranee	3,00	Trascurabile
09H	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/ Salute pubblica	3,00	Trascurabile
02G	Scarichi idrici /Agricoltura-allevamento	1,00	Trascurabile

Il grafico seguente illustra l'andamento degli impatti potenziali di tabella 72.



Dall'analisi dei risultati emerge che i fattori a maggior impatto sono relativi alla componente emissiva e a quella acustica, si può tuttavia ritenere che le modifiche comunicate dal 2015 ad oggi non comportino effetti di rilievo rispetto alla situazione autorizzata e che tutte i sistemi di abbattimento e mitigazione presenti siano sufficienti ed efficaci al fine del rispetto dei livelli di emissione autorizzati.

ALLEGATI

- ALLEGATO 1: Relazione di previsionale di impatto acustico a firma del p.i. Mazzero Nicola;

Marcon, li 20 giugno 2022

Il Tecnico

